

# COLACEM

CREARE FUTURO



**Bilancio** Esercizio **2024**



# BilancioEsercizio2024



# Indice

Cariche Sociali.....	pag. 6
Relazione sulla Gestione.....	pag. 7
Bilancio.....	pag. 30
Stato Patrimoniale per l'Esercizio 2024 e raffronto con l'Esercizio 2023.....	pag. 30
Conto Economico per l'Esercizio 2024 e raffronto con l'Esercizio 2023.....	pag. 33
Rendiconto Finanziario per l'Esercizio 2024 e raffronto con l'Esercizio 2023.....	pag. 35
Nota Integrativa al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.....	pag. 37
Relazione del Collegio Sindacale.....	pag. 84
Relazione della Società di Revisione.....	pag. 87



# Cariche Sociali

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Pasquale Colaiacovo	<i>Presidente</i>
Giuseppe Colaiacovo	<i>Vicepresidente</i>
Carlo Colaiacovo	<i>Amministratore Delegato</i>
Francesca Colaiacovo	<i>Amministratore Delegato</i>
Ubaldo Colaiacovo	<i>Amministratore Delegato</i>
Maria Carmela Colaiacovo	<i>Consigliere</i>
Luca Colaiacovo	<i>Consigliere</i>
Stefano Farabbi	<i>Consigliere</i>

## COLLEGIO SINDACALE

Sabrina Pugliese	<i>Presidente</i>
Alcide Casini	<i>Sindaco</i>
Paolo Agnesi	<i>Sindaco</i>

## SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Società per Azioni *Unipersonale*  
Sede legale in Gubbio [Perugia] - Via della Vittorina n. 60  
Capitale Sociale Euro 100.000.000 interamente versato  
Iscritta nel Registro delle Imprese del Tribunale di Perugia al n. 01157050541  
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 01157050541  
PEC: colacemspa@legalmail.it

Tel. +39 07592401  
www.colacem.it - info@colacem.it

# RELAZIONE sulla Gestione

Spett.le Azionista,

gli straordinari risultati operativi e finanziari ottenuti nel 2024 da Colacem S.p.A. e dalle sue controllate, inseriti in un contesto di instabilità e insicurezza particolarmente caratterizzato da tensioni geo-politiche, costituiscono una indiscutibile conferma della validità del percorso strategico intrapreso negli ultimi anni, attraverso il quale Colacem S.p.A. ha rafforzato la propria competitività e consolidato il proprio ruolo.

Siamo particolarmente consapevoli che non ci può essere crescita e sviluppo di un Paese, così come di un'azienda, senza un'attenzione seria e costante alla sostenibilità. In tale direzione, Colacem persegue i suoi obiettivi di miglioramento del posizionamento competitivo e di creazione di valore nel lungo termine attraverso una crescente integrazione della sostenibilità nel proprio business, il monitoraggio continuo e la gestione efficace dei rischi e delle opportunità, nonché la tutela della continuità della propria attività.

## QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

L'economia internazionale è cresciuta del 3,2% nel 2024, in un contesto di significativi cambiamenti, determinati da fattori congiunturali, geopolitici e tecnologici. Molti paesi stanno ridefinendo le relazioni commerciali su partner considerati affidabili, con cui hanno relazioni consolidate o affinità politiche ed economiche, ridisegnando la geografia del commercio, riducendo gli scambi tra paesi appartenenti a blocchi geopolitici contrapposti e aumentando quelli tra economie politicamente allineate, aumentando così l'incertezza degli scenari futuri. L'attività economica è stata ancora robusta negli Stati Uniti (+2,8) grazie alla resilienza dei consumi interni, ma ha perso progressivamente slancio nelle altre economie avanzate (+1,7) a causa della debolezza della manifattura e dei servizi. In Cina la crisi del mercato immobiliare ha pesato sulla domanda interna facendo rallentare l'economia (+4,8%). Le economie emergenti sono cresciute stabilmente di circa il 4,2%, con il peso di India e Sud Est Asiatico che diventa sempre più determinante.

L'economia dell'**Area Euro** ha mostrato nel corso 2024 un leggero miglioramento, crescendo nel complesso dello **0,8%**, ma con un sostanziale indebolimento sul finale d'anno. Il ritmo di crescita europeo resta però ancora inferiore rispetto ai grandi player mondiali, dimostrando quanto il sistema economico-produttivo europeo mostri difficoltà nella gestione della difficile fase congiunturale. L'Europa resta alle prese con il forte calo degli investimenti ed il rallentamento dei consumi delle famiglie, entrambi legati agli alti tassi di interesse. Il settore manifatturiero continua a faticare a causa di costi produttivi ancora elevati. Le condizioni creditizie hanno impattato negativamente sul settore immobiliare e edilizio, che ha sperimentato l'esaurirsi degli effetti delle politiche incentivanti. Gli investimenti infrastrutturali sono gli unici che si sono dimostrati resilienti, anche grazie alle risorse comunitarie del Next Generation EU. L'attività economica ha celato andamenti disomogenei tra i diversi Paesi. La Germania (-0,2%) continua ad essere il ventre molle dell'eurozona; di contro la Francia (+1,1%) ha sorpreso in positivo, mentre la Spagna (+3,1%) registra una performance ben superiore alla media degli altri partner.

Dopo la Germania, è l'**Italia** ad aver mostrato nel 2024 la congiuntura più debole, con una crescita del PIL dello 0,6%; un dato che si è progressivamente indebolito nel corso dell'anno.

A frenare l'economia nazionale è stata soprattutto la domanda interna. È venuta meno la spinta dei consumi privati; l'acquisto di beni non durevoli ha rappresentato la componente più debole del paniere dei consumi, controbilanciato, solo parzialmente, dalla crescita della spesa per beni durevoli e servizi, mentre il pieno recupero del settore turistico ha fornito un contributo positivo ai consumi interni. Gli investimenti fissi lordi, che nell'ultimo biennio erano cresciuti a un ritmo sostenuto, si sono fortemente ridotti a causa dell'elevato costo del credito e dallo scarso appeal dei nuovi piani Transizione 5.0, rispetto ai precedenti programmi dell'Industria 4.0. La variazione delle scorte ha apportato un contributo negativo. La crescita sostenuta degli investimenti in opere pubbliche ed infrastrutturali non è stata sufficiente a bilanciare il calo delle altre componenti. In questo contesto la produzione industriale, per via del calo della domanda sia interna che estera, ha raggiunto i minimi degli ultimi quattro anni. Il contributo estero alla crescita del PIL è stato tuttavia positivo; le esportazioni hanno ristagnato, ma il calo delle importazioni è stato significativamente più marcato. Anche per via di una domanda interna in sofferenza, l'inflazione è diminuita progressivamente nel corso dell'anno. La crescita degli occupati, che è stata robusta negli anni precedenti, è in lieve rallentamento; le imprese hanno però indicato un livello di posti vacanti su livelli ancora elevati, a testimonianza dell'esistenza di ulteriori margini di manovra per la riduzione del livello di disoccupazione generale.

[Fonte - Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Banca d'Italia, Def]

## SETTORE DELLE COSTRUZIONI E DEL CEMENTO

Il settore degli investimenti in costruzioni in questi ultimi anni è tornato a svolgere pienamente il ruolo di principale volano della crescita dell'economia italiana, con oltre un quarto della crescita osservata attribuibile ad esso. La dinamica positiva in atto dal 2017, interrotta solo nell'anno della pandemia, si è andata rafforzando nell'ultimo triennio, riuscendo così a far recuperare il gap produttivo conseguente alla ultradecennale crisi del settore iniziata nel 2008, grazie ai due volani del *Superbonus* e del PNRR.

Tuttavia, le misure di incentivo del settore hanno subito (e ancor più subiranno nel corso dell'anno), un notevole ridimensionamento, che già nel 2024 ha determinato una diminuzione degli investimenti in costruzioni di circa il 5,3% - in termini reali - rispetto dell'anno precedente (+5% nel 2023; +12,1% nel 2022), facendo registrare così il primo calo dal post-pandemia, anche in conseguenza del rallentamento dell'attività economica e del clima di generale incertezza che hanno caratterizzato l'anno appena trascorso.

Nonostante ciò, i livelli degli investimenti complessivi restano attestati su valori considerevolmente elevati, pari a circa 223 miliardi di euro a valori correnti.

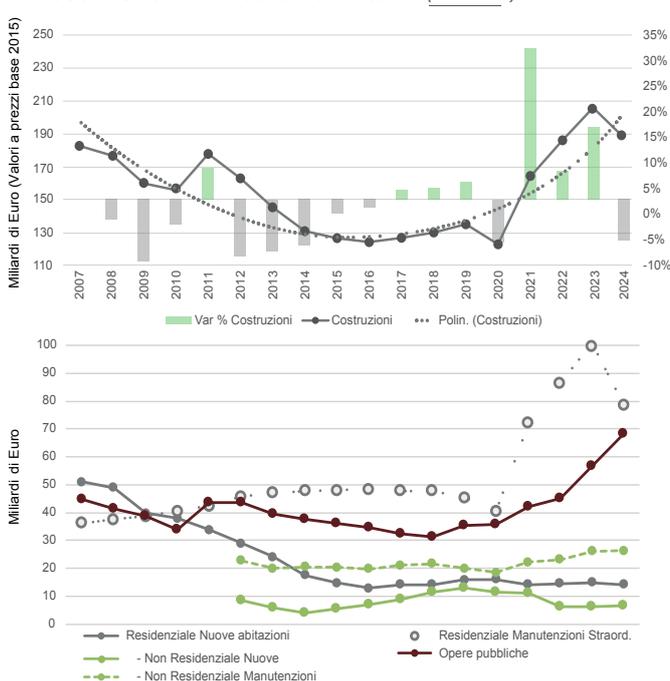
Nel 2024 è iniziato il ridimensionamento del *Superbonus*, che nel 2023 aveva raggiunto il suo apice con investimenti per 44 miliardi di euro. Questa graduale riduzione porterà al suo definitivo accantonamento nei prossimi anni. Resta invece centrale per il settore delle costruzioni il PNRR, che, dopo la fase di approvazione dei progetti terminata nel 2023, è entrato nel 2024 nella fase di realizzazione, destinata a raggiungere il suo culmine nel biennio 2025-2026.

Queste dinamiche si sono riflesse direttamente nell'andamento dei singoli comparti che, nell'anno appena trascorso, hanno registrato risultati significativamente diversi tra loro. Infatti, mentre l'edilizia non residenziale ha proseguito il trend di crescita post-pandemia, trainata soprattutto dall'attuazione dei progetti legati al PNRR, il comparto dell'edilizia residenziale, per i motivi su esposti, non è riuscito a replicare i risultati raggiunti nell'ultimo triennio.

Nel 2024, il comparto dell'edilizia **residenziale**, ha registrato un calo complessivo dell'6,7%, per un valore complessivo di circa 107,6 miliardi di euro. Ciò ha fatto sì che l'incidenza del comparto sul totale degli investimenti sia scesa nel 2024 al 48,1%, attestandosi per la prima volta dal 2021 al di sotto del 50%.

Gli **investimenti in nuove abitazioni**, con soli 16,4 miliardi di valore complessivo, restano il fanalino di coda delle costruzioni, rappresentando il 7,3% del totale complessivo degli investimenti. Rispetto al 2023, il comparto ha fatto registrare un calo del 5,2%, ma la sua incidenza sul totale degli investimenti è rimasta sostanzialmente invariata. Per quanto riguarda la **riqualificazione del patrimonio edilizio abitativo**, il 2024 ha visto una brusca frenata del comparto. Gli investimenti, infatti, si sono attestati a un valore di circa 91,2 miliardi di euro, in calo rispetto all'anno prece-

Investimenti in Costruzioni Italia (fonte ANCE)



SETTORE COSTRUZIONI (in milioni di Euro)	(a valori correnti) 2022	(a valori correnti) 2023	(a valori correnti) 2024	(in termini reali - valore base anno 2020) Var. % 24/23	(in termini reali - valore base anno 2020) % 2024 sul tot.
<b>Residenziale</b>	<b>115.306</b>	<b>134.185</b>	<b>107.572</b>	<b>-19,8%</b>	<b>47,9%</b>
- nuove abitazioni	16.635	17.306	16.406	-5,2%	7,3%
- manutenzione straord. Abitazioni	98.671	116.879	91.166	-22,0%	40,6%
<b>Non Residenziale / Opere Pubbliche</b>	<b>86.809</b>	<b>101.996</b>	<b>115.894</b>	<b>13,6%</b>	<b>52,1%</b>
- Private Non Residenziali	34.132	37.123	37.398	0,7%	16,8%
- Non Residenziali Nuove	7.136	7.281	7.318	0,5%	3,3%
- Non Residenziali Manutenzioni	26.996	29.842	30.081	0,8%	13,5%
- Opere Pubbliche	52.677	64.873	78.496	21,0%	35,3%
<b>TOTALE COSTRUZIONI</b>	<b>202.115</b>	<b>236.180</b>	<b>223.465</b>	<b>-5,3%</b>	<b>100,0%</b>

(Fonte ANCE)

dente di circa il 22,0% in termini reali. Questo dato è particolarmente significativo, poiché segna il primo rallentamento dopo una costante crescita iniziata già nello scorso decennio, che aveva portato l'incidenza del comparto vicino al 50% del totale degli investimenti del settore al termine del 2023. Tuttavia, va ricordato come questo risultato fosse prevedibile, in quanto la crescita nell'ultimo triennio è stata fortemente sostenuta da incentivi fiscali. Di conseguenza, è atteso un ulteriore ridimensionamento del comparto nei prossimi anni.

Il comparto delle **costruzioni non residenziali private** ha mostrato una sostanziale tenuta dei livelli produttivi registrati nell'anno precedente, con un tasso di crescita dello 0,7% e un valore totale degli investimenti di circa 37,4 miliardi di euro. L'incidenza sul totale del settore si è assestata intorno al 16,8%, in crescita rispetto al 15,7% del 2023.

Va sottolineato come l'andamento di questo comparto rimane strettamente legato al contesto economico del Paese e, anche quest'anno, ne segue il suo andamento. In particolare, a permettere la sua tenuta sono stati i segnali di ritrovato dinamismo dei settori retail e alberghiero, in ripresa rispetto agli scorsi anni.

Infine, il comparto delle **opere pubbliche**, ha confermato gli ottimi risultati e la consistente tendenza di crescita già registrata negli anni precedenti. Il valore degli investimenti ha raggiunto i 78,5 miliardi di euro, registrando l'incremento più importante del settore (+21% sul 2023). Anche l'incidenza sul totale degli investimenti è aumentata passando dal 27,5% del 2023 al 35,3% del 2024. Si tratta di un dato di assoluta rilevanza che conferma come il comparto rappresenti un importante motore di sviluppo e di ammodernamento infrastrutturale per il paese.

Il PNRR ha dato un impulso fondamentale alla sua crescita, determinando la forte accelerazione a molti progetti, tra cui quelli di ammodernamento della rete ferroviaria. Nel 2024 RFI ha ulteriormente incrementato i propri investimenti, facendo segnare una crescita del 16% sui già elevati livelli del 2023 e arrivando a raddoppiare gli investimenti rispetto al 2020. Inoltre, il PNRR ha permesso anche di ottenere una forte crescita della spesa in conto capitale dei comuni italiani (+16,2% nel 2024). Come sottolineato in precedenza, superata la fase di approvazione dei progetti, nel 2024 è iniziata la fase della attuazione che vedrà il suo apice nel 2026.

La performance del dato occupazionale si conferma positiva anche nel 2024. Nei primi 9 mesi dell'anno si è registrata una crescita sia nel numero di ore lavorate (+4,2%) sia nel numero di lavoratori iscritti alle casse edili (+5,5%). Tuttavia, questo incremento è concentrato nella prima parte dell'anno: a partire dalla seconda metà, il numero dei lavoratori iscritti pare essersi stabilizzato, mentre le ore lavorate hanno iniziato a mostrare segni negativi.

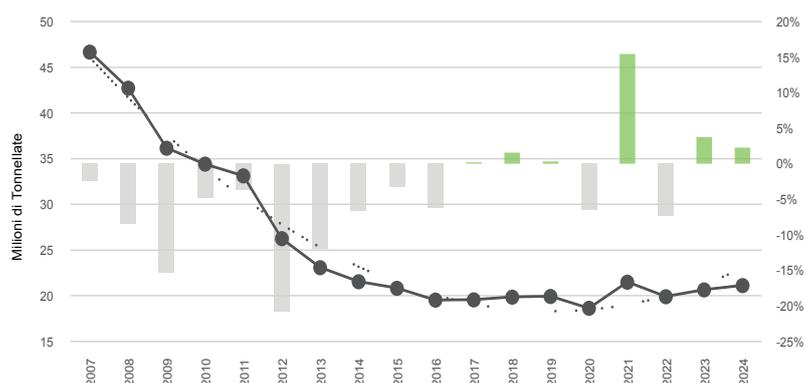
Per le imprese del settore l'accesso al credito resta difficile anche nel 2024, registrando un calo del 16,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che riguarda sia il comparto dei mutui per investimenti residenziali (-10%), che quello dei non residenziali (-24,1%). Il credit crunch non è una novità per il settore delle costruzioni, dal momento che prosegue da diversi anni senza che né l'allentamento delle politiche monetarie restrittive nella seconda metà del 2024, né il progressivo calo dei crediti deteriorati nei bilanci di banche e istituti di credito sembrano avervi posto rimedio. Tuttavia, si sottolinea l'urgenza per il settore di affrontare il problema della mancanza di liquidità che, a lungo andare, rischia di danneggiare il tessuto produttivo. [Fonte ANCE].

Il 2024 per l'**industria del cemento** è stato un anno che ha mostrato risultati ancora positivi. Le riorganizzazioni messe in atto nel settore cementiero e la complessiva tendenza positiva delle costruzioni di questi ultimi anni hanno determinato non solo il recupero dei volumi persi con la pandemia, ma anche del gap con l'ultimo decennio di produzione.

In assenza di dati ufficiali, la **produzione** di cemento in Italia nel 2024 si stima abbia raggiunto circa 21,1 milioni di tonnellate, in crescita del 2,3% rispetto all'anno precedente, quando era già stato registrato un incremento stimato in oltre il 3,8%.

I risultati positivi dell'industria cementiera nell'anno appena trascorso si discostano dalla flessione del settore delle costruzioni poiché la contrazione di quest'ultimo è dovuta esclusivamente dal negativo andamento del comparto residenziale, che ha un minore impatto sull'industria del cemento. Al contrario, l'ottima performance delle opere pubbliche e la stabilità delle

Produzione Cemento in Italia



costruzioni non residenziali, ha fatto sì che la produzione di cemento abbia avuto un naturale incremento, con evidenti benefici sui risultati delle aziende del settore.

I costi di produzione restano comunque alti rispetto ad altri competitor del bacino del mediterraneo, perché il settore è fortemente coinvolto in progetti per la sostenibilità e per la decarbonizzazione dell'attività produttiva, ed essendo un settore energivoro è sottoposto alle continue tensioni inflattive dei combustibili e delle materie prime. Ciò ha determinato prezzi di vendita ancora sostenuti, anche in conseguenza degli effetti dell'applicazione della direttiva europea sulle quote di emissione di CO<sub>2</sub>, a cui l'industria del cemento è sottoposta, e questo ci ha fatto assistere ad una crescita costante e rilevante delle importazioni di cemento/clinker da Paesi non sottoposti a tale disciplina, consolidando così la natura del nostro Paese come paese prevalentemente importatore, con un import quadruplicato nell'ultimo decennio.

Le **consegne nazionali** di cemento, rappresentative della produzione al netto delle esportazioni, si stima che siano cresciute anche nel 2024, come nel precedente, di circa il 2,6%, ed ammontano a 19,2 milioni di tonnellate. L'andamento stagionale è stato omogeneo nei vari trimestri dell'anno, solo nel quarto la crescita è stata lievemente più debole. L'incremento è frutto del consolidamento dell'avvio di importanti lavori rientranti nel "decreto sblocca cantieri" e nel "PNRR", anche se in generale viene confermata la lentezza nella spesa dei fondi europei rispetto alla programmazione prevista. Inoltre, il clima più mite dei mesi invernali in questi anni ha determinato, oramai, una progressiva destagionalizzazione del mercato nazionale.

L'andamento delle consegne è stato differente nelle varie aree del Paese, poiché le opere del PNRR sono dislocate in maniera non omogenea sul territorio nazionale, portando nel medio/breve periodo ad un maggiore incremento dei consumi nel Sud del Paese rispetto al Centro-Nord.

Il Nord, con quasi 10 milioni di tonnellate, assorbe ancora più del 51,8% delle consegne totali; ma si è osservata una ulteriore contrazione dei consumi nell'area del Nord Ovest (-2,5%) a fronte di una crescita nell'area Nord Est (+3,4%), per effetto dell'esaurirsi di importanti lavori del PNRR e del loro prosieguo nell'area est. Nell'area del Centro Italia l'incremento registrato è stato di circa il 2,5%, per circa 3 milioni di tonnellate consumate. Il Sud incrementa in modo significativo i consumi di cemento raggiungendo le 4,6 milioni di tonnellate, assorbendo oltre il 23,8% dei consumi nazionali, in crescita del 8%, grazie all'avvio di importanti opere del PNRR. Le consegne nelle Isole crescono del 1,9%, grazie alla tendenza positiva della Sicilia per effetto dell'avvio di alcune delle più importanti opere del PNRR da parte di RFI e Anas, anche se si stanno manifestando diffusi ritardi.

I **consumi di cemento**, dato che esprime l'effetto delle consegne più le importazioni di cemento, hanno fatto rilevare una crescita stimata del 5,5%, portando i consumi totali a circa 22,2 milioni di tonnellate.

Le **importazioni di cemento** in Italia, per i motivi sopra richiamati, consolidano la tendenza riscontrata nell'ultimo decennio, che ha visto più che quadruplicato il dato.

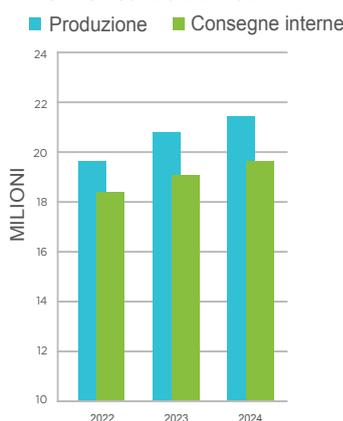
Nel 2024 le importazioni di cemento sono aumentate di oltre il 29%, e sono state pari a 2,9 milioni di tonnellate, di cui sole 245 mila riferite al cemento bianco, proveniente sempre dalla Turchia e Grecia.

La Turchia resta il primo paese da cui si importa cemento grigio con circa il 27,5% del totale (pari a 743 mila tonnellate; +74% rispetto all'anno precedente); la Croazia continua nel suo trend in crescita e con il 18,3% di importazioni complessive (495 mila tonnellate; +90,4%) diventa il secondo paese di provenienza dell'import; seguono Grecia in flessione (363 mila ton; -13%), Tunisia (264 mila tonnellate; +11%), Slovenia (244 mila tonnellate, +4,2%), Francia (197 mila tonnellate) e Spagna (154 mila tonnellate; più che raddoppiate). L'Albania è stabile con 104 mila tonnellate. I primi tre Paesi coprono quasi il 60% dell'import nazionale.

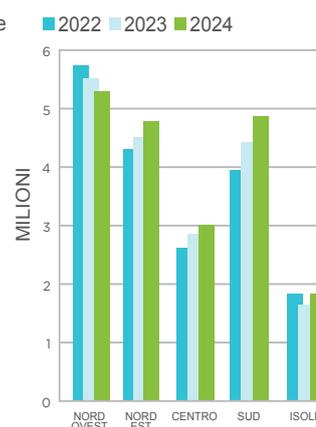
L'**export di cemento** nel 2024 resta sostanzialmente stabile ed ammonta a 1,9 milioni di tonnellate, in lieve calo del 1,2%. Le destinazioni dell'export di cementi grigi restano la Francia, con circa 512 mila tonnellate esportate (-14,7%), a cui seguono la Spagna (317 mila tonnellate; -1,2%), Malta (260 mila tonnellate), Svizzera (218 mila) e Slovenia. Nel complesso il saldo commerciale peggiora drasticamente con un deficit che passa dalle 353 mila tonnellate del 2023 a 1 milione di tonnellate del 2024.

Per quanto riguarda l'**import-export di clinker** si confermano i trend visti in questi anni. Nel 2024 le esportazioni di clinker sono calate di un ulteriore 21,6% e ammontano a sole 21 mila tonnellate, con destinazione UK, Germania e Spagna.

**Produzione/Consegne di Cemento 2022-2024**



**Consegne di Cemento 2022-2024**



Nell'ultimo decennio il crollo dell'export di clinker è stato di quasi il 90% in conseguenza dell'esaurirsi del canale albanese. Continua invece costante e robusta la crescita dell'import di clinker che nel 2024 ha raggiunto 1,8 milioni di tonnellate incrementato del 36,7%.

Nell'ultimo decennio l'importazione si è più che sestuplicata. Quasi la metà del clinker proviene ora dalla Turchia che ha più che raddoppiato i volumi portandoli a circa 876 mila tonnellate. Seguono l'Algeria, in calo del 23,6% con 493 mila tonnellate e poi la Slovenia, con 183 mila tonnellate in aumento di circa il 6,8%. In Europa l'Italia diventa il primo Paese importatore.

[Fonte - Federbeton, Eurostat e Stime interne].

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITA' AZIENDALE

La Società ha realizzato vendite di leganti idraulici in sostenuto aumento nella prima metà dell'anno, e sebbene nel secondo semestre abbiano sostanzialmente chiuso in pareggio, l'anno si è chiuso con un incremento di oltre il 5,8% sul mercato domestico. L'andamento, migliore rispetto a quello stimato del mercato nazionale, è ancora una volta da ricondursi ai volumi del segmento dei grandi lavori concentrati nelle aree di maggior presenza della società. I prezzi si sono leggermente rafforzati anno su anno, nonostante abbiano registrato una lieve flessione nel primo trimestre dell'anno.

I flussi esportativi di cemento hanno subito un ulteriore flessione di circa il 4,5%, mentre quelli di clinker si confermano azzerati, in linea con la strategia aziendale connessa al mutato scenario determinato dalla normativa ETS. Nel complesso è stato possibile generare un fatturato di 494 milioni di euro, in aumento di circa il 5,1% rispetto all'anno precedente.

Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso al 31 dicembre 2023.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI	2024	2023	Differenza	Var. % 24/23
<b>Ricavi</b>	<b>493.634</b>	<b>469.838</b>	<b>23.796</b>	5,1
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>197.697</b>	<b>201.375</b>	<b>(3.678)</b>	(1,8)
<b>Margine operativo lordo (Ebitda [*])</b>	<b>142.849</b>	<b>147.590</b>	<b>(4.741)</b>	(3,2)
% sui ricavi (Ebitda margin)	28,9%	31,4%		
Ammortamenti	16.882	16.218	664	4,1
Altri accantonamenti e svalutazioni	1.008	1.069	(61)	(5,7)
<b>Risultato operativo (Ebit **[**])</b>	<b>124.959</b>	<b>130.303</b>	<b>(5.344)</b>	(4,1)
% sui ricavi (Ebit margin)	25,3%	27,7%		
Proventi e (oneri) finanziari Netti	28.074	9.042	19.032	210,5
Rettifiche di valore attività finanziarie	(192)	(775)	583	(75,2)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>152.841</b>	<b>138.570</b>	<b>14.271</b>	10,3
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>115.858</b>	<b>104.106</b>	<b>11.752</b>	11,3
% sui ricavi	23,5%	22,2%		
<b>Cash flow (Utile (Perdita) + Amm.ti e Acc.ti ± Rettifiche di valore)</b>	<b>133.940</b>	<b>122.168</b>	<b>11.772</b>	9,6
% sui ricavi	27,1%	26,0%		
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>597.778</b>	<b>493.085</b>	<b>104.693</b>	21,2
<b>Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi</b>	<b>54.580</b>	<b>(80.083)</b>	<b>134.663</b>	168,2
<b>Investimenti tecnici</b>	<b>13.768</b>	<b>11.541</b>	<b>2.227</b>	19,3
<b>Investimenti in Partecipazioni</b>	<b>417</b>	<b>313</b>	<b>104</b>	33,2

Alcuni dei valori esposti in tabella costituiscono indicatori di Performance.<sup>1</sup>

[Migliaia di Euro]

<sup>1</sup>[\*] **EBITDA** ("Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization"): indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) imposte, (ii) proventi (oneri) finanziari netti comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, (iii) altri accantonamenti e svalutazioni comprese le svalutazioni dei crediti, (iv) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Si segnala che il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi

[\*\*] **EBIT** "Earning before interest and taxes": indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del conto economico: (i) "proventi (oneri) finanziari netti" comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, e (ii) "imposte". La Società ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali

Sul Margine Operativo Lordo [Ebitda], risultato complessivamente positivo per 142,9 milioni di Euro, ha pesato in misura sostanzialmente più negativa il saldo della gestione ETS (22 milioni di euro), oltre al mancato effetto positivo derivante dal credito d'imposta riservato alle imprese energivore che nel precedente esercizio era stato di 9,3 milioni di euro. Senza considerare questi due elementi, quindi, il risultato della gestione ordinaria ha registrato un sostanziale miglioramento.

Il Risultato operativo [Ebit] è positivo per 125 milioni di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti e altri accantonamenti per complessivi 17,9 milioni di euro.

Gli oneri e proventi finanziari netti, comprensivi dei dividendi di 36,7 milioni di euro, sono risultati positivi per 28 milioni di Euro, con un flusso di circa 7,4 milioni di Euro dalla controllata tunisina Les Ciments Artificiels Tunisiens, 21,4 milioni di Euro dalla società dominicana Domicem S.A e 7,9 milioni di euro dalla controllata Ragusa Cementi S.p.A.

Il Risultato ante imposte è di 152,9 milioni di Euro contro il risultato di 138,6 milioni di Euro dello scorso esercizio. Colacem S.p.A. chiude l'esercizio 2024 con un utile netto di 115,9 milioni di Euro e un Cash Flow di 134 milioni di Euro.

## INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali della Società, vengono di seguito riportati alcuni indicatori finanziari, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali.

		2024	2023
<b>Indici di redditività</b>			
ROE	Utile Netto / Patrimonio Netto	19,4 %	21,1 %
ROI	Reddito Operativo / Capitale investito netto	23,0 %	22,8 %
ROS	Reddito operativo / Ricavi	25,3%	27,7 %
<b>Indici di Equilibrio Finanziario</b>			
Debt Equity	Indebitamento finanziario netto totale / Patrimonio Netto	0,09	(0,16)
Indice di Liquidità	Capitale Circolante Lordo / Passività Correnti	1,89	2,47
<b>Indici di Efficienza</b>			
Fatturato Pro-capite <i>[in migliaia di Euro]</i>	Ricavi / n. Dipendenti	627	612
Rendimento dei Dipendenti	Fatturato / Costo del Lavoro	9,0	8,7

Gli indicatori economici illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

**DISPONIBILITÀ / INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**

La posizione finanziaria netta complessiva al 31 dicembre 2024 è risultata positiva per 54,6 milioni di euro (negativa per 78,5 milioni nel 2023). La quasi totale estinzione delle posizioni intercompany la fanno coincidere con la posizione finanziaria verso terzi dalla quale si rileva il forte miglioramento, portandosi in territorio positivo a 54,6 milioni di euro rispetto alla posizione negativa per 80,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. La classificazione a breve dei debiti verso banche è determinata dalla circostanza che la società ha rimborsato tutto l'indebitamento finanziario alla fine del primo trimestre 2025, potendo fare leva sulle disponibilità liquide.

<b>DISPONIBILITÀ / INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
<b>Liquidità (A)</b>	<b>185.463</b>	<b>95.615</b>
Cassa	94	75
Disponibilità e mezzi equivalenti	185.369	95.540
<b>Crediti finanziari correnti (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente (C)</b>	<b>(131.146)</b>	<b>(46.348)</b>
Parte corrente dell'indebitamento verso Banche	(122.774)	(38.048)
Parte corrente dell'indebitamento verso Altri Finanziatori	(8.372)	(8.300)
<b>Disponibilità / (Indebitamento) finanziario corrente netto D=(A+B+C)</b>	<b>54.317</b>	<b>49.267</b>
<b>Crediti finanziari non correnti (E)</b>	<b>52</b>	<b>1.552</b>
Verso società del Gruppo	52	1.552
<b>Debiti Finanziari non correnti (F)</b>	<b>263</b>	<b>(129.350)</b>
Debiti verso Banche	(577)	(123.351)
Debiti verso altri finanziatori	-	(8.372)
Strumenti Finanziari derivati attivi	840	2.373
<b>Disponibilità / (Indebitamento) finanziario non corrente netto H=(E+F)</b>	<b>315</b>	<b>(127.798)</b>
<b>TOTALE Disponibilità / (Indebitamento) finanziario netto (D+H)</b>	<b>54.632</b>	<b>(78.531)</b>
<b>Disponibilità / Indebitamento finanziario netto Vs Terzi</b>	<b>54.580</b>	<b>(80.083)</b>

[Migliaia di Euro]

## ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE

La presenza nei mercati esteri, attraverso le proprie controllate, continua a rappresentare un fattore strategico non rinunciabile per Colacem S.p.A. e per il gruppo industriale di appartenenza.

### DOMICEM S.A.

Il PIL della Repubblica Dominicana, nel 2024 ha fatto registrare una variazione positiva del 5,0% rispetto all'anno precedente, con la maggior parte della crescita concentrata nella prima metà dell'anno e nonostante un leggero rallentamento nel corso del terzo trimestre del 2024. Il Paese continua a godere di una forte stabilità politica ed economica caratterizzata da un costante incremento degli investimenti pubblici e da condizioni monetarie e finanziarie favorevoli. Il settore dei servizi turistici è stato quello che ha maggiormente contribuito alla crescita, con un numero di visitatori che nel corso dell'anno ha superato gli 11,2 milioni (+9,0% rispetto al 2023).

Questo contesto di espansione agevola anche il settore delle costruzioni che nel 2024 si è confermato come uno dei più importanti nell'economia della Repubblica Dominicana contribuendo a circa il 14% del Pil nazionale.

Per quanto riguarda il mercato locale del cemento, la produzione complessiva si è assestata a 5,6 milioni di tonnellate, (+3,7% rispetto al 2023) e dato più alto di sempre nella storia del paese.

Tali risultati sono da ricondursi principalmente alla crescita degli investimenti in strutture turistiche e alberghiere, alimentata dall'importante crescita del settore. Per quanto riguarda gli investimenti pubblici, che negli ultimi anni erano stati il principale volano della crescita del settore, si segnala che nel 2024 non sono stati approvati nuovi progetti rilevanti per l'industria del cemento.

Le esportazioni di cemento, attestatesi a circa 1,1 milioni di tonnellate, sono aumentate del 17,4%.

Nel 2024 la controllata **Domicem S.A.** ha continuato a registrare risultati eccellenti, superando di molto i già ottimi risultati del 2023 e proseguendo nel suo percorso di crescita e ricerca delle opportunità offerte dal mercato nazionale e internazionale, in un contesto economico in continua espansione.

Nel corso del 2024, le vendite di Domicem sono arrivate a 1,11 milioni di tonnellate di cemento, che rappresentano una quota di mercato del 21,5% (nel 2023 era il 20,3%). Questo risultato è dovuto, da un lato, alla ulteriore crescita delle esportazioni (di cui Domicem rappresenta il 43% del totale) e, dall'altro, dall'avvio di importanti progetti immobiliari nella parte settentrionale del paese. Anche i prezzi di vendita del cemento, sia nazionali che all'export, sono aumentati.

Il fatturato di Domicem S.A., pari a un controvalore di circa 226,9 milioni di euro, è aumentato in termini reali del 35,3%.

Il Margine Operativo Lordo [Ebitda] si è attestato a 121,6 milioni di euro, con una crescita in termini reali pari al 46,3%.

L'utile netto ammonta a 78,6 milioni di euro, in aumento in termini reali del 25,8%, dopo aver effettuato ammortamenti per 11,8 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'attività operativa di Domicem, nel 2024 sono proseguite le attività di messa a regime della nuova Linea 2 dell'impianto di Sabana Grande de Palenque, dopo che questa è entrata in funzione nel corso del 2023. In questo senso, l'evento più rilevante è stato l'avvio del mulino per cemento 3.

Questi lavori hanno determinato un sostanziale aumento della capacità produttiva complessiva, da cui deriva, da un lato, l'aumento dei flussi di esportazioni di cemento e clinker e, dall'altra parte, l'incremento delle importazioni di pet-coke. Per questo motivo, prosegue il progetto, già avviato negli scorsi anni, che prevede la costruzione di porto off-shore situato di fronte all'impianto di produzione di Sabana Grande de Palenque. A tal proposito, nel corso del 2024 Domicem ha chiesto, e ottenuto, l'autorizzazione ambientale e il permesso per i lavori di sbancamento. Questi sono già in corso: si sottolinea come una parte significativa dei materiali scavati verrà utilizzata per la produzione di cemento, generando un significativo risparmio in termini di costi per il progetto. Nel frattempo, sono proseguite anche le attività di ottenimento dei permessi di costruzione, ormai in fase avanzata, e sono iniziate le procedure per l'assegnazione dell'appalto. Si prevede di arrivare alla firma del contratto entro il mese agosto 2025 per dare avvio ai lavori, la cui durata è stimata in 18/24 mesi dalla firma del contratto, entro novembre.

La controllata dominicana **VMO Concretos, S.A.**, operante nel settore della produzione e fornitura di calcestruzzo, ha proseguito il programma di integrazione con Domicem.

€/000	2024	2023
<b>Ricavi</b>	226.920	178.060
<b>Ebitda</b>	121.635	88.281
<b>Ebit</b>	109.881	82.876
<b>Utile</b>	<b>78.628</b>	<b>66.387</b>
<b>Cash-Flow</b>	<b>90.382</b>	<b>71.792</b>

Al cambio medio dell'esercizio

Nel corso del 2024 sono stati venduti sul mercato circa 268 mila m3 di calcestruzzo, in calo dell'8,1% rispetto al 2023.

I ricavi sono stati pari a 33,6 milioni di euro (-4,4% in termini reali rispetto al 2023), registrando un'Ebitda positivo per circa 2,2 milioni di euro e un utile netto di 261 mila euro.

La controllata haitiana **Citadelle United S.A.**, che opera attraverso il proprio terminal portuale e centro di macinazione sul porto di Port Lafiteau (Haiti), continua a subire gli effetti negativi dovuti alla grave situazione sociopolitica del Paese e che, presumibilmente, influenzeranno pesantemente l'attività anche nel 2025, sebbene segnali di inversione si siano palesati nella prima frazione di questo anno.

I noti problemi interni al paese hanno portato l'economia haitiana a registrare un calo del Prodotto Interno Lordo del 4,2 % e a registrare un tasso di inflazione del 25,8%.

Nonostante le evidenti difficoltà, la controllata Citadelle United S.A. ha continuato le proprie attività operative, adottando misure di sicurezza straordinarie per i dipendenti e adattando costantemente il modello operativo ad una situazione in continuo cambiamento. Ciò ha permesso a Citadelle United S.A di registrare volumi di vendita pari a 94 mila tonnellate, in aumento rispetto alle 68 mila tonnellate vendute nel 2023, ma ancora lontane rispetto ai risultati degli anni precedenti e alle possibilità dell'impianto.

Nel 2024 il fatturato è stato di circa 13 milioni di euro, in aumento del 44,3% anche se in parte dovuti all'effetto cambio (35,1% in termini reali).

Il Margine Operativo Lordo [Ebitda] risulta negativo per 1,6 milioni di euro (nel 2023 era pari a 0,2 milioni di euro) portando a una perdita complessiva di 3,5 milioni di euro, rispetto ai 0,4 milioni di perdita dell'anno precedente, dopo aver stanziato ammortamenti per 0,9 milioni di euro.

In Jamaica la controllata **Buying House Cement Ltd.**, che opera come importatore di cemento, ha venduto nel 2024 circa 128 mila tonnellate di cemento, in calo del 6,0% rispetto al 2023. Va segnalato come il calo nel 2024 fosse previsto dal momento che in Jamaica le importazioni sono contingentate a livello nazionale e la variazione dei volumi venduti è strettamente correlata al rilascio dei permessi di importazione. La maggior parte delle nuove licenze sono state rilasciate nella parte finale dell'anno, determinando quindi il calo rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi sono stati pari a 23,8 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i risultati del 2023. L'Ebitda è risultato positivo per circa 2,5 milioni di euro, in calo del 9,3% rispetto al 2023 in termini reali. La società ha chiuso con un utile di 2,1 milioni di euro, pareggiando, in termini reali, il risultato del 2023.

### LES CIMENTS ARTIFICIELS TUNISIENS S.A.- C.A.T.

L'economia tunisina nel 2024 ha continuato ad affrontare sfide importanti, collegate in particolare alla persistenza della siccità, alle forti tensioni geopolitiche regionali e alle conseguenti difficoltà economiche e sociali interne. Questi fattori hanno determinato una crescita economica moderata stimata intorno all'1,2%, una inflazione ancora elevata, e una situazione finanziaria che resta difficile. Il debito pubblico continua a crescere, mentre la disoccupazione seppur elevate mostra qualche lieve miglioramento. In questo contesto di generale fragilità, l'avvio di nuovi progetti infrastrutturali e l'attuazione di importanti riforme strutturali lasciano intravedere un miglioramento della crescita economica per il biennio a venire.

€/000	2024	2023
<b>Ricavi</b>	50.018	50.511
<b>Ebitda</b>	12.260	10.467
<b>Ebit</b>	11.078	9.362
<b>Utile</b>	<b>8.174</b>	<b>7.453</b>
<b>Cash-Flow</b>	<b>9.565</b>	<b>8.580</b>
<i>Al cambio medio dell'esercizio</i>		

Ciò nondimeno il 2024 è stato un anno difficile per il settore del cemento. La domanda complessiva di cemento è stata pari a circa 6,3 milioni di tonnellate, in calo del 7,8% rispetto all'anno precedente. Dopo un lungo periodo di flessione, le vendite di cemento nel mercato interno sono lievemente cresciute dello 0,6% e hanno raggiunto quasi le 5 milioni di tonnellate. Per quanto riguarda, invece, le esportazioni, nell'anno appena trascorso si è verificata una forte riduzione di circa il 29,2% rispetto all'anno precedente, per un totale di circa 1,4 milioni di tonnellate (1,9 milioni di tonnellate nel 2023). Le esportazioni di clinker hanno subito un ulteriore calo passando dalle 358 mila tonnellate del 2023 alle 146 mila tonnellate del 2024. La capacità produttiva del settore è ancora molto alta rispetto alla domanda del mercato e quindi la concorrenza, anche sul mercato estero dell'export, resta forte riducendo i margini di profitto.

Pur nella difficoltà del contesto generale, la controllata **CAT** è riuscita a mantenere risultati in linea con le aspettative, difendendo la propria quota di mercato domestico cresciuta sino al 10,5%, e confermandosi uno dei più dinamici operatori nell'ambito delle esportazioni, raggiungendo una quota superiore al 15%.

Il fatturato del 2024 è stato pari a 50,0 milioni di euro, in linea con i risultati conseguiti nell'anno precedente: la quantità della produzione e delle vendite (-1,9% rispetto al 2023) risente del sensibile calo dei quantitativi esportati (-12,7%), solo parzialmente compensato dall'aumento delle vendite nel mercato interno (+3,3%).

La marginalità operativa ha beneficiato, anche nell'anno appena trascorso, di una dinamica favorevole dei prezzi e di una diminuzione dei costi di produzione, soprattutto dei combustibili di processo.

Il Margine Operativo Lordo [Ebitda] è stato pari a 12,3 milioni di euro (+17,5% rispetto al 2023), con una marginalità sui ricavi del 24,5%, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

CAT ha chiuso l'esercizio con un Utile netto di 8,2 milioni di euro (+10% rispetto all'anno precedente), dopo aver stanziato ammortamenti per 1,2 milioni di euro.

La controllata tunisina **SOMATP**, operante nel settore dell'estrazione di minerali da cava, nel 2024 ha realizzato ricavi per circa 1,0 milioni di euro, in calo di circa il 21,2% in termini reali rispetto al 2023.

La società ha fatto registrare un'Ebitda negativo pari a 37 mila euro (nel 2023 era stato registrato un valore positivo pari a 84 mila euro). Di conseguenza, la società ha chiuso con una perdita di 231 mila euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 165 mila euro.

Infine, la controllata **CAT Transport**, operante nel settore dei trasporti di cemento ha realizzato nel 2023 ricavi per circa 3,4 milioni di euro, in linea con quanto realizzato nell'esercizio precedente, ed un Ebitda di 731 mila euro (+16,3% sul 2023). L'utile netto ammonta a 214 mila euro, rispetto ai 205 mila euro dell'anno precedente, a fronte di 422 mila euro di ammortamenti stanziati.

### CEMENTOS COLACEM ESPAÑA S.L.U.

In un contesto di generale debolezza della crescita economica europea, la Spagna rappresenta una rilevante eccezione in positivo, dal momento che l'economia spagnola è cresciuta del 3,1% nel 2024. Questo risultato è ragguardevole se si considera che le previsioni dettavano una crescita moderata dell'1,7% e dimostra ancora una volta la grande resilienza che l'economia spagnola ha dimostrato di avere dalla pandemia in poi.

Il periodo economico positivo ha aiutato anche il settore delle costruzioni che nel 2024 ha fatto registrare una crescita del 2% sull'anno precedente, trainata soprattutto dal comparto dell'edilizia residenziale (+2,8% sul 2023) e da quello delle opere pubbliche (+3,1%).

Per quanto riguarda il settore del cemento, nel 2024 i consumi sono aumentati dell'1,7% sull'anno precedente, assestandosi a 14,7 milioni di tonnellate, con un'ulteriore accelerazione nel quarto trimestre (+6,5% sullo stesso periodo dell'anno precedente).

La Spagna resta un paese a vocazione esportatrice con circa 3,6 mln di tonnellate di cemento esportate, anche se in flessione dell'8%. In diminuzione anche l'export di clinker, risultato pari di 1,2 mln di tonnellate (-5,7%).

Le importazioni di cemento sono in aumento del 9,5% e sono state pari a 1,1 mln di tonnellate.

**Cementos Colacem España S.L.U.**, che opera con i due terminal portuali di importazione situati a Cartagena e Alicante, ha registrato un fatturato pari a 24,4 milioni di euro, risultato in linea con quello del 2023.

Più importante è stato il risultato ottenuto in termini di marginalità operativa (Ebitda) che è stato pari a 4,7 milioni di euro (+22% sul già buon risultato del 2023).

Il miglioramento della marginalità, sostenuto da una dinamica favorevole dei prezzi, ha portato il risultato netto dell'esercizio a 3,4 milioni di euro, altro dato in consistente aumento rispetto ai 2,6 milioni di euro registrati nel 2023.

€/000	2024	2023
<b>Ricavi</b>	24.445	24.178
<b>Ebitda</b>	4.693	3.844
<b>Ebit</b>	4.650	3.639
<b>Utile (Perdita)</b>	<b>3.430</b>	<b>2.611</b>
<b>Cash-Flow</b>	<b>3.473</b>	<b>2.817</b>

Al cambio medio dell'esercizio

**COLACEM ALBANIA SH.P.K.**

Nel corso del 2024, l'economia albanese ha saputo mantenersi su un percorso positivo, caratterizzato da un tasso di crescita del 4,0% rispetto all'anno precedente. La spinta del governo verso l'uropeizzazione, l'afflusso di finanziamenti europei e di investimenti diretti esteri (IDE) hanno ulteriormente migliorato la situazione economica e accresciuto la credibilità internazionale del paese, portando nel corso dell'anno, l'agenzia di rating Standard & Poor's a migliorare il rating del paese a BB-, per la prima volta nella sua storia.

In questo contesto, il settore delle costruzioni rimane centrale nell'economia albanese, rappresentando circa il 17% del PIL, e, grazie agli importanti progetti infrastrutturali avviati nel corso degli ultimi anni ha proseguito nel suo percorso di crescita.

La crescita nelle costruzioni si riflette nel settore del cemento, che nel 2024 ha fatto registrare livelli di consumi pari a circa 1,7 milioni di tonnellate, in crescita di circa il 3% rispetto al 2023.

€/000	2024	2023
<b>Ricavi</b>	31.125	32.251
<b>Ebitda</b>	8.104	7.043
<b>Ebit</b>	5.680	4.845
<b>Utile (Perdita)</b>	<b>4.495</b>	<b>3.825</b>
<b>Cash-Flow</b>	<b>6.918</b>	<b>6.023</b>

Al cambio medio dell'esercizio

**Colacem Albania Sh.p.k.** ha chiuso l'esercizio con un fatturato di 31,1 milioni di euro, in calo di circa il 3,5% rispetto al 2023. Per quanto riguarda le vendite interne, il loro livello si è attestato intorno a 193 mila tonnellate contro le 203 mila tonnellate dell'anno precedente (-5,2%). Le esportazioni, invece, hanno fatto registrare un incremento dei volumi pari all'11,9%, assestandosi a circa 112 mila tonnellate rispetto alle 100 mila dell'anno precedente. Globalmente, quindi, i volumi totali di vendita sono rimasti sostanzialmente invariati, attestandosi intorno alle 304 mila tonnellate contro le 303 mila del 2023.

Il calo dei ricavi, dunque, è dovuto ad una dinamica di riduzione dei prezzi dovuti alla forte concorrenza attuata dai competitor, sia locali che importatori: se alla fine del 2023 il ricavo netto medio per tonnellata venduta era di circa 107,6 €/ton, al termine dell'esercizio 2024 questo valore è sceso a 97,6 €/ton (-9,3%). Nonostante questo calo sia rilevante, l'azienda non solo è riuscita a mantenere una marginalità operativa più che soddisfacente, ma il dato dell'Ebitda (pari a 8,1 milioni di euro) è in crescita rispetto a quello del 2023 (7,0 milioni di euro, +15%, anche se in buona parte dovuto alla dinamica del cambio; in termini reali la crescita si attesta al +6,5%). A permettere l'ottenimento di questo risultato, è stata la riduzione dei costi di produzione, frutto della dinamica di miglioramento dell'efficienza produttiva già iniziata a partire dal 2022 e dalla riduzione dei costi di fornitura a seguito degli accordi con i produttori locali.

Complessivamente, la controllata albanese ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 4,5 milioni di euro (+8,8% in termini reali sul 2023), e un cash flow di 6,9 milioni di euro.

**ALTRE SOCIETÀ****RAGUSA CEMENTI S.p.A.**

La Società opera con lo stabilimento per la produzione di cemento sito in Contrata Tabuna, Ragusa (RG) e le annesse attività estrattive. Colacem S.p.A. è commissionaria in esclusiva per la vendita del cemento prodotto presso lo stabilimento siciliano della controllata.

Nel 2024 la Ragusa Cementi ha realizzato ricavi per 44,7 milioni di euro, in crescita del 4,3%. L'Ebitda è pari a 10,1 mln di euro, in calo rispetto ai 12,1 milioni di euro dell'anno precedente, ma comunque su livelli ottimi da un punto di vista operativo, se si tiene conto che la riduzione è esclusivamente riconducibile al maggior costo delle quote CO<sub>2</sub>. L'esercizio chiude con un utile netto di circa 6,1 milioni di euro (-1,7 milioni rispetto all'utile dell'esercizio 2023, -22,1%), dopo aver stanziato ammortamenti costanti per 1,6 milioni di euro.

**SPOLETO CEMENTI S.r.l.**

La controllata Spoleto Cementi S.r.l., titolare del complesso industriale di Spoleto (PG), ha operato esclusivamente con una residuale attività di escavazione e cessione di inerti presso l'adiacente cava, avendo definitivamente interrotto l'attività produttiva del cemento già negli scorsi esercizi.

Il 2024 si è chiuso con una perdita di 59 mila euro dopo aver stanziato ammortamenti per 56 mila euro.

**MADDALONI CEMENTI S.r.l.**

Analoghe considerazioni fatte per Spoleto Cementi riguardano la controllata Maddaloni Cementi S.r.l., titolare del complesso industriale dello stabilimento di Maddaloni (CE), e la cui attività di produzione di leganti

idraulici, e deposito conto terzi, è stata chiusa come già descritto in passato nel corso del 2022. L'esercizio chiude con una perdita di circa 424 mila euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 128 mila euro.

In conclusione, qui di seguito le informazioni relative alle controllate operanti in settori diversi dal core business di Colacem S.p.a..

La controllata SANTA MONICA S.p.A. gestisce direttamente l'autodromo di proprietà "Misano World Circuit", nel quale vengono svolte prestigiose manifestazioni ed eventi sportivi, nazionali ed internazionali, tra le quali eccelle il Gran Premio Moto GP ed il World SBK.

Il risultato economico conseguito nel 2024 si è confermato positivo. Il valore della produzione è aumentato di circa il 28,5% e si assesta a circa 21,8 milioni di euro, un risultato eccellente se si considera che già il risultato del 2023 era stato ottimo.

L'Ebitda conseguito nell'esercizio ammonta a 3,6 milioni di euro, in crescita di 0,7 milioni di euro (+22,9%) rispetto a quello conseguito nel precedente esercizio. L'esercizio si è chiuso con un utile netto pari a 0,8 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1,9 mln di euro, che è più che doppio rispetto a quello registrato nel 2023.

TOURIST S.p.A., opera da oltre trent'anni nel settore dell'ospitalità alberghiera ed è proprietaria del complesso alberghiero "Park Hotel ai Cappuccini".

Il fatturato del 2024 ha visto un'ulteriore crescita rispetto all'anno precedente del 10,4%, arrivando a un valore di 6,5 milioni di euro (5,9 nel 2023).

Gli ammortamenti stanziati sono stati pari a 431 mila euro. La crescita del fatturato ha permesso di portare il risultato complessivo dell'esercizio in territorio positivo, con un utile pari a 85 mila euro, in miglioramento rispetto alla perdita di 186 mila euro del 2023.

## **INVESTIMENTI**

Le principali tematiche su cui sono basati, e si baseranno in futuro, gli investimenti della Società, riguardano lo sviluppo sostenibile, la transazione ecologica ed energetica, e la decarbonizzazione dei processi produttivi per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Continua il focus su progetti per una produzione industriale innovativa e sempre più digitalizzata. Grazie alle tecnologie implementate negli anni i nostri impianti possono considerarsi tra i più all'avanguardia dell'intero settore cementiero e quelli tra i più sicuri. Questo è ciò che caratterizza la nostra visione di impresa.

Sulla base di questi valori la Società nel 2024 ha realizzato investimenti per circa 13,8 milioni di euro, di cui circa 916 mila per investimenti di carattere immateriale. Alcuni degli investimenti realizzati hanno beneficiato dell'agevolazione del "Credito di Imposta per investimenti in beni strumentali - Industria 4.0" prevista dalla Legge n. 178/2020, per un credito complessivo di circa 418 mila euro.

Si fornisce evidenza degli investimenti materiali più significativi realizzati nei vari stabilimenti produttivi della Società. Presso la cementeria di Ghigiano (PG) si è conclusa la realizzazione dell'impianto fotovoltaico all'interno dello stabilimento, per i quali nell'anno appena trascorso sono stati sostenuti ulteriori costi di completamento per circa 921 mila euro; l'impianto è stato poi attivato nel 2025. Sono state inoltre effettuati investimenti in macchine operatrici per 398 mila euro, beneficiando per alcune di esse dell'agevolazione Credito "Industria 4.0".

Nello stabilimento di Rassina (AR) si sono effettuati investimenti per un importo complessivo di 783 mila euro, di cui i più significativi si sono riferiti al capannone dell'insaccamento e al deposito di alimentazione della farina al forno.

Presso lo stabilimento di Galatina (LE) gli investimenti complessivi dell'anno sono ammontati a circa 400 mila euro, ed hanno riguardato principalmente impianti e macchinari di laboratorio.

Lo stabilimento di Caravate (VA) è stato quello interessato dei maggiori investimenti nel corso del 2024. Il Principale investimento, per circa 1,3 milioni di euro, ha riguardato la bonifica e ricostruzione dell'impianto di stoccaggio e alimentazione del CSS, che era andato parzialmente distrutto all'inizio dell'anno. È proseguita la costruzione del nuovo impianto per la ricezione, stoccaggio e il dosaggio della pozzolana sostenendo ulteriori interventi per circa 1,2 milioni di euro. Nell'anno è terminata la realizzazione dell'impianto automatizzato di carico del cemento sfuso, costato nel complesso quasi 700 mila euro, e sono state acquisite nuove macchine operatrici per 692 mila euro, entrambi agevolati con il credito di imposta "Industria 4.0". Infine, va segnalato che è stata portata a termine la realizzazione, sui tetti dei fabbricati dell'impianto, del nuovo impianto fotovoltaico per autoconsumo, per un costo complessivo di 1,2 mln di euro, di cui 892 mila nel solo 2024, poi attivato nei primi mesi di quest'anno.

Presso la cementeria di Sesto Campano (IS) è proseguita l'attività per l'installazione di due nuovi silos per lo

stoccaggio di nuove tipologie di cemento per i quali sono stati sostenuti nell'anno ulteriori 1,5 mln di euro. Nell'anno appena trascorso si sono avviate le attività riguardanti l'adeguamento dell'impianto Polycom con un investimento iniziale di oltre 480 mila euro. Infine, si sono sostenuti investimenti per nuove macchine operatrici per circa 702 mila euro, e per le quali abbiamo beneficiato dell'agevolazione "Industria 4.0"

La società ha continuato ad investire nella sostituzione di attrezzature, anche tecnologiche, e macchinari presso tutti i vari stabilimenti della società, sia per potenziare ed innovare le strutture produttive, sia per sostituire quelli oramai obsoleti.

Gli investimenti tecnici di natura immateriale hanno riguardato principalmente acquisti e l'avanzamento di progetti per software e licenze d'uso riguardanti sia l'automazione di impianti, la gestione dei processi aziendali e la sicurezza informatica, il cui principale è stata la nuova infrastruttura di back-up per circa 648 mila euro.

## **RICERCA E SVILUPPO - QUALITÀ PRODOTTI**

Innovazione di prodotto, ottimizzazione dei processi produttivi e integrazione tra efficienza e sostenibilità rappresentano requisiti fondamentali per competere in un mercato sempre più orientato verso modelli a basso impatto ambientale. Tali principi sono alla base del modello industriale di Colacem, che integra lo sviluppo economico con una costante attenzione alla dimensione sociale e ambientale delle proprie attività.

In questo ambito, l'attività di Ricerca e Sviluppo si concentra sul miglioramento continuo della qualità dei prodotti e sull'efficienza dei processi, perseguendo obiettivi strategici quali la decarbonizzazione e il contenimento dei costi di produzione.

Nel corso del 2024, la Direzione Ricerca e Sviluppo ha coordinato numerose iniziative focalizzate sulla riduzione delle emissioni climalteranti. Tra queste, progetti di ricerca autofinanziati finalizzati al miglioramento delle prestazioni del clinker e dei cementi, con particolare riferimento alla produzione di cementi a basso rapporto clinker/cemento (k/c), attraverso l'impiego di costituenti derivanti da altri processi produttivi, quali loppe d'altoforno e ceneri volanti. In tale contesto è stata inoltre attivata una collaborazione per il recupero, all'interno del processo cementiero, delle ceneri derivanti dal trattamento chimico dei CSS.

Sempre nell'ambito della decarbonizzazione, è stata condotta un'analisi di fattibilità finalizzata alla partecipazione al bando Innovation Fund promosso dalla Commissione Europea, per la realizzazione di un impianto pilota dedicato alla cattura della CO<sub>2</sub>.

La funzione aziendale del Coordinamento Assistenza Tecnica Integrata, istituita nel 2023, ha avviato nel 2024 progetti mirati alla produzione e commercializzazione di nuovi cementi a basso rapporto clinker/cemento, nonché allo sviluppo di prodotti contenenti un'elevata percentuale di materiali riciclati, in conformità con i Criteri Ambientali Minimi (CAM). In tale prospettiva, è stato avviato anche un progetto di ricerca per la produzione di un nuovo cemento (tipo F), contenente la frazione fine ottenuta dal recupero di macerie e rifiuti di calcestruzzo, secondo i requisiti della nuova norma EN 197-6. Il progetto prevede, inoltre, l'integrazione di nanomateriali per il veicolamento di additivi di nuova generazione ed è stato finanziato nell'ambito del programma Next Generation EU - PNRR - M4C2 - VITALITY - SPOKE 9.

Nel corso del 2024, si è infine rafforzata la partecipazione attiva dell'Azienda ai lavori delle commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro promossi da Federbeton, UNI e UNICEMENTO, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di nuove normative e progetti strategici per il settore.

## **SVILUPPO SOSTENIBILE, AMBIENTE, SICUREZZA**

Colacem si è affermata nel tempo come realtà industriale di riferimento, con una forte presenza in Italia e all'estero, grazie a una strategia fondata sull'innovazione tecnologica e sulla sostenibilità. In un settore energivoro come quello del cemento, l'azienda continua a distinguersi per l'efficienza dei propri impianti, tra i più avanzati in Europa, e per l'impegno concreto nella riduzione dell'impatto ambientale lungo tutta la filiera produttiva.

La sfida principale dell'industria cementiera è oggi la decarbonizzazione, con l'ambizioso obiettivo di azzerare le emissioni nette di CO<sub>2</sub> entro il 2050. Colacem affronta con determinazione questo percorso, facendo leva su tutte le soluzioni già disponibili e investendo nello sviluppo di tecnologie emergenti.

Tra gli strumenti già adottati, rientra la produzione di cementi a ridotto contenuto di clinker, capaci di mantenere prestazioni fisico-meccaniche equivalenti rispetto ai prodotti tradizionali.

Questa rimodulazione della gamma ha consentito a Colacem di raggiungere un importante traguardo nel 2024: oltre il 50% dei cementi venduti è oggi a minore impatto emissivo.

Il rapporto Clinker/Cemento si è ridotto del 6,5% nel triennio 2022-2024. Ciò ha permesso di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> di circa 90.000 tonnellate nel solo 2024, un risultato significativo che testimonia l'efficacia del percorso intrapreso.

I progressi ottenuti in termini di sostenibilità sono misurati attraverso la Certificazione Ambientale di Prodotto (EPD), che quantifica gli impatti ambientali di ogni tipo di cemento.

L'azienda ha inoltre implementato un sistema di gestione del processo EPD, certificato da ente terzo, che consente la pubblicazione autonoma delle dichiarazioni, con verifica a cura di RINA Services S.p.A.

In parallelo, Colacem ha intensificato l'integrazione dell'economia circolare nei propri processi produttivi. In tutti gli stabilimenti italiani a ciclo completo, una quota crescente di materie prime naturali viene sostituita con materiali di recupero provenienti da altre filiere industriali (loppe, ceneri, gesso chimico, ecc.), con un tasso di sostituzione attualmente pari al 6%.

Anche sul fronte energetico, l'azienda sta progressivamente sostituendo i combustibili fossili con Combustibili Solidi Secondari (CSS), derivati dalla frazione secca non riciclabile dei rifiuti urbani. Quattro dei sei stabilimenti italiani Colacem adottano già questa pratica, con un tasso di sostituzione calorica del 21%, un dato in crescita ma ancora distante dalla media europea del 57%.

Guardando al futuro, Colacem continua a esplorare le potenzialità delle tecnologie emergenti, come l'impiego di idrogeno verde e l'implementazione di sistemi di cattura e stoccaggio della CO<sub>2</sub>, consapevole che solo un approccio combinato e lungimirante potrà garantire il raggiungimento degli obiettivi climatici.

### **SISTEMI GESTIONE AMBIENTALE**

Colacem S.p.A. fonda la propria attività industriale sui principi dell'economia circolare, operando secondo criteri di sostenibilità e promuovendo uno sviluppo economico e sociale equilibrato, nel pieno rispetto dell'ambiente. In quest'ottica, ha adottato una politica orientata all'innovazione e al miglioramento continuo, con investimenti in ricerca e sviluppo volti a sostituire, ove possibile, materie prime naturali e combustibili fossili con alternative a minore impatto ambientale.

Tale strategia si inserisce nella più ampia sfida della decarbonizzazione, oggi prioritaria per l'intero comparto industriale. Colacem contribuisce attivamente a questa transizione attraverso modelli produttivi che favoriscono un uso efficiente delle risorse, la progressiva sostituzione dei combustibili tradizionali con fonti alternative e la produzione di cementi a basso contenuto di clinker.

Nel 2024, l'Azienda ha continuato a sviluppare soluzioni tecnologiche avanzate, in linea con le esigenze dei territori in cui opera. Gli investimenti nei processi e nei prodotti hanno rafforzato l'approccio sostenibile, riducendo impatto ambientale e costi energetici. Centrale in questo percorso è stato l'utilizzo di combustibili alternativi in parziale sostituzione di quelli fossili, accompagnato da un attento monitoraggio degli effetti generati. L'impiego di combustibili alternativi assume inoltre una valenza strategica a livello nazionale, contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e alla diminuzione dei rifiuti destinati allo smaltimento in discarica. In tale contesto, Colacem ha intensificato le iniziative volte all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per il recupero di rifiuti da impiegare come combustibile, promuovendo un approccio trasparente e orientato al dialogo con tutti gli stakeholder.

Attualmente, presso le cementerie di Rassina (AR) e Caravate (VA) è previsto l'utilizzo di CSS-Rifiuto e CSS-Combustibile; nella cementeria di Ghigiano (Gubbio - PG) viene impiegato il CSS-Combustibile, mentre a Sesto Campano è utilizzato il CSS-Rifiuto. È inoltre in corso l'iter autorizzativo per l'introduzione di CSS-Rifiuto e CSS-Combustibile presso la cementeria di Ragusa (RG), gestita dalla controllata Ragusa Cementi.

Nel perseguire l'obiettivo di una maggiore sostenibilità, l'Azienda ha definito nuovi obiettivi di miglioramento orientati alla riduzione dell'impronta ambientale dei propri prodotti, in particolare sotto il profilo delle emissioni di CO<sub>2</sub>. In coerenza con questa visione, Colacem valuta costantemente l'impiego di nuove materie prime e costituenti, con l'obiettivo di ottimizzare i processi produttivi, migliorare la qualità dei prodotti e incrementarne le prestazioni ambientali.

Sempre nel 2024, è stata incentivata la produzione di cementi contenenti loppa granulata d'altoforno, che consente una significativa riduzione del parametro GWK (kg CO<sub>2</sub>/tonnellata di cemento), contribuendo al miglioramento dell'impronta ambientale del prodotto.

Nello stesso anno, sono state confermate le certificazioni dei sistemi di gestione ambientale, ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, per le cementerie di Ghigiano (PG), Galatina (LE), Rassina (AR), Caravate (VA) e Sesto Campano (IS), oltre che per lo stabilimento della controllata Ragusa Cementi. Sono stati inoltre confermati i sistemi di gestione ambientale, ispirati alla stessa norma, presso i terminal portuali di Ravenna, Malcontenta (VE) e Savona.

Con questo impegno, Colacem conferma il proprio ruolo attivo nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, integrando responsabilità ambientale, competitività industriale e attenzione al territorio.

### **SALUTE E SICUREZZA**

La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro rappresentano da sempre un valore fondante per Colacem. La volontà di costruire una cultura condivisa in materia di sicurezza costituisce un principio cardine della sostenibilità sociale d'impresa.

Nel 2024 sono stati conseguiti risultati particolarmente significativi in termini di numero di infortuni e indice di frequenza, attestandosi sui livelli più bassi degli ultimi cinque anni.

Durante l'anno, sono proseguite le attività orientate al miglioramento continuo della sicurezza degli impianti, all'accrescimento della consapevolezza nei comportamenti sicuri e alla definizione di standard procedurali sempre più elevati.

La formazione si conferma lo strumento principale per la diffusione della cultura della sicurezza, affiancata dalla partecipazione attiva dei lavoratori attraverso riunioni periodiche di reparto e analisi dei mancati infortuni.

L'Ufficio Sicurezza Centrale ha proseguito l'attività di vigilanza mediante sopralluoghi in tutte le unità del Gruppo sul territorio nazionale, con l'obiettivo di verificare il mantenimento di standard elevati e il rigoroso rispetto delle normative vigenti, fornendo al contempo indicazioni utili per il miglioramento continuo.

In linea con l'adozione di tecnologie 4.0, nel 2024 è stato introdotto in tutti gli stabilimenti il software Vibes, dedicato alla gestione delle segnalazioni di sicurezza e della documentazione relativa al modello organizzativo. Si tratta di uno strumento essenziale per l'analisi e la gestione degli infortuni e dei mancati infortuni, contribuendo così alla riduzione dei rischi e alla promozione di comportamenti virtuosi.

Inoltre, è stata automatizzata la distribuzione dei dispositivi di protezione individuale (DPI) in tutti gli stabilimenti e terminal, attraverso l'installazione di distributori automatici con relativi report di gestione. Questa innovazione agevola l'accesso ai DPI e ne incentiva l'utilizzo da parte di tutti i lavoratori.

Negli stabilimenti di Rassina e Ghigiano è proseguito con risultati positivi il progetto volto al miglioramento dei comportamenti sicuri, basato sulle "osservazioni" previste dal protocollo di Behavior Based Safety.

Infine, lo stabilimento di Ghigiano e la sede di Gubbio hanno ottenuto il riconoscimento da parte della USL Umbria 1 per la partecipazione al programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute" (WHP), inserito nel Piano Regionale di Prevenzione. Un'iniziativa che sottolinea l'impegno di Colacem non solo per la sicurezza nei luoghi di lavoro, ma anche per la promozione del benessere e di stili di vita salutari.

## INCIDENTI E PROCEDIMENTI

Nell'anno appena trascorso non si sono verificati incidenti che abbiano determinato danni all'ambiente. Si segnala che presso la cemeniera di Caravate nei primi giorni del 2024 si è verificato un incendio che ha interessato il deposito dei combustibili alternativi. L'incendio è stato prontamente domato e non ha arrecato alcun danno né a persone né all'ambiente.

Non sono state inoltre inflitte sanzioni rilevanti o pene definitive per reati o danni ambientali.

In relazione all'incidente sul lavoro occorso nel mese di maggio 2023 presso la miniera denominata Sasso Poiano in comune di Caravate durante le attività di coltivazione, si sono concluse le indagini preliminari e nei confronti del direttore e del sorvegliante della miniera è stata disposta la citazione all'udienza predibattimentale nel 2026.

## DIRETTIVA EUROPEA SULLE QUOTE DI EMISSIONE DI CO<sub>2</sub>

La società è sottoposta al sistema di scambio delle quote di emissioni di gas a effetto serra (cd. EU ETS - Emissions Trading System). Le imprese annualmente si vedono assegnate gratuitamente un numero limite di quote di emissioni di CO<sub>2</sub>, che si andrà progressivamente sempre più riducendo. Alla fine di ogni anno vi è l'obbligo di restituire un numero di quote sufficiente a coprire le emissioni prodotte da ogni impresa, anche acquistandole nel mercato, pena pesanti sanzioni. Se un'impresa riduce le proprie emissioni, può mantenere le quote inutilizzate per coprire il fabbisogno futuro, oppure venderle a un'altra impresa che sia in deficit.

Questo è il meccanismo che consente di raggiungere gli obiettivi di riduzione progressiva delle emissioni di gas serra, spingendo così le imprese a sostenere investimenti in tecnologie pulite e a basso rilascio di CO<sub>2</sub>, e riducendo sempre più l'utilizzo di carbon fossile o pet coke in favore di combustibili alternativi a basso tenore di emissione.

Nel corso del 2024 la Società ha complessivamente fatto registrare un impegno alla restituzione di quote per circa 2,2 milioni di tonnellate, rispetto alle 1,8 milioni di tonnellate assegnate. La Società ha realizzato una serie di operazioni di acquisto per complessive 380 mila quote, con un montante a disposizione a fine anno pari a 199 mila quote.

## RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

Le persone rappresentano il motore dello sviluppo e della competitività aziendale. Per questo, la gestione e la valorizzazione delle risorse umane sono al centro della nostra strategia, con un'attenzione costante alla crescita professionale, al benessere organizzativo ed alla creazione di un ambiente di lavoro sicuro e stimolante.

In questo quadro, il nostro impegno si traduce in politiche mirate allo sviluppo organizzativo, all'attrazione ed

alla fidelizzazione dei talenti, alla formazione continua ed alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Tutte queste dimensioni sono integrate da una visione di sostenibilità sociale, che guida le scelte aziendali nella costruzione di un futuro responsabile e sostenibile per i nostri dipendenti e collaboratori, e per le comunità dove operiamo.

Il numero totale dei dipendenti alla fine del 2024 è stato di 793 unità, in aumento di 15 unità rispetto all'organico dell'esercizio precedente. Qui di seguito il dettaglio:

	2024	2023
Dirigenti	32	28
Quadri e Impiegati	361	362
Intermedi e Operai	400	388
<b>Totale</b>	<b>793</b>	<b>778</b>

	2023	Assunzioni	Cessazioni	Variazioni di categoria IN	Variazioni di categoria OUT	Passaggi diretti intragruppo IN	Passaggi diretti intragruppo OUT	2024
Dirigenti	28	2	1	3				32
Quadri	61	1	1		3			58
Impiegati	301	9	10	3				303
Operai	388	33	17		3		1	400
<b>Totale</b>	<b>778</b>	<b>45</b>	<b>29</b>				<b>1</b>	<b>793</b>

L'incremento dell'organico nel corso dell'esercizio è stato accompagnato da alcuni interventi di riesame delle strutture e delle mansioni, che hanno portato ad un ulteriore approfondimento ed arricchimento della complessità organizzativa societaria nell'ambito di alcune aree funzionali e direzioni di sede.

Nell'ambito del presidio svolto sulla standardizzazione e l'armonizzazione dei processi lavorativi, sono state implementate e riviste alcune procedure gestionali ed istruzioni operative di valenza societaria, i cui impatti organizzativi hanno riguardato i processi commerciali, tecnici, legali ed informatici, arricchendo il patrimonio di know-how e prassi lavorative custodito dal manuale organizzativo della Società.

Alla luce della complessità organizzativa assunta negli ultimi anni dalla Società, si è reso necessario svolgere, nel corso dell'esercizio 2024, un aggiornamento sistemico dell'assetto valutativo delle posizioni organizzative dirigenziali e di primo livello, che sono state valutate attraverso la metodologia *Korn Ferry Hay Guide Chart - Profile Method of Job Evaluation<sup>SM</sup>*, rappresentando una valutazione su basi obiettive del ruolo organizzativo.

La ricerca e selezione del personale si è focalizzata nella selezione di profili junior e puntando su talenti con potenziale di sviluppo, in vista di un ricambio generazionale necessario nei prossimi anni, e profili tecnici e specializzati (ingegneri, chimici, informatici e amministrativi), in linea con l'obiettivo di potenziare le strutture aziendali core.

Per attirare i migliori candidati, Colacem ha lavorato nel promuovere il proprio brand, con campagne di employer branding che raccontano la cultura e i valori aziendali, stringendo nuove collaborazioni con Atenei universitari e Istituti superiori nei vari territori in cui opera.

Le strategie di ricerca e selezione del personale si sono evolute per adattarsi ai cambiamenti nel mondo del lavoro e alle nuove tecnologie disponibili, adottando alcuni dei principali trend e approcci, come le piattaforme digitali integrate con sistema di intelligenza artificiale. È stato validato il nuovo processo di reclutamento, che include anche test di valutazione con focus sulle soft skills, migliorando l'efficacia e la qualità del processo di selezione, buone pratiche inclusive e crescente importanza alla qualità dell'esperienza del candidato durante tutto il processo di selezione.

Continua il miglioramento della fase di *onboarding*, con la creazione di documentazione informativa e percorsi standardizzati di ingresso, integrati con programmi di qualifica personalizzati per i ruoli target.

Nell'anno 2024 risultavano attivi 98 percorsi di qualifica che hanno coinvolto sia i nuovi assunti che i dipendenti che hanno cambiato mansione all'interno delle unità produttive e della sede centrale. Questi

percorsi hanno avuto lo scopo di garantire un adeguato sviluppo delle competenze per l'adattamento ai nuovi ruoli e responsabilità.

Di particolare rilievo sono stati i programmi di crescita e sviluppo pluriennale destinati agli ingegneri neoassunti, con l'obiettivo di specializzare e consolidare le loro competenze nella gestione tecnica delle unità produttive, mirati all'assunzione di ruoli di responsabilità a lungo termine e favorire il turnover generazionale. Per i ruoli core e i profili ad alto potenziale si è strutturato un sistema di monitoraggio periodico con feedback, per tutto il periodo di inserimento, fino ai primi 5 di anni in azienda, sia per assicurare un alto engagement, che per misurare il livello di apprendimento, il raggiungimento della qualifica proposta e la soddisfazione della persona.

	2024	2023
Turnover complessivo	9,44%	11,61%
Giorni totali di assenza	8.898	11.179
Ore di formazione	14.973	10.586

Nel corso del 2024 la Società ha promosso iniziative formative sia tradizionali che partecipazioni a progetti innovativi a livello nazionale e internazionale, con particolare attenzione ai settori dell'energia, della sostenibilità ambientale, dell'informativa e delle soft skills.

Sono state erogate quasi 15.000 ore di formazione, ovvero il 41% in più rispetto all'anno precedente, un risultato molto interessante in termini di coinvolgimento e innalzamento del livello culturale del personale. È continuato il forte impegno rispetto alla prevenzione degli infortuni e la sicurezza sul lavoro, con un aumento delle ore di formazione specifiche. Un approfondito programma di aggiornamento formativo ha riguardato la manutenzione degli impianti industriali e la tecnologia del cemento e del calcestruzzo, coinvolgendo dipendenti dalla sede centrale, stabilimenti e aree commerciali. Un percorso formativo nuovo, e di grande valore aggiunto, denominato TecnoAcademy è stato realizzato con la collaborazione di 25 tecnici aziendali di Colacem e Colabeton, che hanno erogato, nell'arco di 8 mesi, circa 194 ore di formazione rivolte al personale commerciale. Sono stati approfonditi i processi produttivi, le normative di riferimento, i controlli sui prodotti e materiali e le certificazioni di prodotto, di sistema e di sostenibilità, rafforzando il bagaglio tecnico di una Rete Commerciale che si trova ad interagire con clienti sempre più evoluti, e che deve attivare gli iter più idonei per la risoluzione dei problemi tecnici e interpretare e condividere i segnali anticipatori di un mercato sempre più dinamico.

Sono stati garantiti, inoltre, programmi di aggiornamento continuo su temi quali sviluppo manageriale, informatica, lingue, risorse umane, amministrazione e privacy, nonché sulla transizione energetica e decarbonizzazione, per supportare la crescita e le competenze professionali dei dipendenti.

Molte delle attività formative sono state realizzate con il contributo di finanziamenti di Fondirigenti e del fondo interprofessionale Fondimpresa.

Nel corso del 2024 le relazioni con le Organizzazioni Sindacali di riferimento nei diversi siti produttivi si sono concentrate nel monitoraggio costante dei risultati oggetto dell'Accordo di II° livello dell'ottobre 2023, con incontri per la rendicontazione e valutazione oggettiva degli obiettivi predefiniti nell'accordo, al fine di massimizzare l'efficacia degli incentivi e di garantire la trasparenza del processo - I risultati conseguiti hanno registrato la soddisfazione del personale coinvolto sancendo la bontà dell'impostazione generale.

Sono state affrontate in un clima di dialogo costruttivo e collaborazione le abituali problematiche gestionali. L'obiettivo è stato sempre quello di individuare soluzioni efficaci per le esigenze aziendali e per i lavoratori, favorendo un equilibrio tra sviluppo organizzativo e tutela del capitale umano.

L'Azienda ha mantenuto il suo impegno nel garantire un ambiente di lavoro improntato al rispetto, alla valorizzazione delle persone ed alla promozione del benessere organizzativo.

Infine, si segnala che, a fronte della possibilità di trasformare l'importo monetario in welfare, la piattaforma welfare utilizzata è risultata all'altezza delle aspettative della platea dei fruitori; sarà quindi possibile valutare nuove iniziative di welfare con l'obiettivo di ampliare l'offerta dei servizi.

## INFORMAZIONI RELATIVE AI RAPPORTI INTRAGRUPPO, CON PARTI CORRELATE, SU OPERAZIONI NON RICORRENTI, SIGNIFICATIVE, ATIPICHE E INUSUALI.

Colacem S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Financo S.r.l. ai sensi di quanto previsto negli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile. Il dettaglio numerico dei principali rapporti economici e finanziari infragruppo conclusi durante l'esercizio, con evidenza dei rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con altre società soggette al comune controllo, è così composto: [dati in migliaia di euro]

### RAPPORTI INTRAGRUPPO (con evidenza ex art. 2497-bis, 5° comma, Cod. Civ., dei rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e controllo, e con altre società soggette al comune controllo)

	CREDITI		DEBITI		COSTI			RICAVI		
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento</i>										
Financo S.r.l.	6.991		960	10.000	-	109	4.561	-	54	16
<i>Società controllate e collegate della Colacem S.p.A.</i>										
Aermarche S.r.l.	4	-	61	-	-	370	382	-	4	-
Cementos Colacem Espana S.L.U.	64	-	-	-	-	-	-	-	121	59
Colacem Albania Sh. Pk.	435	-	15	-	-	68	-	7	391	8
Les Ciments Artificiels Tunisiens S.A.	2.138	-	2	-	-	-	-	220	901	471
Domicem S.A.	2.931	-	-	-	-	-	-	85	3.482	1.109
Maddaloni Cementi S.r.l.	8	-	9.258	-	204	-	-	-	8	-
Ragusa Cementi S.p.A.	1.742	-	10.555	-	44.349	62	13	2.521	2.066	60
Spoletto Cementi S.r.l.	8	-	1.616	-	70	-	-	-	8	-
Tourist S.p.A.	44	-	260	-	-	285	491	-	43	-
Santamonica S.p.A.	499	-	23	-	-	15	154	-	103	191
Citadelle United S.A.	22	-	-	-	-	-	-	-	468	-
Altre	88	52	-	-	-	-	-	-	61	-
Colabeton S.p.A.	50.652	-	320	-	34	249	152	79.394	1.827	186
In.Ba. S.p.A.	106	-	1.388	-	1.077	2.003	-	-	39	-
Tra.Cem S.p.A.	133	-	3.042	-	4.217	12.095	-	-	132	-
TMM Trasp. Maritt. Mediterranei	14	-	315	-	778	202	-	-	13	1
Calcestruzzi Lario 80 S.r.l.	204	-	-	-	-	-	-	735	-	-
Luciani S.p.A.	1.713	-	-	-	-	-	-	4.211	-	-
Altre	571	-	36	-	-	-	413	-	40	139
<i>Altre società del Gruppo</i>										
Calcestruzzi Germaire S.r.l.	1.675	-	-	-	-	-	-	2.102	-	-
Cava di Cusago	108	-	-	-	-	-	-	-	-	-
N.C.C. S.r.l.	364	-	-	-	-	-	-	863	-	57
Vallemme	908	-	-	-	-	-	-	1.895	-	-
Altre	966	-	-	-	-	214	-	-	3	28

Nell'ottica dell'utilizzo razionale delle sinergie di Gruppo, Colacem S.p.A. fornisce alle controllate, italiane ed estere, e alle altre Società soggette al comune controllo, alcuni importanti servizi e prestazioni per lo sviluppo dell'attività aziendale nonché per la gestione del personale, avvalendosi di una struttura organizzata nelle diverse funzioni aziendali.

I rapporti intrattenuti con le imprese del Gruppo e con altre parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolati da contratti stipulati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale ovvero in potenziale conflitto d'interessi.

Con la controllante Financo S.r.l. vengono intrattenuti, prevalentemente, rapporti di natura finanziaria, ed è vigente il contratto di consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117-129 del TUIR in virtù del quale Financo S.r.l., in qualità di consolidante, liquida le imposte per tutte le Società che hanno optato per la tassazione degli utili attraverso l'istituto in oggetto.

Con la consociata Colabeton S.p.A., operante nel settore del calcestruzzo preconfezionato, si intrattengono gli ormai consolidati rapporti di fornitura di cemento.

Alle controllate estere Cementos Colacem España S.L.U. e Colacem Albania Sh.P.K. possono essere garantite, rispettivamente, forniture di cemento e di clinker, anche se nel 2024 non è stata effettuata nessuna cessione di tali prodotti.

Conformemente a quanto previsto dal T.U.I.R, la Società si è dotata della documentazione sui prezzi di trasferimento, Master File e Country File, costantemente aggiornata, necessaria a comprovare il rispetto del principio dell'arm's length nei rapporti intercompany con riferimento alle controllate estere a cui è stata fornita una continua attività di assistenza tecnica, commerciale e finanziaria, anche attraverso il distacco diretto di dipendenti.

Con la controllata Ragusa Cementi S.p.A. è tutt'ora vigente un contratto di commissionaria con la quale è stato conferito mandato in esclusiva alla Colacem per la vendita in conto commissione di leganti idraulici prodotti nello stabilimento di Ragusa.

Le consociate Tra.Cem S.p.A., TMM S.r.l. e In.Ba. S.p.A. forniscono principalmente alla Colacem S.p.A. servizi di trasporto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

## RISCHI SOCIETÀ E GESTIONE DEL RISCHIO

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono classificabili nelle seguenti categorie:

- Rischi strategici e operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi normativi e di compliance;
- Rischi di transizione;

### RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è strettamente connessa all'andamento macroeconomico, aggravato dagli eventi geopolitici in atto. Ciò nonostante la Società è fiduciosa dei risultati futuri, sapendo di poter valorizzare ancora i fattori chiave che gli hanno consentito nel corso degli anni di ottenere e consolidare una posizione di mercato ai vertici del settore, garantendo profittabilità e sviluppo.

Il Gruppo esercita la propria attività in diversi paesi e aree del mondo, nell'ambito della strategia volta al rafforzamento della propria presenza sui mercati internazionali e al tempo stesso alla riduzione della propria dipendenza da un unico paese.

Detta politica espone tuttavia, in certi paesi in cui si opera, ad alcuni rischi tra cui: l'incertezza del sistema politico, sociale ed economico, le modifiche della normativa locale, l'eccesso di inflazione, la fluttuazione dei tassi di cambio nonché l'affidabilità delle controparti.

In attenuazione di tali rischi, il Gruppo mantiene un'analisi costante della situazione dei diversi paesi, attraverso la presenza stabile di proprie controllate e anche con il supporto di partners locali e consulenti. Colacem S.p.A. si è dotata inoltre di un modello di gestione che prevede la presenza a livello centrale di strutture di coordinamento e monitoraggio delle proprie controllate.

Tuttavia, non è escluso che le instabilità politiche ed economiche di alcuni Paesi, possano incidere sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Colacem S.p.A. si propone di razionalizzare al massimo i processi di produzione al fine di ridurre il consumo di energia e di risorse naturali. Il costo dei fattori energetici ha registrato variazioni significative che potrebbero ripetersi nel futuro in relazione a fattori esterni non controllabili dal management, mentre la disponibilità di materie prime rappresenta un fattore strategico nell'ottica di continuità del business. La Società si è dotata di una serie di misure idonee a mitigare questa tipologia di rischi, anche attraverso un'organizzazione centralizzata degli approvvigionamenti.

## **RISCHI FINANZIARI**

Le attività operative di Colacem risultano essere esposte a rischi di mercato in connessione a modifiche nei tassi di interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi delle "commodities". Il rischio di variazione dei prezzi è invece connesso alla natura stessa del business.

L'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività della Società in divise diverse dall'Euro, nelle quali vengono acquistati una parte rilevante di combustibili solidi, che sono quotati o legati al dollaro statunitense. A fronte di tali rischi, Colacem S.p.A. pone in essere, se ritenuti opportuni, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine, nonché contratti di opzioni "call" e "put" su cambi, o altre tipologie di strumenti di copertura. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie della Società e sull'ammontare degli oneri finanziari netti. La Società ha in essere strumenti finanziari derivati che, in coerenza con la hedging policy di Gruppo, sono stati stipulati con l'intento di neutralizzare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie.

Per un maggiore dettaglio informativo in merito alle operazioni e agli strumenti attualmente in corso si rinvia a quanto esposto nella nota integrativa.

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e, solo in misura esigua, dalle altre attività finanziarie. L'esposizione principale è costituita dai crediti vantati nei confronti dei clienti.

Nell'ambito della gestione di tale rischio si segnala che la Società è dotata di adeguate procedure interne che, nella fase preliminare di vendita, consentono di valutare il merito creditizio di ciascun cliente e conseguentemente orientare le scelte nelle forniture.

La posizione creditizia viene inoltre continuamente monitorata con riferimento al grado di affidabilità del cliente, al controllo dei flussi di incasso e di gestione delle eventuali azioni di recupero del credito.

Al 31 dicembre 2024 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente. Le procedure di affidamento e di monitoraggio dei crediti verso la clientela sono sottoposte a uno stretto controllo; ciò garantisce un contenimento delle posizioni di sofferenza rispetto a situazioni di mercato in alcuni casi molto critiche.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio connesso alla difficoltà di reperire risorse e di adempiere regolarmente alle obbligazioni commerciali e finanziarie assunte.

Colacem S.p.A. ritiene, allo stato attuale, di avere risorse proprie, oltre alla disponibilità di fonti di finanziamento e di linee di credito, tali da soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

A conferma di tale solidità, nel mese di marzo 2025 la Società ha provveduto al rimborso integrale anticipato di quasi tutto l'indebitamento bancario in essere al 31 dicembre 2024, per un importo complessivo pari a 123 milioni di euro, senza che ciò determinasse tensioni sulla liquidità aziendale o intaccasse la normale operatività dell'Azienda ed i suoi investimenti previsti. Per maggiori dettagli si rinvia alla Nota Integrativa, sezione "Debiti verso banche".

## **RISCHI DI TRANSIZIONE**

La società gestisce i rischi legati al cambiamento climatico e monitora costantemente l'incremento dei vincoli normativi di riferimento nonché gli effetti indiretti della generale transizione ecologica del mercato e, più in generale, il crescente indirizzo da parte della società civile e del consumatore finale verso lo sviluppo di prodotti e servizi a minore impatto sull'ambiente.

Le attività e la profittabilità del Gruppo sono strettamente correlate all'evoluzione normativa e tecnologica del settore. In particolare, il rischio che nuove norme introducano modifiche sostanziali ai prodotti e ai processi produttivi (c.d. rischio di transizione) è un elemento rilevante da tenere monitorare nella gestione aziendale.

Nel corso degli anni, l'industria del cemento, che per sua natura ha un impatto significativo in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>, è soggetta a normative restrittive volte alla riduzione delle emissioni e al conseguimento della neutralità climatica. Ne sono chiari esempi la direttiva ETS o il Carbon Border Adjustment Mechanism (CBAM) a cui il Gruppo è già soggetto. Tale contesto normativo, in continua evoluzione, richiede un costante adeguamento tecnologico.

Pur riconoscendo l'assoluta rilevanza delle iniziative ambientali, Colacem S.p.A. è consapevole che tali interventi possano comportare oneri operativi e finanziari significativi. In particolare, non si può escludere che, in futuro, i prodotti del Gruppo possano essere soggetti a restrizioni o vincoli tali da limitare la capacità produttiva o ridurre la competitività contro soggetti che operano in Paesi non soggetti agli stessi vincoli normativi e tecnologici o prodotti alternativi su cui tali oneri gravano in misura minore.

Allo stato attuale, i rischi di transizione non manifestano effetti significativi nel breve periodo; tuttavia, Colacem continua a monitorare l'evoluzione normativa nei mercati in cui opera e prosegue nel proprio

impegno costante verso il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti a livello internazionale.

I vincoli normativi, gli obiettivi e le iniziative di Colacem S.p.A. nell'ambito dello sviluppo sostenibile sono oggetto di uno specifico "Rapporto di Sostenibilità", aggiornato annualmente e redatto sulla base degli standard internazionali del GRI (*Global Reporting Initiative*), come già esposto in precedenza.

## **RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE**

Tutte le attività operative svolte dal Gruppo, sia in Italia che all'estero, avvengono nel rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore nelle aree di riferimento. Particolare importanza in questo ambito assume il rispetto della normativa ambientale che evidenzia un quadro di regole sempre più articolato e complesso.

A protezione dei rischi delle persone e dei beni, la Società verifica costantemente che i programmi di protezione e prevenzione siano applicati dal personale, dipendente e no, che opera nei siti produttivi del Gruppo.

## **PRIVACY - MODELLO 231 E CODICE ETICO - WHISTLEBLOWING**

Colacem è conforme a quanto previsto dal Regolamento europeo "GDPR" Reg. UE 2016/679. La Società gestisce i dati personali nel rispetto della normativa vigente, dotandosi di processi interni in compliance con la disciplina e prassi di settore; così come tutte le strutture interne sono dotate dei più moderni strumenti e tecnologie informatiche atte a garantire il rispetto della privacy.

Il Gruppo Colacem si è dotato di un gruppo di lavoro interdisciplinare interno, denominato COVIP (Comitato Vigilanza Privacy) volto all'aggiornamento e al monitoraggio delle novità normative sul tema, al fine di permettere agli organi preposti di adeguare costantemente le misure necessarie alla tutela di tali diritti.

Prosegue costantemente il programma per apportare le opportune migliorie documentali e gestionali all'attuale sistema privacy adottato.

Colacem S.p.A. è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, idoneo a evitare l'insorgere di responsabilità amministrative e penali a carico della Società per alcune tipologie di reati. Sono stati istituiti specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di amministratori, sindaci, dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la Società rapporti contrattuali, finanziari e commerciali. La vigilanza sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello è stata affidata a un organismo di vigilanza (O.d.V.), composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

Colacem si è dotata di un sistema di gestione in grado di intercettare tempestivamente eventuali situazioni di non conformità a leggi, nazionali e europee, e ai regolamenti interni, come corruzione, frode, cartelli o altri atti illeciti amministrativi, contabili, civili o penali, suscettibili di ledere l'integrità della Società, l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, nazionale o europea, cd. Whistleblowing. In questo senso è attiva una piattaforma Internet a disposizione di tutti i possibili segnalanti e sono state adottate specifiche procedure operative per la gestione dei dati e delle informazioni ricevute, affidando al Comitato di Whistleblowing, il compito di analizzare tutte le segnalazioni pervenute e di porre in essere le opportune verifiche preliminari e le eventuali valutazioni ed indagini approfondite che si rendano necessarie, allo scopo di definire le risoluzioni e le azioni correttive da intraprendere a cura degli organi di governo della Società.

## **VERTENZE E PROCEDIMENTI**

Come già illustrato negli esercizi precedenti, nel 2017 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, aveva irrogato una sanzione nei confronti di alcuni operatori del settore del cemento con riferimento a presunte intese sui prezzi di vendita del cemento.

Risultano ancora in essere alcune azioni giudiziarie collegate a questa ed a sostegno delle ragioni della Società, nel 2024 un'ulteriore citazione è stata definita con il rigetto delle richieste della controparte con sentenza di primo grado non appellata avanti al Tribunale delle Imprese di Roma. Nel corso del 2024 è stata instaurata avanti al Tribunale delle Imprese di Milano una nuova vertenza da parte di alcune imprese di costruzione verso le aziende cementiere coinvolte nel procedimento dell'AGCM. La Società si ritiene confidente nel complessivo esito positivo della vicenda descritta anche in relazione all'ultima citazione ricevuta.

In riferimento ai vari contenziosi amministrativi per la corretta valutazione dei crediti per i certificati TEE (cd. Titoli Efficienza Energetica), si è in fiduciosa attesa dei pronunciamenti del Consiglio di Stato a cui la società ha fatto appello.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'economia mondiale nel 2025 sarà ancora caratterizzata da elevata incertezza: da un lato, l'allentamento delle politiche monetarie restrittive della BCE e il progressivo rallentamento dell'inflazione costituiscono elementi di ottimismo per l'economia; dall'altro lato, il perdurare delle tensioni geopolitiche in Ucraina e in Medio Oriente e il cambiamento delle politiche commerciali da parte della nuova amministrazione americana sono elementi di instabilità che minano le prospettive di crescita. Per questo motivo, le stime dei principali istituti di ricerca sono caratterizzate dalla prudenza e prevedono una generale debolezza dell'attività economica nella prima parte dell'anno, con un'auspicata accelerazione nella seconda parte del 2025. La frammentazione geopolitica sta provocando un arretramento nel grado di integrazione economica fra paesi e regioni del mondo, determinando una ricomposizione degli scambi tra Paesi, ma con un inevitabile indebolimento della domanda mondiale.

Nell'Area Euro la crescita attesa resta debole (+0,9%); le politiche di bilancio restrittive dei paesi dell'eurozona contribuiranno a frenare la congiuntura, con il rischio che la bassa crescita si radichi nei programmi di imprese, nelle aspettative dei consumatori e in ultima analisi nell'intero tessuto produttivo europeo.

Per l'economia italiana nel 2024 si prevede una crescita moderata in linea con la media UE. I tassi di interesse e l'inflazione sono attesi in calo e gli investimenti del PNRR in accelerazione, così da potenziare la domanda interna e rendere meno arduo il necessario riequilibrio dei conti pubblici. Ma il clima di incertezza resta ancora prevalente.

In linea con quanto accaduto nel 2024, si prevede che il settore edile nel 2025 continui a risentire della fine delle agevolazioni e della fragile ed incerta crescita economica del Paese. In questo contesto nell'anno in corso si prevede una flessione degli investimenti in costruzioni di circa il 7% in quantità e del 5,3% a valori correnti, rispetto all'anno passato. Gli investimenti complessivi si stima dovrebbero essere pari a circa 210 miliardi di euro, un ammontare comunque ancora importante per il settore. Ovviamente su queste stime peserà il concretizzarsi di uno scenario positivo con la diminuzione delle tensioni monetarie ed inflazionistiche, piuttosto che all'opposto l'acuirsi delle tensioni geopolitiche in atto.

La contrazione del settore risentirà principalmente della pesante flessione del comparto della manutenzione straordinaria del patrimonio abitativo, per la quale è stimata una riduzione del -30%, (circa 26 miliardi di euro in meno). Si prevede che il comparto porterà investimenti per circa 55 miliardi di euro, cifra significativa ma lontana dai livelli raggiunti dal settore nel triennio 2021-2023. Il crollo è dovuto essenzialmente alla caduta delle ristrutturazioni edilizie dovuta alla fine del Superbonus, e dal progressivo ridimensionamento di incentivi per l'efficientamento energetico e sismico degli edifici. Si stima anche un calo degli investimenti nella nuova edilizia abitativa in flessione del -5,2% rispetto al 2024, per un valore corrente del comparto di circa 16,27 miliardi di euro.

Stabile, invece, il settore non residenziale privato, che si dovrebbe attestare a circa 37,54 miliardi di euro (+0,7% sul 2024). Va segnalato come l'andamento del comparto, che include al suo interno la costruzione di impianti industriali privati, sia altamente correlato con la situazione economica del Paese in termini di crescita: pertanto, sul realizzarsi delle previsioni inciderà fortemente l'andamento del quadro macroeconomico nel corso del prossimo anno.

Si prevede ancora in crescita il comparto delle opere pubbliche che nel 2025 si stima possa crescere ulteriormente di circa il 21% rispetto all'anno passato, raggiungendo oltre i 92 miliardi di euro di investimenti. A trainare ancora il comparto sono gli investimenti del PNRR. Le scadenze inderogabili del Piano, che hanno già determinato accelerazioni nelle fasi di aggiudicazione e consegna dei lavori, dovranno imporre una riduzione anche dei tempi di realizzazione, se si vogliono raggiungere gli ambiziosi obiettivi del Piano. In caso contrario, l'Italia avrà perso una grandissima opportunità di sviluppo e di ammodernamento del Paese.

*[Fonte - Cresme, Confindustria, Istat, FMI, Ance]*

Per l'industria cementiera il 2025 si stima si possa registrare una ulteriore crescita delle consegne e dei consumi di cemento di poco superiore al 3%. L'andamento è in controtendenza con la flessione che si prospetta nel settore delle costruzioni ma assolutamente ragionevole, laddove nell'anno in corso i comparti dell'edilizia più dinamici ed in crescita continueranno ad essere quelli del comparto non residenziale privato e delle opere pubbliche che sfrutterà l'impulso deciso della realizzazione, non più rinviabile, dei progetti del PNRR; sono infatti questi i comparti a cui l'industria del cemento è più sensibile, assicurando i maggiori volumi di cemento stimato. Anche nel 2025 resterà elevato il dato dell'import di cemento favorito ancora alla disponibilità di prodotto proveniente da paesi no ETS del bacino del mediterraneo.

Così anche nel 2025 per la nostra Società è atteso uno sviluppo sostenibile dell'attività, accompagnato da un consolidamento della redditività e della generazione di cassa, seppur in un contesto ancora caratterizzato da

incertezza sul piano macroeconomico e geopolitico.

Alcuni fattori esogeni, determinanti nella struttura dei costi, presentano ancora oscillazioni elevate che potrebbero influire anche in modo significativo sui risultati economici.

La spinta europea alla decarbonizzazione del settore cemento (hard to abate) determinerà una rivoluzione epocale con ingenti investimenti industriali, e in un tale contesto Colacem ritiene di poter affrontare il futuro con un ruolo primario nel processo di transizione del settore.

I risultati conseguiti nei primi mesi del 2025 confermano le aspettative formulate dal management, rafforzando il quadro previsivo delineato e supportando le prospettive di ulteriore sviluppo sostenibile, anche alla luce delle iniziative strategiche intraprese.

### **INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE.**

La Società non possiede azioni proprie né quote di società controllanti; nel corso dell'esercizio 2023 non sono state effettuate operazioni d'acquisto e/o di vendita di dette categorie di azioni e quote, neanche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

La Società è presente in tutto il territorio nazionale, con vari stabilimenti e uffici commerciali, e non ha sedi secondarie.

### **APPROVAZIONE DEL BILANCIO.**

Si informa che la Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 11 dello Statuto, si è avvalsa dei maggiori termini per l'approvazione bilancio. La complessità legata alla dimensione aziendale, anche al fine di una corretta e prudentiale valutazione delle partecipazioni in portafoglio al fine di un'esatta determinazione delle risultanze di bilancio al 31 dicembre 2024 ha reso pertanto necessario ed opportuno avvalersi dei maggiori termini per l'approvazione bilancio.

Infine, è nostro desiderio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro, dipendenti e collaboratori, che hanno lavorato con impegno e determinazione per la realizzazione dei risultati raggiunti dalla Società.

### **CONCLUSIONI**

Spett.le Azionista,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, invitandoVi a deliberare in merito, provvedendo a destinare l'utile d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

# Bilancio

## Stato Patrimoniale per l'Esercizio 2024 e raffronto con l'Esercizio 2023

ATTIVO	2024	2023
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I Immateriali</b>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	1.260
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	248.568	511.697
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.511.276	2.000.305
5) Avviamento	4.852.652	6.760.245
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	438.520	407.648
7) Altre immobilizzazioni immateriali	6.037.901	7.287.871
<b>Totale</b>	<b>13.088.917</b>	<b>16.969.026</b>
<b>II Materiali</b>		
1) Terreni e fabbricati	227.366.794	227.833.348
Fondo ammortamento	(176.026.178)	(175.669.173)
Terreni e fabbricati netti	51.340.616	52.164.175
2) Impianti e macchinari	988.502.376	988.886.292
Fondo ammortamento	(907.970.261)	(901.342.082)
Impianti e macchinari netti	80.532.115	87.544.210
3) Attrezzature industriali e commerciali	13.558.473	12.602.811
Fondo ammortamento	(12.198.238)	(11.791.045)
Attrezzature industriali e commerciali nette	1.360.235	811.766
4) Altri beni	32.583.755	37.126.316
Fondo ammortamento	(28.344.528)	(33.988.664)
Altri beni netti	4.239.227	3.137.652
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	12.810.422	7.824.197
<b>Totale</b>	<b>150.282.615</b>	<b>151.482.000</b>
<b>III Finanziarie</b>		
1) Partecipazioni in		
a) imprese controllate	196.480.523	196.063.383
b) imprese collegate	671.250	671.250
d-bis) altre imprese	5.986.967	6.178.939
Totale	203.138.740	202.913.572
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	52.000	1.552.000
c) verso imprese controllanti		
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d-bis) verso altri		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.067	-
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.379.232	3.091.280
Totale	3.381.299	3.091.280
Totale	3.433.299	4.643.280
4) Strumenti finanziari derivati attivi	927.574	2.490.251
<b>Totale</b>	<b>207.499.613</b>	<b>210.047.103</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>370.871.145</b>	<b>378.498.129</b>

<b>ATTIVO</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	53.344.229	55.705.969
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	24.741.547	23.284.028
4) Prodotti finiti e merci	8.770.317	6.864.405
5) Acconti	1.226.749	1.357.989
<b>Totale</b>	<b>88.082.842</b>	<b>87.212.391</b>
<b>II Crediti</b>		
1) Clienti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	145.251.005	146.743.177
2) Imprese controllate		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	7.983.214	10.270.423
4) Imprese controllanti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	105.773	295.395
5) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	53.392.254	67.344.710
5-bis) Crediti tributari		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.635.573	1.649.826
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	190.679	1.219.467
Totale	1.826.252	2.869.293
5-ter) Imposte anticipate	1.540.460	1.891.299
5) - quater Altri crediti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.047.052	5.514.528
<b>Totale</b>	<b>214.146.010</b>	<b>234.928.825</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	-	-
<b>IV Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	185.368.895	95.539.524
3) Denaro e valori in cassa	93.532	74.557
<b>Totale</b>	<b>185.462.427</b>	<b>95.614.081</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>487.691.279</b>	<b>417.755.297</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>15.365.096</b>	<b>14.852.541</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>873.927.520</b>	<b>811.105.967</b>

<b>PASSIVO</b>		<b>2024</b>	<b>2023</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Capitale	100.000.000	100.000.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III	Riserva di rivalutazione	196.605.745	196.605.745
IV	Riserva legale	20.000.000	20.000.000
V	Riserve statutarie	-	-
VI	Altre riserve	164.675.419	70.569.596
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	638.669	1.803.407
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	115.857.668	104.105.822
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>597.777.501</b>	<b>493.084.570</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
	1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	174.435	161.901
	2) Fondi per imposte, anche differite	453.063	884.271
	3) Strumenti finanziari derivati passivi	87.218	117.346
	4) Altri fondi	2.845.702	3.528.427
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		<b>3.560.418</b>	<b>4.691.945</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>		<b>6.583.325</b>	<b>7.102.507</b>
<b>D) DEBITI</b>			
	4) Debiti verso banche		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	122.773.840	38.047.926
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	576.979	123.350.612
	Totale	123.350.819	161.398.538
	5) Debiti verso altri finanziatori		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	8.371.669	8.300.000
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	8.371.669
	Totale	8.371.669	16.671.669
	6) Debiti per acconti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	12.742	89.767
	7) Debiti verso fornitori		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	61.962.983	59.110.486
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	350.002
	Totale	61.962.983	59.460.488
	9) Debiti verso imprese controllate		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	21.790.295	22.088.438
	11) Debiti verso imprese controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	32.782.017	22.298.995
	11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.099.976	7.262.408
	12) Debiti tributari		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.657.591	6.907.805
	13) Debiti verso Istituti di sicurezza e previdenza sociale		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.692.417	3.722.146
	14) Altri debiti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.672.744	5.434.996
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	12.367	55.501
	Totale	5.685.111	5.490.497
<b>TOTALE DEBITI</b>		<b>265.405.620</b>	<b>305.390.751</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>		<b>600.656</b>	<b>836.194</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>873.927.520</b>	<b>811.105.967</b>

# Conto Economico

## per l'Esercizio 2024 e raffronto con l'Esercizio 2023

	2024	2023
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	493.633.642	469.837.833
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	3.363.431	(2.723.906)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	477.282	389.788
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	301.420	9.788.729
b) ricavi e proventi diversi	11.795.603	13.914.427
Totale	12.097.023	23.703.156
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>509.571.378</b>	<b>491.206.871</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	143.142.911	139.465.844
7) Per servizi	133.866.713	128.901.229
8) Per godimento di beni di terzi	4.110.183	3.850.544
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	38.647.875	38.254.072
b) oneri sociali	12.468.429	11.629.789
c) trattamento di fine rapporto	2.683.739	2.592.743
d) altri costi	1.047.509	1.308.382
Totale	54.847.552	53.784.986
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.795.700	4.706.583
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.085.847	11.511.642
d) svalutazione crediti compresi nell'Attivo Circolante	1.007.540	1.069.401
Totale	17.889.087	17.287.626
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.361.740	3.334.090
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	28.393.304	14.279.789
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>384.611.490</b>	<b>360.904.108</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A-B]</b>	<b>124.959.888</b>	<b>130.302.763</b>

	2024	2023
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>		
15) Proventi da partecipazioni		
a) in società controllate	36.655.580	20.879.108
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- imprese controllate	58.551	79.055
- imprese controllanti	-	224.665
- da altri	342	10
Totale	58.893	303.730
d) proventi diversi		
- imprese controllate	182.727	205.542
- da altri	6.219.996	3.394.248
Totale	6.402.723	3.599.790
Totale	6.461.616	3.903.520
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
c) verso imprese controllanti	(4.560.135)	(5.126.756)
e) verso altri	(10.874.720)	(11.024.676)
Totale	(15.434.855)	(16.151.432)
17-bis) Utili e perdite su cambi	391.558	410.788
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>28.073.899</b>	<b>9.041.984</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(191.971)	(387.199)
d) di strumenti finanziari derivati	-	(388.074)
Totale	(191.971)	(775.273)
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(191.971)</b>	<b>(775.273)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B±C±D±E]</b>	<b>152.841.816</b>	<b>138.569.474</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	36.984.148	34.463.652
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	115.857.668	104.105.822

# Rendiconto Finanziario

## per l'Esercizio 2024 e raffronto con l'Esercizio 2023

	2024	2023
<b>A) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	115.857.668	104.105.822
Imposte sul reddito	36.984.148	34.463.652
Interessi passivi (attivi)	8.744.138	12.001.362
(Dividendi)	(36.655.580)	(20.879.108)
(Utili) Perdite su cambi e altri (proventi) ed oneri finanziari	(162.458)	(164.239)
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione attività	472.965	(625.670)
<b>1. Utile (perdita) prima delle imposte, interessi, dividendi, plusv/minus da cessione</b>	<b>125.240.881</b>	<b>128.901.819</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.881.548	16.218.225
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	191.971	387.199
Rettifiche di valore di attività finanziarie di strumenti derivati	-	388.074
Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto al netto dei trasferimenti ai Fondi pensione	345.026	325.402
Variazione del Fondo Svalutazione Crediti	1.007.540	386.490
Variazione netta altri Fondi	(648.006)	83.633
Altre variazioni	21.325.417	8.538.389
<i>Totale Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>	39.103.496	26.327.412
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>164.344.377</b>	<b>155.229.231</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	(1.001.691)	6.057.996
Decremento / (Incremento) di crediti verso clienti	17.272.630	(13.039.755)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	425.733	(1.061.313)
Decremento / (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(689.175)	(495.207)
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(178.463)	(517.383)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.310.643	10.382.262
<i>Totale Variazioni del capitale circolante netto</i>	17.139.677	1.326.600
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>181.484.054</b>	<b>156.555.831</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi e altri proventi incassati / Interessi e altri oneri (pagati)	(9.190.333)	(16.493.600)
Imposte sul reddito (pagate) / a rimborso	(36.009.835)	(683.301)
Dividendi incassati	33.575.751	19.031.188
(Utilizzo) del Fondo trattamento di fine rapporto	(864.208)	(1.005.973)
(Utilizzo) degli altri Fondi	(22.185)	-
Altri Incassi e (Pagamenti)	(21.441.669)	(30.285.069)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(33.952.479)	(29.436.755)
<b>TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>147.531.575</b>	<b>127.119.076</b>

	2024	2023
<b>B) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(11.910.285)	(9.768.144)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	810.971	784.669
Totale	(11.099.314)	(8.983.475)
<i>Investimenti in immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(915.592)	(96.414)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori per immobilizzazioni immateriali	(340.984)	(1.504.098)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Totale	(1.256.576)	(1.600.512)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(481.640)	(2.748.069)
Incremento (decremento) dei debiti per acquisto immobilizzazioni finanziarie	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	1.325.000
(Incremento) decremento dei crediti per vendita di partecipazioni	-	-
(Erogazioni) Restituzioni di finanziamenti attivi	1.500.000	10.843.000
(Incremento) altre immobilizzazioni finanziarie	(290.019)	(345.182)
Totale	728.341	9.074.749
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
<b>TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(11.627.549)</b>	<b>(1.509.238)</b>
<b>C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensioni di finanziamenti	-	-
(Rimborsi) di finanziamenti	(38.276.819)	(5.300.165)
Incremento (Decremento) debiti finanziari verso altri	(8.300.000)	(11.060.000)
Totale	(46.576.819)	(16.360.165)
<i>Mezzi Propri</i>		
Dividendi pagati	-	(22.570.000)
<b>TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>(46.576.819)</b>	<b>(38.930.165)</b>
FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (A± B ± C)	<b>89.327.207</b>	<b>86.679.673</b>
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2023</b>	<b>95.614.081</b>	<b>8.998.396</b>
Differenza cambi su disponibilità liquide	521.139	(63.988)
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2024</b>	<b>185.462.427</b>	<b>95.614.081</b>

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata e integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai relativi emendamenti. Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme allo schema degli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario conforme allo schema di cui all'art.2425-ter e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio, nonché da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di rappresentare con chiarezza la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società, gli importi, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di euro, salva diversa indicazione.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati sono quelli nazionali vigenti alla data del 31 dicembre 2024, così come emanati e aggiornati dall'OIC.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile e in ossequio ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Non si sono verificati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del Codice Civile abbia condotto ad una rappresentazione non veritiera e non corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica della Società e del relativo risultato economico.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024 in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in Bilancio secondo il criterio del costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento e "oneri pluriennali" di cui all'art.2426, punto 5, del Codice Civile.

I costi d'impianto e d'ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'Attivo, previo consenso del Collegio Sindacale, e ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi capitalizzati, relativi a diritti per l'utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono rappresentati dai costi diretti di acquisto e dagli oneri accessori; il periodo di ammortamento è determinato dalla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I costi per l'acquisizione di concessioni e licenze vengono ammortizzati in funzione della durata della concessione o licenza alle quali si riferiscono.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è iscritto con il consenso del Collegio Sindacale e, ove diversamente non indicato, è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di 10 anni. Ai fini del calcolo della vita utile

dell'avviamento, la Società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimarne il periodo entro il quale è probabile che si manifestino i benefici economici connessi con l'avviamento.

I costi di pubblicità sono interamente imputati a Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" qualora non siano separabili dai beni stessi e vengono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Gli oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine e tutti gli altri costi iniziali capitalizzati nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" negli esercizi precedenti, continuano ad essere ammortizzati in relazione alla durata dei relativi tempi di restituzione dei prestiti.

## **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo di acquisizione o di costruzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, nonché per attribuzione delle differenze negative di fusione effettuate in precedenti esercizi, così come evidenziato in apposito prospetto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto mai luogo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, i fabbricati non strumentali e le opere d'arte che rappresentano una forma di investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I pezzi di rilevante costo unitario e uso non ricorrente sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile.

I beni utilizzati in leasing sono contabilizzati con il "metodo patrimoniale"; nella nota integrativa vengono fornite, per ogni singolo contratto in essere, le informazioni previste dal punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile, indicando gli effetti che si produrrebbero se si adottasse il "metodo finanziario".

## **PARTECIPAZIONI E TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate secondo il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle. A tal fine, la Società effettua annualmente una verifica di recuperabilità del valore delle partecipazioni, in conformità a quanto previsto dal principio contabile OIC 21. Nel caso in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata si può rendere necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale della partecipata.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Eventuali differenze negative significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale

al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

## **FINANZIAMENTI INFRAGRUPPO**

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

## **RIMANENZE**

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo Costo Medio Ponderato, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato; la svalutazione eventuale viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa. Il costo viene determinato comprendendovi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene; il valore di presunto realizzo viene calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere, che dei costi diretti di vendita.

## **CREDITI**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

L'importo della svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

## **DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide sono costituite da Depositi bancari, Depositi postali e Assegni e sono valutate secondo il principio generale del presumibile valore che normalmente coincide col valore nominale. Il denaro ed i valori bollati sono valutati in base al valore nominale.

Nel caso di disponibilità in valuta estera, queste sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## **RATEI E RISCOINTI**

Sono iscritte in tali voci quote di proventi e costi comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

## FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, rivalutata in base ad indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione. Dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la Riforma Previdenziale varata con il Dlgs. 252/2005. Questa ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1° luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'Inps. Il TFR maturato fino alla data di scelta resta accantonato presso la Società e sarà liquidato alla fine del rapporto di lavoro, incrementato delle rivalutazioni di legge.

## DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. I debiti per ferie maturate dai dipendenti, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

## CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi: a) con il metodo indiretto i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi";

b) con metodo diretto i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Con il primo metodo sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. Con il secondo metodo sono imputati al conto economico solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione materiale al netto dei contributi.

L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico, lascia inalterato il costo dell'immobilizzazione, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione del contributo come riduzione del costo.

## QUOTE DI EMISSIONE DI GAS AD EFFETTO SERRA

I costi relativi all'obbligo di consegnare quote di emissioni all'Autorità nazionale competente sono rilevati per competenza e iscritti alla voce "Oneri diversi di gestione" nell'esercizio in cui sorge l'obbligo, in proporzione alle emissioni di gas ad effetto serra prodotte nell'esercizio. In contropartita, il debito verso l'Autorità nazionale viene iscritto, al valore di mercato delle quote di emissione alla data di chiusura dell'esercizio, alla voce del passivo dello stato patrimoniale "Altri debiti".

L'eventuale surplus di quote di emissione acquistate e non vendute alla fine dell'esercizio è iscritto, al costo di acquisto, alla voce "Ratei e Risconti" dello Stato Patrimoniale, mentre, l'eventuale surplus di quote di emissione che va a ridurre il debito già iscritto in precedenti esercizi viene rilevato per competenza ed iscritto alla voce "Proventi e ricavi diversi" nell'esercizio in cui sorge l'obbligo, in contropartita del debito Verso l'Autorità nazionale iscritto alla voce del passivo dello stato patrimoniale "Altri debiti".

Le eventuali sopravvenienze attive o passive derivanti dall'acquisto o dalla vendita delle quote emissione successivamente alla chiusura dell'esercizio di competenza sono iscritte, rispettivamente, alla voce "Altri Ricavi" e "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

## TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA (TEE)

I Titoli di efficienza energetica (certificati bianchi) sono rilevati per competenza, al momento della loro maturazione, ed iscritti alla voce "Contributi in conto esercizio". In contropartita viene iscritto un credito alla voce dell'attivo circolante "Altri crediti", quantificando i suddetti certificati al valore unitario di mercato alla data di accredito o, se successiva alla fine dell'esercizio, al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le eventuali sopravvenienze attive o passive derivanti dalla vendita operata in esercizi successivi a quello di imputazione del contributo sono iscritte, rispettivamente, alla voce "Altri Ricavi" e "Oneri diversi di gestione" del Conto Economico.

## RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

A partire dall'esercizio appena trascorso, la Società applica l'OIC 34 Ricavi.

Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono: l'indicazione delle unità elementari di contabilizzazione, la valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; l'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate; la rilevazione dei ricavi.

La società ha applicato l'OIC 34 utilizzando l'espedito pratico concesso dal principio di applicare le relative disposizioni, ove del caso, solo ai contratti di vendita stipulati (o modificati) a partire dal 1° gennaio 2024. Si segnala che l'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 - Ricavi non ha comportato effetti significativi sulla modalità di rilevazione e valutazione dei ricavi della Società.

## DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono iscritte in base a una ragionevole previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze

concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le passività per imposte differite non sono rilevate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

## **CONTRATTI DERIVATI**

Al fine di proteggere il valore delle singole attività e passività dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato, vengono utilizzati strumenti derivati (c.d. contratti derivati).

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

La Società ha deciso di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.
- Gli strumenti finanziari detenuti con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritti e valutati al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico.

## **CRITERI DI CONVERSIONE DEGLI IMPORTI ESPRESSI IN VALUTA**

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al Conto Economico.

Le attività e passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi, ancorché non realizzati, vengono imputati al Conto Economico ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile. Qualora dal processo di valutazione delle poste in valuta ai cambi della chiusura dell'esercizio emerga un utile netto, tale valore viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e quelle finanziarie, costituite da partecipazioni, rilevate al costo in valuta, vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione viene giudicata durevole.

## **RENDICONTO FINANZIARIO**

In merito al metodo utilizzato si specifica che la Società ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **MODIFICHE DEI CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE**

Nell'allegato Bilancio non sono state apportate modifiche dei criteri di valutazione rispetto a quelli utilizzati nella redazione del Bilancio dell'esercizio precedente.

### **DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 2423, COMMA 4, DEL CODICE CIVILE**

Nell'allegato Bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

### **INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2427, COMMA 1, NUMERI 22-BIS E 22-TER, DEL CODICE CIVILE**

Nella presente nota integrativa vengono fornite, ove ricorrano le condizioni, le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 22-bis e 22-ter del Codice Civile.

### **ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Essendo la Società controllata al 100% dalla Financo S.r.l. che ha sede legale in Gubbio [PG], in Via della Vittorina n. 60 e che redige il Bilancio Consolidato secondo il diritto dello Stato, sottoponendolo a controllo dei conti, la stessa è esonerata dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, in calce alla presente della nota integrativa, vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici riferiti all'ultimo bilancio approvato dalla Financo S.r.l. che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La copia del consolidato è disponibile presso la sede legale di Financo S.r.l., sopra indicata.

### **FORMATO ELABORABILE XBRL DI CUI AL DECRETO LEGGE 4 LUGLIO 2006, N.223 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE**

Si segnala che il presente progetto di bilancio non è redatto nel "formato elaborabile" XBRL. Le informazioni in esso contenute risultano comunque in linea con quelle necessarie all'elaborazione prevista dal DL 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione.

Sarà del Consiglio di Amministrazione della Società l'esclusiva responsabilità di (i) codificare il bilancio sottoposto all'approvazione dall'assemblea dei soci secondo le specifiche tecniche XBRL previste dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, (ii) valutare il rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e verità da parte del bilancio così codificato e (iii) procedere al successivo deposito presso il Registro delle Imprese, così come previsto dalla normativa vigente.

Il presente progetto di bilancio, in quanto contenente informazioni più estese rispetto a quelle richieste dalla codifica XBRL, sarà depositato al Registro delle Imprese unitamente a quello elaborato in formato XBRL.

# COMMENTI

## alle principali voci dell'attivo

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale Attivo al 31 dicembre 2024.

### IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati approntati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 2, del Codice Civile.

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce "Costi di impianto e di ampliamento" interamente ammortizzata al 31 dicembre 2024 si riferiva principalmente agli oneri sostenuti per l'operazione di fusione per incorporazione della società "Calce e Cementi di Lauriano S.r.l." avvenuta nell'esercizio 2020.

La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno" si riferisce a diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e più precisamente ai costi sostenuti per l'acquisizione e l'implementazione di software gestionali. Tale voce di bilancio ha subito un decremento netto di 79 migliaia di euro. La variazione è dovuta all'effetto combinato dell'acquisto di nuove licenze al netto della quota di ammortamento stanziata pari a 162 migliaia di euro.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", a fine esercizio comprende i seguenti valori:

	2024	2023
<b>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</b>		
Diritto di sfruttamento su terreni destinati all'esercizio di cava	1.429	1.873
Licenze per utilizzo software	82	127
<b>TOTALE</b>	<b>1.511</b>	<b>2.000</b>

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" ha subito un decremento pari a 489 migliaia di euro principalmente dovuto alla quota di ammortamento di competenza.

La voce "Avviamento" a fine esercizio comprende i seguenti valori:

	2024	2023
<b>Avviamento</b>		
Avviamento Toscana Cementi S.r.l.	3.752	5.179
Avviamento ramo d'azienda Calcestruzzi Spa	206	238
Avviamento Calce e Cementi di Lauriano S.r.l.	895	1.343
<b>TOTALE</b>	<b>4.853</b>	<b>6.760</b>

La voce "Avviamento" ha subito un decremento per 1.907 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio connesso alla quota di ammortamento di competenza.

In tale voce è stato iscritto l'importo di 895 migliaia di euro relativo all'avviamento derivante da quota parte del disavanzo che si è generato dall'operazione di fusione per incorporazione della società "Calce e Cementi di Lauriano S.r.l." avvenuta nel mese di dicembre 2020 in seguito all'annullamento della partecipazione. L'avviamento viene ammortizzato in cinque esercizi a partire dall'esercizio 2021 considerando gli oggettivi e tangibili effetti positivi che l'operazione di aggregazione - attraverso il presidio di una delle aree produttive più importanti del Paese, ivi comprese le esportazioni - continuerà a determinare nei prossimi esercizi.

L'importo di 206 migliaia di euro, riferito al ramo d'azienda da Calcestruzzi S.p.A., è relativo all'acquisto, avvenuto nel 2020, dalla società del Gruppo Italcementi di un ramo d'azienda per la produzione di calcestruzzo ubicato nel comune di Matelica [MC].

L'avviamento riferito a "Toscana Cementi S.r.l.", già iscritto dalla controllata nel 2016 quale maggior valore del ramo d'azienda conferito per l'esercizio di attività di produzione del cemento in Orciano Pisano (PI) e incrementato per 908 migliaia di Euro a seguito di stratificazione di quota parte del "disavanzo di fusione" derivante dall'annullamento della partecipazione nella società incorporata, viene ammortizzato in dieci esercizi, confermando il piano di ammortamento già adottato dalla incorporata.

Su tali avviamenti non sono stati ravvisati indicatori di perdita durevole di valore, pertanto, si è proseguito con il relativo ammortamento definito.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" pari a 439 migliaia di euro, si riferisce interamente a costi aventi le caratteristiche per essere capitalizzati. La variazione intervenuta è riferibile per 879 migliaia di euro a nuovi progetti di investimento realizzati nel 2024, al netto della capitalizzazione pari a 849 migliaia di euro di alcuni progetti di investimento che si sono conclusi nell'esercizio.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" a fine esercizio comprende le seguenti sotto voci:

	2024	2023
Diritto di superficie su terreni industriali di Fossato di Vico	67	68
Diritto di superficie sul complesso industriale di Ravenna	2.093	2.171
Oneri pluriennali riferiti a terreni adibiti ad attività estrattiva	155	150
Quota spese capitalizzate progetto di sviluppo efficienza energetica Galatina	89	343
Sviluppo software applicativo non tutelato	784	287
Customer list Spoleto Cementi S.r.l.	812	1.219
Customer list Maddaloni Cementi S.r.l.	1.875	2.812
Altre	162	238
<b>TOTALE</b>	<b>6.037</b>	<b>7.288</b>

La variazione più significativa di tale voce è riferita al decremento, per la quota di ammortamento pari a 1.344 migliaia di euro, dei valori delle customer list di Spoleto Cementi S.r.l. e Maddaloni Cementi S.r.l., acquistate in seguito alla risoluzione del rapporto di commissione alle vendite avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2022, così come, risultanti da apposita perizia redatta da soggetto terzo indipendente.

La voce "Altre" si riferisce per 44 migliaia di euro agli oneri sostenuti per il rinnovo della concessione demaniale presso il terminal di Savona, oltre ad altri oneri vari capitalizzati.

Nel corso dell'esercizio complessivamente sono stati effettuati ammortamenti per 2.230 migliaia di euro.

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Costi d'impianto e d'ampliamento	5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	5 anni / durata del contratto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	durata del contratto
Avviamento	5/10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni/ durata del contratto

Per quel che attiene, in particolare, al criterio adottato per la voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno", si precisa che l'arco temporale preso a riferimento è quello che meglio riflette, all'interno della specifica realtà aziendale e in ragione della tipologia degli investimenti effettuati, la presumibile possibilità di utilizzo degli stessi.

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di utilizzazioni di opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
<b>Situazione iniziale</b>							
Costo originario	6	704	4.768	30.922	408	14.344	51.152
Ammortamenti	(5)	(376)	(2.768)	(24.160)	-	(6.872)	(34.181)
<b>Saldi al 31/12/2023</b>	<b>1</b>	<b>328</b>	<b>2.000</b>	<b>6.762</b>	<b>408</b>	<b>7.472</b>	<b>16.971</b>
<b>Movimenti dell'esercizio</b>							
Acquisizioni	-	11	6	-	880	19	916
Riclassificazioni	-	72	-	-	(849)	777	-
Credito d'imposta per investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Disinvestimenti netti [*]	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1)	(162)	(495)	(1.909)	-	(2.230)	(4.797)
<b>Situazione finale</b>							
Costo originario	6	787	4.774	30.922	439	15.140	52.068
Ammortamenti	(6)	(538)	(3.263)	(26.069)	-	(9.102)	(38.978)
<b>SALDI AL 31/12/2024</b>	<b>-</b>	<b>249</b>	<b>1.511</b>	<b>4.853</b>	<b>439</b>	<b>6.038</b>	<b>13.090</b>
<b>[*] Di cui</b>							
Costo originario	-	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società.

In presenza di immobilizzazioni materiali che la società intende destinare alla vendita, le stesse verrebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in una apposita voce dell'attivo circolante.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
<b>Situazione iniziale</b>						
Costo originario	158.077	490.260	11.750	33.598	7.824	701.509
Rivalutazioni	69.756	498.626	853	3.528	-	572.763
Fondi ammortamento	(175.669)	(901.342)	(11.791)	(33.988)	-	(1.122.790)
<b>Saldi al 31/12/2023</b>	<b>52.164</b>	<b>87.544</b>	<b>812</b>	<b>3.138</b>	<b>7.824</b>	<b>151.482</b>
<b>Movimenti dell'esercizio</b>						
Acquisizioni	711	357	1.049	2.464	8.272	12.853
Riclassificazioni	1.096	2.293	-	(102)	(3.287)	-
Credito d'imposta per investimenti	(16)	(123)	(25)	(301)	-	(465)
Disinvestimenti netti [*]	(920)	(561)	(1)	(19)	-	(1.501)
Ammortamenti ordinari	(1.660)	(8.978)	(474)	(940)	-	(12.052)
Rientri ammortamenti anticipati	(34)	-	-	-	-	(34)
<b>Situazione finale</b>						
Costo originario	157.611	489.917	12.711	31.839	12.809	704.887
Rivalutazioni	69.756	498.585	848	745	-	569.934
Fondi ammortamento	(176.026)	(907.970)	(12.198)	(28.344)	-	(1.124.538)
<b>SALDI AL 31/12/2024</b>	<b>51.341</b>	<b>80.532</b>	<b>1.361</b>	<b>4.240</b>	<b>12.809</b>	<b>150.283</b>
<b>[*] Di cui</b>						
Costo originario	2.257	2.870	63	3.820	-	9.010
Rivalutazioni	-	41	5	2.783	-	2.829
Fondi ammortamento	(1.337)	(2.350)	(67)	(6.584)	-	(10.338)
<b>Totale</b>	<b>920</b>	<b>561</b>	<b>1</b>	<b>19</b>	<b>-</b>	<b>1.501</b>

I principali incrementi hanno riguardato le voci Impianti e macchinari e Altri beni; hanno interessato i diversi stabilimenti di, Ghigiano [PG], Rassina [AR], Caravate [VA] e Sesto Campano [IS]. Sono state realizzate opere di potenziamento, adeguamento, ripristino e miglioramento delle caratteristiche tecniche e della gestione delle risorse energetiche degli impianti.

In particolare, presso lo stabilimento di Ghigiano [PG] sono state realizzate opere strutturali, per circa 921 migliaia di euro, necessarie per l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici che hanno interessato il capannone insaccamento e pallettizzazione e il fabbricato destinato a magazzino ricambi; anche presso lo stabilimento di Caravate [VA] sono stati effettuati lavori che hanno interessato i capannoni dell'officina e magazzino e della palazzina destinata ad uffici e mensa, per un investimento di circa 406 migliaia euro, nella prospettiva di installare impianti fotovoltaici. Presso lo stabilimento di Caravate, a seguito del sinistro avvenuto a gennaio 2024, si è provveduto ad una complessa attività di bonifica e demolizione di parte dell'impianto del CDR/CSS e al suo ripristino, le opere per rinnovare l'impianto danneggiato hanno comportato un investimento di circa 1.329 migliaia di euro, si è in attesa del rimborso assicurativo per i danni subiti dal sinistro; è stato inoltre ultimato l'impianto di automazione del carico cemento sfuso per un investimento complessivo di circa 698 migliaia di euro; infine, sempre presso lo stabilimento di Caravate, sono ancora in corso i lavori per il nuovo impianto di trattamento della pozzolana che nel 2024 ha comportato un investimento di circa 1.166 migliaia di euro.

Presso lo stabilimento di Sesto Campano [IS] sono stati acquistati terreni industriali per la realizzazione di

nuovi impianti, e terreni per futuri ampliamenti della Cava Cantalupo nel comune di San Giorgio a Liri [FR] per complessivi 412 migliaia euro; sono state completate le opere per il potenziamento dell'impianto di dosaggio delle ceneri con un investimento di circa 70 migliaia di euro ed è stato acquistato un nuovo impianto di aspirazione mobile del costo di circa 197 migliaia di euro; a Sesto Campano infine, sono in corso i lavori per la realizzazione dei nuovi Sili n° 5 e n° 6 di carico del cemento sfuso che nel 2024 hanno comportato un investimento di circa 1.482 migliaia di euro e i lavori per l'adeguamento dell'Impianto Polycom cotto 2 con un investimento di 480 migliaia di euro.

Presso lo stabilimento di Rassina [AR], sono in corso i lavori per la realizzazione dell'apertura del capannone insaccamento lato Arno che nel 2024 ha comportato un investimento di circa 271 migliaia di euro.

Per concludere con riferimento all'incremento della voce Altri Beni, sono stati acquistati mezzi d'opera di ultima generazione altamente automatizzati per 330 migliaia di euro presso lo stabilimento di Ghigiano, per 555 migliaia di euro presso lo stabilimento di Caravate e per 606 migliaia di euro presso lo stabilimento di Sesto Campano.

Alcuni degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio hanno beneficiato del "Credito di Imposta per investimenti in nuovi beni strumentali" previsto dalla Legge n. 178/2020 ("Industria 4.0").

I decrementi più significativi si riferiscono alla vendita del compendio immobiliare di Salone [RM] con i relativi impianti avvenuta nel mese di aprile 2024 che ha determinato una minusvalenza patrimoniale complessiva di circa 89 migliaia di euro, alla dismissione e demolizione di parte dell'impianto del CDR/CSS danneggiato dal sinistro del gennaio 2024 e alla cessione, a prezzi di recupero, di alcuni mezzi d'opera obsoleti e dismessi presso la miniera di Sasso Poiano - Caravate.

Il contenuto della voce "Altri beni" è il seguente:

	2024	2023
<i>Automezzi</i>		
Costo storico	8.913	14.027
Fondo di ammortamento	(6.840)	(12.809)
Valore netto	2.073	1.218
<i>Mobili e macchine ordinarie d'ufficio</i>		
Costo storico	6.778	6.601
Fondo di ammortamento	(5.331)	(5.242)
Valore netto	1.447	1.359
<i>Macchine elettroniche d'ufficio</i>		
Costo storico	14.361	13.967
Fondo di ammortamento	(13.642)	(13.406)
Valore netto	719	561
<i>Beni durevoli di valore inferiore a 516 Euro</i>		
Costo storico	2.531	2.531
Fondo di ammortamento	(2.531)	(2.531)
Valore netto	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.239</b>	<b>3.138</b>

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" si riferisce principalmente a Impianti e macchinari non ancora completati per 12.183 migliaia di euro. Gli acconti pagati a fornitori per l'acquisizione di beni durevoli ammontano a 626 migliaia di euro.

Le movimentazioni intervenute nel periodo sulla voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti" sono indicate nel prospetto delle variazioni delle immobilizzazioni materiali. L'importo negativo di 3.287 migliaia di euro si riferisce ai cespiti completati ed entrati in funzione nell'esercizio presso le varie unità produttive.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

CATEGORIE OMOGENEE DI CESPITI	aliquote applicate %
<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	
Fabbricati industriali	5,50
Terreni adibiti ad attività estrattive	4,00 / 8,00
Costruzioni leggere	10,00
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	
Impianti generici e specifici	6,25 / 12,50 [vita utile]
Forni e loro pertinenze	7,75 / 15,50 [vita utile]
Impianto trattamento e depurazione acque	6,25 / 5,50
Macchinari operatori ed impianti specifici	10,00
Impianti interni e speciali	25,00
Impianti audio-visivi e di allarme	30,00
Impianti telefonici e telegrafici	20,00
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	
Attrezzature varie e minute	25,00 / 40,00
<b>ALTRI BENI</b>	
Autoveicoli da trasporto e mezzi di trasporto interno	20,00
Autovetture	25,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00 / 10,00
Macchine elettroniche d'ufficio	20,00

I terreni, sia che su di essi siano stati realizzati fabbricati industriali o impianti fissi, sia che siano liberi da ogni costruzione, non vengono ammortizzati. Analogamente, non vengono ammortizzati tutti i fabbricati non strumentali di proprietà.

Con riguardo alle rivalutazioni economiche, di tempo in tempo effettuate con attribuzione delle "differenze negative di fusione", si dà atto che i valori iscritti non sono superiori ai prezzi di mercato.

L'indicazione, ai sensi dell'art. 10, Legge n. 72/1983, dei beni ancora in Patrimonio al 31 dicembre 2024 sui quali sono state effettuate, in esercizi precedenti, rivalutazioni a norma di specifiche leggi, viene qui di seguito riportata:

### PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AI SENSI DELL'ART. 10, LEGGE N. 72/1983, SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE RIVALUTAZIONI A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI

	Costo storico	Legge n. 576 2/12/1975	Legge n. 72 19/03/1983	Legge n. 413 30/12/1991	Legge n. 342 21/11/2000	Legge n. 266 23/12/2005	Legge n. 2 28/01/2009	D.L. 104/2020 art.110	Attribuzione disavanzi di fusione	Totale rivalutazioni	Saldo al 31/12/2024
Terreni	2.195	9	92	72	-	-	52	-	26.193	26.418	28.613
Fabbricati	33.038	505	2.029	9.554	-	-	1.162	-	30.088	43.338	76.376
Impianti e macchinari	252.904	1.511	12.527	185	145.632	115.425	-	75.782	147.523	498.585	751.489
Attrezzature industriali e commerciali	1.500	3	4	-	-	-	-	-	841	848	2.348
Altri beni	1.393	12	38	-	131	-	-	-	564	745	2.138
<b>TOTALE</b>	<b>291.030</b>	<b>2.040</b>	<b>14.690</b>	<b>9.811</b>	<b>145.763</b>	<b>115.425</b>	<b>1.214</b>	<b>75.782</b>	<b>205.209</b>	<b>569.934</b>	<b>860.964</b>

[Migliaia di Euro]

## OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La Società detiene al 31 dicembre 2024 immobilizzazioni finanziarie per complessivi 207.500 migliaia di euro (210.047 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Tale voce risulta principalmente costituita da partecipazioni in imprese controllate per 196.481 migliaia di euro.

I crediti immobilizzati accolgono crediti a medio e lungo termine nei confronti di società controllate, per 52 migliaia di euro.

## MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in società controllate, collegate, altre imprese e titoli, sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Partecipazioni in Imprese Controllate	Partecipazioni in Imprese Collegate	Partecipazioni in Altre Imprese	Totale Partecipazioni
<b>Situazione iniziale</b>				
Costo originario	264.366	2.655	7.932	274.953
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	(68.303)	(1.984)	(1.753)	(72.040)
<b>Saldi al 31/12/2023</b>	<b>196.063</b>	<b>671</b>	<b>6.179</b>	<b>202.913</b>
<b>Movimenti dell'esercizio</b>				
Acquisizioni e incrementi	418	-	-	418
Alienazioni	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	(192)	(192)
Riduzione capitale	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
<b>Situazione finale</b>				
Costo originario	264.784	2.655	7.932	275.371
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	(68.303)	(1.984)	(1.945)	(72.232)
<b>SALDI AL 31/12/2024</b>	<b>196.481</b>	<b>671</b>	<b>5.987</b>	<b>203.139</b>

In dettaglio, al 31 dicembre 2024 le partecipazioni risultano essere le seguenti:

	2024	2023
Imprese controllate		
Aermarche S.r.l.	1.848	1.848
Cementos Colacem Espana S.L.U.	8.531	8.531
Les Ciments Artificiels Tunisiens - CAT	55.650	55.650
Colacem Albania Sh.Pk.	30.000	30.000
Colacem Paraguay S.a.	1.180	948
Domicem S.A.	20.610	20.610
Maddaloni Cementi S.r.l.	27.026	27.026
Ragusa Cementi S.p.A.	11.738	11.738
Santa Monica S.p.A.	14.470	14.470
Spoletto Cementi S.r.l.	13.111	13.111
Tourist S.p.A.	12.014	11.828
Umbria Cave S.r.l.	303	303
Totale	196.481	196.063
Imprese collegate		
Movit S.r.l.	671	671
Totale	671	671
Altre partecipazioni	5.987	6.179
<b>TOTALE</b>	<b>203.139</b>	<b>202.913</b>

Nell'esercizio non ci sono state variazioni significative, le società controllate Colacem Paraguay S.a. e Tourist S.p.A. hanno beneficiato di versamenti in conto capitale, rispettivamente per 231 migliaia di euro e 186 migliaia di euro; mentre il valore della partecipazione nella società Energy for Growth iscritta tra le "Altre partecipazioni" è stato oggetto di allineamento mediante svalutazione per 192 migliaia di euro.

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2024. ART. 2427, PUNTO 5, DEL CODICE CIVILE

Nel seguente prospetto, oltre a essere indicate le partecipazioni in imprese controllate e collegate, si evidenziano nell'ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto (tutte le voci sono esposte al cambio di fine periodo).

SEDE SOCIALE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE PRO-QUOTA	UTILE (PERDITA)	UTILE (PERDITA) PRO-QUOTA	QUOTADI POSSESSO IN%	VALORE ART2426 COMMA4 PRO-QUOTA [A]	VALORE DI CARICO [B]	DIFFERENZA [A-B]	
<i>Società controllate</i>										
Aermarche S.r.l.	Via della Vittorina, 60 Gubbio (PG)	50	1.836	1.836	(19)	(19)	100,0%	1.836	1.849	(13)
Colacem Albania Sh.p.k.	Rruga Nazionale, Km 7, Balldre - Lezhe - Albania	58.499	36.862	36.862	4.616	4.616	100,0%	36.605	30.000	6.605
Cementos Colacem Espana SLU	Darsena de Escombreras Cartagena - Spagna	400	9.076	9.076	3.430	3.430	100,0%	9.308	8.531	777
Domicem S.A.	AV. Abraham lincoln n.295 Repubblica Dominicana	31.132	174.580	89.036	79.609	40.601	51,0%	86.865	20.610	66.255
Les Ciments Artificiels Tunisiens S.A. - CAT	Route Z4 Km.2 Tunisi - Tunisia	13.096	22.810	22.810	8.318	8.318	100,0%	22.973	55.650	(32.677)
Santa Monica S.p.A.	Via Daijro Kato, 10 Misano Adriatico [RN]	14.818	23.328	22.299	812	776	95,6%	22.352	14.470	7.882
Tourist S.p.A.	Via Tifernate Gubbio [PG]	10.200	13.912	13.912	85	85	100,0%	13.033	12.014	1.019
Colacem Paraguay S.A.	Ayolas n.102 Asunción [Paraguay]	1	778	622	(41)	(33)	80,0%	622	1.180	(558)
Maddaloni Cementi S.r.L.	Via della Vittorina, 60 Gubbio (PG)	1.000	21.914	21.914	(424)	(424)	100,0%	25.094	27.026	(1.932)
Ragusa Cementi S.p.A.	Via della Vittorina, 60 Gubbio (PG)	1.000	31.837	31.837	6.112	6.112	100,0%	31.837	11.738	20.099
Spoletto Cementi S.r.L.	Via della Vittorina, 60 Gubbio (PG)	1.000	9.413	9.413	(59)	(59)	100,0%	10.900	13.111	(2.211)
Umbria Cave S.r.L.	Via della Vittorina, 60 Gubbio (PG)	10	560	291	(3)	(2)	52,0%	298	303	(5)
<b>TOTALE</b>								<b>261.723</b>	<b>196.482</b>	<b>65.241</b>
<i>Società collegate</i>										
Movit S.r.l.	Contrada Murrone-Soletto [LE]	100	1.287	643	(3)	(2)	50,00%	644	671	(27)
<b>TOTALE</b>								<b>644</b>	<b>671</b>	<b>(27)</b>
<b>TOTALE</b>								<b>262.367</b>	<b>197.153</b>	<b>65.214</b>

Se le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate fossero valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto, criterio alternativo previsto dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile, sarebbero emerse le differenze di valore evidenziate nella tabella di cui sopra dove sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 5, del Codice Civile.

Laddove necessario, in caso di evidenza di indicatori di perdita durevole di valore, l'intero valore contabile delle partecipazioni più rilevanti è stato sottoposto a verifica. In ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili OIC il valore di carico delle partecipazioni è stato oggetto di un processo di valutazione al fine di accertare l'esistenza di perdite durevoli di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, definito sulla base dei benefici futuri che si prevedono affluiranno alla controllata.

Al fine di assicurarsi che le partecipazioni non siano contabilizzate ad un valore superiore a quello recuperabile, la nostra analisi si è focalizzata su quelle il cui valore di carico eccede la relativa quota di Patrimonio Netto. La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle partecipazioni è il valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri definiti sulla base

dei piani pluriennali approvati dal Consiglio di amministrazione.

Nello stabilire il valore recuperabile la Società ha stimato l'Equity Value dell'investimento partecipativo.

Il maggior valore di carico di alcune nostre partecipazioni rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto è dovuto, principalmente, alle motivazioni di seguito esposte.

La controllata "Les Ciments Artificiels Tunisiens CAT" ha da sempre ottenuto, e sta ottenendo, risultati positivi che hanno consentito, e consentiranno in un prevedibile futuro, il conseguimento di utili e la distribuzione di importanti flussi di cassa attraverso i dividendi. Pertanto, allo stato attuale, ciò non si configura come una riduzione del valore recuperabile della partecipazione che, per questo motivo, non è stata oggetto di svalutazione in quanto la società, considerando i piani predisposti, prevede ulteriori risultati positivi anche lungo la durata del piano.

Si precisa che il maggior costo di acquisto delle società Maddaloni Cementi S.r.l. (acquisita nell'esercizio 2018) e Spoleto Cementi S.r.l. (acquisita nell'esercizio 2019) rispetto al patrimonio netto contabile delle controllate, che residua dopo il riallineamento già operato nel presente e nei precedenti bilanci, è rispettivamente pari ad 1.932 migliaia di euro e a 2.211 migliaia di euro. La società ha considerato tali maggiori valori pagati quali plusvalore recuperabile direttamente e/o indirettamente dalle società controllate nel nuovo assetto, funzionale alle strategie della Direzione aziendale del Gruppo di appartenenza.

Per quanto riguarda la controllata Colacem Albania Sh.p.k., invece, il differenziale negativo tra il valore di iscrizione della partecipazione e il valore corrispondente al Patrimonio Netto della società, generatosi a seguito delle perdite conseguite nei primi esercizi d'attività, e che residuava dopo la rilevazione della rettifica negativa di valore contabilizzata gli anni passati, si è ormai completamente riassorbito.

Analogha considerazione può essere estesa alla partecipazione in Cementos Colacem España S.L.U..

## MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Crediti immobilizzati verso Imprese Controllate	Altri crediti immobilizzati	Totale Crediti immobilizzati
Situazione iniziale	1.552	3.091	4.643
Variazioni nell'esercizio	(1.500)	290	(1.210)
<b>Situazione finale</b>	<b>52</b>	<b>3.381</b>	<b>3.433</b>
Quota scadente oltre 5 anni		-	-

La voce in oggetto accoglie crediti a breve, medio e lungo termine, il dettaglio dei quali, a fine esercizio, è il seguente:

	2024			2023	
	SCADENZE IN ANNI			TOTALE	TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5		
Imprese controllate	-	52	-	52	1.552
Imprese controllanti	-	-	-	-	-
Altri crediti	2	3.379	-	3.381	3.091
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>3.431</b>	<b>-</b>	<b>3.433</b>	<b>4.643</b>

I "Crediti verso imprese controllate" si sono ridotti per 1.500 migliaia di euro in seguito al rimborso del finanziamento erogato alla società controllata "Cementos Colacem España S.L.U." avvenuto nell'esercizio; il finanziamento era regolato a condizioni di mercato, al tasso Euribor 12m rilevato il primo giorno di maturazione degli interessi, aumentato di uno spread che tiene conto delle specifiche caratteristiche del rapporto e dei rischi ad esso connesso. Il residuo importo di 52 migliaia di euro si riferisce al finanziamento non oneroso erogato alla società controllata "Umbria Cave S.r.l."

Gli "Altri crediti immobilizzati" si riferiscono per 3.215 migliaia di euro alle somme versate al fondo di garanzia istituito presso Terna S.p.A. con Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 per gli impegni assunti dalla Società in qualità di assegnatario nel finanziamento delle opere di realizzazione delle infrastrutture di interconnessione (c.d. Interconnettor) con l'estero. Per il residuo tale voce accoglie crediti relativi a depositi cauzionali su utenze.

### SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, come dettagliatamente commentato, è la seguente.

	Area geografica		TOTALE
	Italia	Spagna	
Crediti immobilizzati per Area geografica			
Imprese controllate	52	-	52
Imprese controllanti	-	-	-
Altri	3.381	-	3.381
<b>TOTALE</b>	<b>3.433</b>	<b>-</b>	<b>3.433</b>

### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI ATTIVI

La voce "Strumenti finanziari derivati attivi" accoglie gli effetti della valutazione al fair value (Mark to Market) degli strumenti finanziari derivati in essere. Per le informazioni relative agli "Strumenti finanziari derivati attivi" si rinvia ad apposito paragrafo tra le Altre Informazioni.

### CREDITI IMMOBILIZZATI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La Società al 31 dicembre 2024 non ha iscritto crediti immobilizzati derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Pertanto, non vi sono informazioni in materia di tali operazioni ai sensi dell'art.2427 n.6-ter del codice civile.

## ATTIVO CIRCOLANTE

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

### RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino, al 31 dicembre 2024 ammontano a 88.083 migliaia di euro, contro 87.212 migliaia di euro del 31 dicembre 2023, in aumento di 871 migliaia di euro.

Il dettaglio di tale voce a fine esercizio è il seguente:

	2024	2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	53.344	55.706
Semilavorati	24.742	23.284
Prodotti finiti e merci	8.770	6.864
Acconti	1.227	1.358
<b>TOTALE</b>	<b>88.083</b>	<b>87.212</b>

Le rimanenze sono state valutate con il metodo del Prezzo Medio Ponderato.

La voce "Materie prime, sussidiarie e di consumo" ha subito una variazione negativa per circa 2.362 migliaia di euro, prevalentemente imputabile alle minori scorte di combustibili in giacenza a fine 2024, sebbene controbilanciata da un decremento dei costi medi di acquisto, a cui si è aggiunto un maggior valore delle scorte di materiali di consumo e ricambi per le manutenzioni.

La voce "Semilavorati" ha subito una variazione positiva pari a 1.458 migliaia di euro per l'effetto combinato delle maggiori quantità di clinker in giacenza a fine esercizio e il decremento dei costi di produzione.

La voce "Prodotti finiti e merci" ha subito una variazione positiva di 1.906 migliaia di euro dovuta principalmente alle maggiori giacenze a fine esercizio.

La voce acconti si riferisce ad anticipi pagati per forniture d'esercizio.

### CREDITI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 214.146 migliaia di euro, contro 234.929 migliaia di euro del 31 dicembre 2023, con un decremento netto di 20.783 migliaia di euro come di seguito dettagliatamente illustrato.

	Clienti	Imprese controllate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti Tributari	Imposte Anticipate	Verso Altri	Totale Crediti Circolante
Situazione iniziale	146.744	10.270	295	67.345	2.869	1.891	5.515	234.929
Variazioni nell'esercizio	(1.493)	(2.287)	(189)	(13.953)	(1.043)	(351)	(1.467)	(20.783)
<b>Situazione finale</b>	<b>145.251</b>	<b>7.983</b>	<b>106</b>	<b>53.392</b>	<b>1.826</b>	<b>1.540</b>	<b>4.048</b>	<b>214.146</b>
Quota scadente oltre 5 anni		-					-	-

### CLIENTI

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

	2024	2023
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	149.305	149.944
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Fondo svalutazione crediti	(4.054)	(3.200)
<b>TOTALE</b>	<b>145.251</b>	<b>146.744</b>

I "Crediti verso clienti", interamente esigibili entro l'esercizio successivo, sono relativi a crediti derivanti dalle normali operazioni di vendita.

Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Tale voce, che include ricevute bancarie e cambiali attive per 84.707 migliaia di euro, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, ha subito un decremento 1.493 migliaia di euro.

L'accantonamento dell'esercizio al Fondo svalutazione crediti è stato pari a 1.008 migliaia di euro contro un utilizzo di 154 migliaia di euro, a fronte delle perdite su crediti iscritte per 154 migliaia di euro. Dopo i citati movimenti, il Fondo svalutazione crediti si attesta a 4.054 migliaia di euro valore che rappresenta la miglior stima della potenziale svalutazione dei crediti per adeguarli al loro presunto valore di realizzo.

## IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO E CONTROLLANTI

Tale voce accoglie i crediti non immobilizzati e a fine esercizio è così composta:

	2024	2023
Imprese controllate		
Commerciali	590	295
Altri	7.393	9.975
Totale	7.983	10.270
Imprese controllanti		
Liquidazione IVA di gruppo e Imposte	-	-
Altri	106	295
Totale	106	295
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Commerciali	50.560	64.694
Altri	2.832	2.651
Totale	53.392	67.345
<b>TOTALE</b>	<b>61.481</b>	<b>77.910</b>

I "Crediti verso imprese controllate" di natura commerciale sono principalmente riferiti ai crediti vantati nei confronti della società "Ragusa Cementi S.p.A", e sono relativi alla cessione di prodotti finiti.

Gli Altri crediti riguardano prevalentemente i riaddebiti di servizi infragruppo.

I "Crediti verso imprese controllanti", per complessive 106 migliaia di euro si riferiscono ai crediti vantati nei confronti della "Financo S.r.l.", e sono relativi a servizi infragruppo prestati da Colacem S.p.A.

I "Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" di natura commerciale sono legati a cessioni di prodotti finiti, e si riferiscono interamente ai crediti vantati nei confronti della società Colabeton S.p.A.

## CREDITI TRIBUTARI

Tale voce risulta così composta:

	2024	2023
Erario per Crediti d'imposta da compensare	1.586	2.638
Altri	240	231
<b>TOTALE</b>	<b>1.826</b>	<b>2.869</b>

La voce Erario per Crediti d'imposta da compensare si riferisce per 1.584 migliaia di euro si riferisce al "Credito di Imposta per investimenti in beni strumentali" previsto dalla Legge 160/2019 e Legge 178/2020, e ricompresi sia nella categoria "Beni Industria 4.0" che in quella residuale dei "Beni Materiali Ordinari". Il restante importo per 2 migliaia di euro si riferisce al credito d'imposta "cd. Sport Bonus 2022" collegato ad una iniziativa di sostegno per interventi su impianti sportivi.

La voce Altri, è relativa al beneficio di competenza dell'esercizio relativo alle istanze presentate all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ai fini del rimborso delle accise sul gasolio utilizzato per produrre forza motrice presso i diversi siti industriali. Tali crediti sono in corso di liquidazione.

## IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "Imposte anticipate" è costituita interamente da imposte differite attive relative a componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi successivi rispetto a quello in cui è avvenuta la loro iscrizione a conto economico. Nel dettaglio risulta così composta:

	Anno 2023			Incremento		Decremento		Anno 2024		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Avviamento	4.748	1.325	27,90%	14	4	(710)	(198)	4.052	1.131	27,90%
Costi non di competenza	2.240	538	24,04%	1.147	275	(1.771)	(425)	1.616	388	24,05%
Fair value strumenti finanziari derivati	117	28	24,00%	-	-	(30)	(7)	87	21	24,00%
<b>TOTALE</b>	<b>7.105</b>	<b>1.891</b>		<b>1.161</b>	<b>279</b>	<b>(2.511)</b>	<b>(630)</b>	<b>5.755</b>	<b>1.540</b>	

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è supportata da stime secondo le quali i redditi futuri permetteranno con ragionevole certezza di recuperare le attività contabilizzate. La variazione positiva relativa ai costi non di competenza si riferisce prevalentemente agli incentivi variabili connessi ai risultati di esercizio riferiti al personale dipendente, stimati e non liquidati nel 2024.

La variazione negativa relativa ai costi non di competenza si riferisce per 1.401 migliaia di euro agli incentivi variabili connessi ai risultati di esercizio riferiti al personale dipendente stimati nel 2023 e negli anni precedenti e liquidati nel 2024, e per 370 migliaia di euro all'utilizzo del fondo oneri e spese per accantonamenti operati nei precedenti esercizi e pagati nel corso del 2024.

## ALTRI CREDITI

Tale voce risulta così composta:

	2024	2023
Crediti verso Istituti previdenziali	34	109
Crediti titoli di efficienza energetica	3.120	3.120
Caparre confirmatorie	2	12
Crediti per anticipi a fornitori per prestazioni di servizio	461	1.558
Altri	430	716
<b>TOTALE</b>	<b>4.047</b>	<b>5.515</b>

I crediti verso Istituti previdenziali si riferiscono a crediti verso l'INAIL per liquidazione di posizioni assicurative.

I crediti per titoli di efficienza energetica (certificati bianchi) sono riferiti ad alcuni progetti, approvati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, eseguiti presso gli stabilimenti di produzione e rivolti al risparmio energetico tramite interventi di adeguamento degli impianti utilizzati nel ciclo produttivo.

La voce Crediti per anticipi a fornitori per prestazioni di servizi si riferisce agli anticipi pagati a diversi fornitori per servizi da ricevere.

## SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei crediti iscritti:

	Area geografica							
	Clienti	Imprese controllate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Tributari	Imposte anticipate	Altri	TOTALE
Italia	141.224	2.306	106	53.392	1.826	1.540	4.016	204.410
Europa	8.077	499	-	-	-	-	-	8.576
Centro America	-	2.990	-	-	-	-	-	2.990
Nord Africa	-	2.188	-	-	-	-	15	2.203
Altri	4	-	-	-	-	-	17	21
Fondo rischi	(4.054)							(4.054)
<b>TOTALE</b>	<b>145.251</b>	<b>7.983</b>	<b>106</b>	<b>53.392</b>	<b>1.826</b>	<b>1.540</b>	<b>4.048</b>	<b>214.146</b>

## CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La Società al 31 dicembre 2024 non ha iscritto, tra l'attivo circolante, crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Pertanto, non vi sono informazioni in materia di tali operazioni ai sensi dell'art.2427 n.6-ter del Codice Civile.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce "Depositi bancari e postali" è comprensiva degli interessi maturati al 31 dicembre 2024. I depositi bancari in oggetto non sono soggetti a restrizioni o a vincoli di alcun genere. Va tuttavia rilevato che comprendo linee di time deposit per 95.000 migliaia di euro, che la Società ha acceso al fine di impiegare la liquidità in eccesso, e per le quali è prevista l'estinzione anticipata con un preavviso di soli due giorni lavorativi.

Rispetto all'esercizio precedente tale voce ha subito un incremento pari a 89.848 migliaia di euro.

	2024	2023
Depositi bancari e postali	185.369	95.540
Denaro e altri valori in cassa	94	75
<b>TOTALE</b>	<b>185.463</b>	<b>95.615</b>

La movimentazione delle disponibilità finanziarie trova il dettaglio nel rendiconto finanziario.

## RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre 2024 risultano contabilizzati risconti attivi per 15.365 migliaia di euro. Di questi, la componente di gran lunga rilevante è costituita dal valore delle quote EUA acquistate nel corso dell'esercizio, risultanti in eccesso rispetto agli impegni di restituzione relativi al 31 dicembre 2024 e che, pertanto, per un controvalore di euro 12.587 migliaia saranno utilizzate nei periodi successivi al 2024.

Per il resto la voce accoglie gli oneri collegati a contratti di locazione la cui competenza temporale oltrepassa l'esercizio di riferimento. In particolare, l'importo di 851 migliaia di euro è relativo ad un unico contratto di affitto di terreni destinati all'attività estrattiva di durata ultrannuale.

	2024	2023
Ratei	367	217
Risconti attivi	14.998	14.635
<b>TOTALE</b>	<b>15.365</b>	<b>14.852</b>

## ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1, n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

# COMMENTI

## alle principali voci del passivo

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale Passivo al 31 dicembre 2024.

### PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto viene fornita di seguito indicando, in un apposito prospetto ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis) del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione e distribuzione delle Riserve. Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2022, AL 31 DICEMBRE 2023 E AL 31 DICEMBRE 2024

	I) Capitale	III) Riserva di Rivalutazione				IV) Riserva legale	VI) Altre Riserve					VII) Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto
		Legge n. 413/1991	Legge n. 342/2000	Legge n. 265/2005	D.L. n. 104/2020		Riserva straordinaria	Riserva disponibile	Fondo sopravv. attive ex art. 55 T.U.I.R.	Riserva indisponibile ex art. 60 c.7-ter D.L. 104/2020	Riserva Utile su cambi				
<b>Saldi al 31/12/2021</b>	<b>100.000</b>	<b>244</b>	<b>86.417</b>	<b>36.419</b>	<b>73.526</b>	<b>20.000</b>	<b>30.324</b>	<b>6.197</b>	<b>6.001</b>	<b>-</b>	<b>235</b>	<b>105</b>	<b>18.144</b>	<b>(6.658)</b>	<b>370.954</b>
Copertura perdita netta esercizio 2021															
Utilizzo riserve	-	-	-	-	-	-	(657)	-	(6.001)	-	-	-	-	6.658	-
Destinazione utili esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	6.424	-	-	-	-	-	(6.424)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.720)	-	(11.720)
Riserva indisponibile per sospensione degli ammortamenti	-	-	-	-	-	-	(4.720)	-	-	4.720	-	-	-	-	-
Fair value strumenti fin. derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.579	-	-	3.579
Utile netto esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.616	50.616
<b>Saldi al 31/12/2022</b>	<b>100.000</b>	<b>244</b>	<b>86.417</b>	<b>36.419</b>	<b>73.526</b>	<b>20.000</b>	<b>31.371</b>	<b>6.197</b>	<b>-</b>	<b>4.720</b>	<b>235</b>	<b>3.684</b>	<b>-</b>	<b>50.616</b>	<b>413.429</b>
Destinazione utile netto esercizio 2022	-	-	-	-	-	-	28.046	-	-	-	-	-	-	(28.046)	-
Utili su cambi realizzati	-	-	-	-	-	-	10	-	-	-	(10)	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(22.570)	(22.570)
Fair value strumenti fin. derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.881)	-	-	(1.881)
Utile netto esercizio 2023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	104.106	104.106
<b>Saldi al 31/12/2023</b>	<b>100.000</b>	<b>244</b>	<b>86.417</b>	<b>36.419</b>	<b>73.526</b>	<b>20.000</b>	<b>59.427</b>	<b>6.197</b>	<b>-</b>	<b>4.720</b>	<b>225</b>	<b>1.803</b>	<b>-</b>	<b>104.106</b>	<b>493.084</b>
Destinazione utile netto esercizio 2023	-	-	-	-	-	-	94.105	-	-	-	-	-	-	(94.105)	-
Utili su cambi realizzati	-	-	-	-	-	-	48	-	-	-	(48)	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(10.000)	(10.000)
Fair value strumenti fin. derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.164)	-	-	(1.164)
Utile netto esercizio 2024	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	115.858	115.858
<b>Saldi al 31/12/2024</b>	<b>100.000</b>	<b>244</b>	<b>86.417</b>	<b>36.419</b>	<b>73.526</b>	<b>20.000</b>	<b>153.580</b>	<b>6.197</b>	<b>-</b>	<b>4.720</b>	<b>177</b>	<b>639</b>	<b>-</b>	<b>115.859</b>	<b>597.778</b>

**CAPITALE**

Il *Capitale* al 31 dicembre 2024, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 100.000.000 di azioni del valore nominale di 1 euro.

Il capitale sociale risulta formato per complessivi 60.898.295 euro con riserve di rivalutazione monetaria.

**RISERVA DI RIVALUTAZIONE**

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	2024	2023
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	244	244
Riserva di rivalutazione Legge 342/00	86.417	86.417
Riserva di rivalutazione Legge 266/05	36.419	36.419
Riserva di rivalutazione D.L. 104/2020	73.526	73.526
<b>TOTALE</b>	<b>196.606</b>	<b>196.606</b>

Nell'esercizio non si sono verificate variazioni rispetto all'esercizio precedente.

**RISERVA LEGALE**

Pari a 20.000 migliaia di euro, rappresenta l'ammontare di "*Riserva legale*" costituita ai sensi dell'art. 2430 del Codice Civile. Nel corso dell'esercizio tale voce non ha subito variazioni avendo precedentemente raggiunto un valore pari ad un quinto del capitale sociale, così come previsto dall'art. 2430 c.1 del Codice Civile.

**ALTRE RISERVE**

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

	2024	2023
Riserva straordinaria	153.580	59.426
Riserva disponibile	6.197	6.197
Riserva utile su cambi	178	225
Riserva indisponibile ex art.70 c.7-ter D.L.104/2020	4.720	4.720
<b>TOTALE</b>	<b>164.675</b>	<b>70.568</b>

La voce *Altre Riserve* si è movimentata a seguito dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 28 giugno 2024 che, in sede di approvazione del bilancio 2023, ha deliberato di destinare l'utile dell'esercizio per 94.106 migliaia di euro a Riserva Straordinaria e per 10.000 a dividendo da distribuire al Socio Unico.

La stessa Assemblea ha deliberato la destinazione alla Riserva Straordinaria di quota parte della Riserva utile su cambi per 48 migliaia di euro.

## DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis, del Codice Civile, indichiamo di seguito l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, nonché l'eventuale utilizzazione avvenuta nei precedenti esercizi delle poste sotto riportate

	Importo	Origine		Possibilità di Utilizzazione	Disponibilità		Distribuibilità		Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
		Riserve di Capitale	Riserve di Utili		Quota non disponibile	Quota disponibile	Quota non distrib.	Quota distrib.	Per copertura perdite	Altre ragioni
I) Capitale	100.000									
II) Riserva da Sovraprezzo Azioni	-									
		Legge N. 413/1991	244	244	A-B-C	244	244			
III) Riserva di Rivalutazione	86.417	Legge N. 342/2000	86.417	86.417	A-B-C	86.417	86.417			
	36.419	Legge N. 266/2005	36.419	36.419	A-B-C	36.419	36.419			
	73.526	D.L. N. 104/2020	73.526	73.526	A-B-C	73.526	73.526			
IV) Riserva Legale	20.000			20.000	B					
V) Riserve Statutarie	-									
	153.579	Riserva straordinaria	23.281	130.298	A-B-C	153.579	153.579	657	4.720	
	6.197	Riserva disponibile	6.197	6.197	A-B-C	6.197	6.197			
		Fondo Soprawvenienze			A-B-C					
		Attive ex art.55 T.U.I.R.			A-B-C					
VI) Altre riserve	178	Riserva utili su cambi	177	177	A-B	177	177			
	4.720	Riserva indisponibile ex art.70 c.7-ter D.L.104/2020	4.720	4.720	A-B	4.720	4.720			
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	639			639		639	639			
VIII) Utili e (perdite) a nuovo	-			-						
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-			-						
<b>Totale</b>	<b>481.919</b>	<b>219.887</b>	<b>162.031</b>			<b>5.536</b>	<b>356.382</b>	<b>5.536</b>	<b>356.382</b>	<b>657</b> <b>4.720</b>

[Migliaia di Euro]

Legenda:

A) per aumento di capitale sociale      B) per copertura perdite      C) per distribuzione ai soci

Ai sensi dell'art. 2426 punto 5 del Codice Civile, si precisa che i costi di impianto e di ampliamento iscritti nell'attivo sono stati completamente ammortizzati. Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 punto 8 bis, si dichiara che l'adeguamento dei saldi in valuta ai cambi alla data di chiusura dell'esercizio, ha determinato la rilevazione di una differenza complessivamente positiva di 357 migliaia di euro quale risultato netto della variazione positiva di 563 migliaia di Euro riferita alla valutazione delle giacenze sui conti correnti in valuta estera, e della variazione negativa di 206 migliaia di euro riferita ai crediti e debiti in valuta estera iscritti al 31 dicembre 2024. La società non ha ritenuto opportuno accedere alla ulteriore possibilità di affrancamento della Riserva di rivalutazione, prevista dal D.L.104/2020 mediante pagamento di un'imposta sostitutiva del 10%. In considerazione della scarsa probabilità di distribuzione di detta riserva al Socio - tenuto conto dell'andamento storico di distribuzione dei dividendi nonché della composizione del patrimonio netto, con particolare riguardo alla presenza di altre riserve di entità rilevante, le quali hanno già scontato l'imposta - sulla stessa non sono state contabilizzate imposte differite così come consentito dal principio contabile OIC 25.

## RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

La riserva si movimenta per la contabilizzazione dei flussi finanziari futuri derivanti da strumenti derivati che vengono destinati come "strumenti a copertura dei flussi finanziari". Tra le altre informazioni della presente nota sono riportati i maggiori dettagli sulle operazioni di copertura. Qui di seguito l'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi:

	2024	Variazioni dell'esercizio e variazioni del fair value	2023
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	639	(1.165)	1.802
<b>TOTALE</b>	<b>639</b>	<b>(1.165)</b>	<b>1.802</b>

I movimenti del periodo rilevano un decremento di 1.165 migliaia di euro, dovuto alla valutazione al *fair value* dei contratti derivati in essere, al netto del relativo effetto fiscale.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 3.560 migliaia di euro, contro 4.692 migliaia di euro del 31 dicembre 2023, con un decremento netto di 1.132 migliaia di euro come di seguito dettagliatamente illustrato.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte, anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	162	884	117	3.529	4.692
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamenti	12	281	-	1.569	1.862
Utilizzi	-	(712)	(30)	(2.252)	(2.994)
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>174</b>	<b>453</b>	<b>87</b>	<b>2.846</b>	<b>3.560</b>

La voce "Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili", che a fine esercizio ammonta a 174 migliaia di euro, si riferisce all'indennità suppletiva di clientela relativa ai contratti di agenzia in essere.

Il "Fondo per imposte, anche differite" è costituito da imposte differite relative a componenti negativi di reddito deducibili anticipatamente rispetto alla loro iscrizione a conto economico o a componenti positivi di reddito già imputati a conto economico, ma fiscalmente tassabili nei periodi d'imposta successivi.

La movimentazione del Fondo per imposte differite, in tutte le sue componenti, nel corso dell'esercizio 2023 è la seguente:

	Anno 2023			Incremento		Decremento		Anno 2024		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Plusvalenze rateizzabili	926	222	24,00%	243	58	(265)	(64)	904	216	24,00%
Ammortamenti anticipati	91	22	24,00%	-	-	(34)	(8)	57	14	24,00%
Utili su cambi non realizzati	177	43	24,00%	-	-	(177)	(43)	-	-	0,00%
Fair value strumenti finanziari derivati	2.490	597	24,00%	-	-	(1.563)	(374)	927	223	24,00%
<b>TOTALE</b>	<b>3.684</b>	<b>884</b>		<b>243</b>	<b>58</b>	<b>(2.039)</b>	<b>(489)</b>	<b>1.888</b>	<b>453</b>	

L'incremento del Fondo per imposte differite è riferibile interamente alle plusvalenze realizzate nell'esercizio rateizzabili fiscalmente; il decremento è invece principalmente imputabile alla variazione del fair value degli strumenti finanziari derivati attivi e alla quota di plusvalenze realizzate negli esercizi precedenti, la cui competenza fiscale è relativa all'esercizio 2024.

Il dettaglio della voce "Altri fondi" è il seguente:

	2024	2023
Fondo accertamento oneri fiscali	39	39
Fondo per oneri diversi	2.807	3.490
<b>TOTALE</b>	<b>2.846</b>	<b>3.529</b>

Il Fondo accertamento oneri fiscali accantonato in precedenti esercizi non ha subito variazioni.

Il Fondo per oneri diversi ha subito nel complesso una variazione in diminuzione di 683 migliaia di euro.

Nel dettaglio, per l'importo di 35 migliaia di euro ha subito una variazione negativa riferita agli oneri connessi alla proroga e l'ampliamento della miniera di Sasso Poiano in Caravate [VA], che la società si è impegnata a sostenere, ed il cui residuo al 31 dicembre 2024 ammonta a 1.139 migliaia di euro. Inoltre, la stessa voce si è decrementata per ulteriori 370 migliaia di euro a fronte di oneri sostenuti per il ripristino di un'area precedentemente estrattiva in località Palazzone Acquasparta [TR] per la quale era stato redatto un progetto di intervento stimando gli oneri necessari per un adeguato recupero ambientale.

Al Fondo per oneri diversi è stato accantonato l'importo stimato di 1.123 migliaia di euro riferito agli incentivi variabili connessi ai risultati di esercizio da liquidare al personale dipendente nel corso del 2025, al netto dell'utilizzo per 1.401 migliaia di euro di quanto accantonato in precedenti esercizi e liquidato nel 2024.

Esistono alcune controversie pendenti e riconducibili al normale svolgimento delle attività aziendali. Pur non essendo possibile prevedere, oppure determinare, l'esito di ciascun procedimento, la società ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulle condizioni economico-finanziarie.

### FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 6.583 migliaia di euro, determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 Codice Civile, evidenzia la seguente movimentazione

	2024	2023
Saldo iniziale	7.103	7.783
Passaggio diretto dipendenti da altre aziende	(9)	1
Accantonamento dell'esercizio	2.684	2.593
Accantonamento dell'esercizio al Fondo Tesoreria Inps	(915)	(893)
Accantonamento dell'esercizio ai Fondi Pensione	(1.424)	(1.374)
Utilizzi/Pagamenti	(856)	(1.007)
<b>SALDO FINALE</b>	<b>6.583</b>	<b>7.103</b>

Il fondo si incrementa per gli importi accantonati a favore del personale dipendente in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge e si decrementa per le erogazioni corrisposte ai dipendenti cessati, per le anticipazioni concesse per spese sanitarie e per l'acquisto della prima casa e, a seguito della riforma della previdenza complementare (Decreto legislativo n. 252/2005), per i versamenti effettuati ai Fondi negoziali di categoria e al Fondo della Tesoreria gestito dall'INPS.

Il saldo al 31 dicembre 2024 è esposto al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto erogati per complessivi 3.275 migliaia di euro.

### DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione e i movimenti dell'esercizio delle voci contenute in tale raggruppamento.

	Banche	Altri finanziatori	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo della controllante	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Situazione iniziale	161.399	16.672	90	59.460	22.088	22.299	7.262	6.908	3.722	5.490	305.390
Variazioni nell'esercizio	(38.048)	(8.300)	(77)	2.503	(298)	10.483	(2.162)	(4.250)	(30)	195	(39.984)
<b>Situazione finale</b>	<b>123.351</b>	<b>8.372</b>	<b>13</b>	<b>61.963</b>	<b>21.790</b>	<b>32.782</b>	<b>5.100</b>	<b>2.658</b>	<b>3.692</b>	<b>5.685</b>	<b>265.406</b>
Quota scadente entro l'esercizio	122.774	8.372	13	61.963	21.790	32.782	5.100	2.658	3.692	5.673	264.817
Quota scadente oltre l'esercizio	577	-	-	-	-	-	-	-	-	12	589
di cui durata oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**DEBITI VERSO BANCHE**

I "Debiti verso banche" sono così costituiti:

	2024			2023	
	SCADENZA IN ANNI			TOTALE	TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5		
Finanziamento in Pool 2022 con garanzia Sace L1	30.790	-	-	30.790	40.264
Finanziamento in Pool 2022 con garanzia Sace L2	68.824	-	-	68.824	90.000
Finanziamento in Pool 2022 con garanzia Sace L3	22.941	-	-	22.941	30.000
Ministero dello Sviluppo Economico	572	577	-	1.149	1.717
Costo ammortizzato su finanziamenti in Pool 2022 con garanzia Sace	(353)	-	-	(353)	(582)
<b>TOTALE</b>	<b>122.774</b>	<b>577</b>	<b>-</b>	<b>123.351</b>	<b>161.399</b>

I debiti verso banche hanno riscontrato, nel complesso, un decremento di 38.048 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

La linea di credito originariamente di 45.000 migliaia di euro, è stata concessa da un Pool di banche composto da UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (ex MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.), a fine esercizio ha un valore residuo del debito pari a 30.790 migliaia di euro.

Le linee di credito, rispettivamente pari a 68.824 migliaia di euro (in origine 90.000 migliaia di euro) e di 22.941 migliaia di euro (in origine 30.000 migliaia di euro), sono state concesse da un Pool di banche composto da UniCredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (ex MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.) e Cassa di Risparmio di Orvieto S.p.A..

La classificazione a breve dei debiti verso banche è determinata dalla circostanza che la società ha deciso di rimborsare anticipatamente rispetto all'originaria scadenza contrattuale, tutto l'indebitamento finanziario alla fine del primo trimestre 2025, potendo fare leva sulle proprie disponibilità liquide, in un'ottica di efficientamento della gestione di tesoreria e della redditività dell'Azionista.

I finanziamenti in Pool erano regolati da alcuni covenants finanziari ed informativi che in caso di mancato rispetto prevedevano il decadimento del beneficio del termine. Tali vincoli, tuttavia, sono venuti meno con l'estinzione dei finanziamenti stessi.

Tutte le linee di credito erano garantite per il 90% da fideiussione rilasciata da SACE S.p.A. ai sensi del Decreto-legge 8 aprile 2020 n. 23, come convertito dalla legge 5 giugno 2020 n. 40 ("Decreto Liquidità").

Per la contabilizzazione di detti finanziamenti in Pool, è stato applicato il metodo del costo ammortizzato mediante iscrizione del valore nominale del debito al netto dei relativi costi di transazione.

Come meglio esposto nell'apposita sezione di seguito riportata, per limitare il rischio tasso di interesse del finanziamento, con le banche del Pool, erano in essere distinte operazioni di Interest Rate Swap (IRS) e con la medesima finalità, con riferimento al finanziamento di originari 30.000 migliaia di euro erano state sottoscritte operazioni di Interest Rate Collar (COLLAR). Anche tali strumenti hanno trovato chiusura nel corso dei primi mesi del 2025, in concomitanza con l'estinzione dei debiti finanziari sottostanti.

Il finanziamento concesso nei precedenti esercizi dal Ministero dello Sviluppo Economico a fronte del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzato presso lo stabilimento di Galatina [LE], è stato in parte rimborsato. Il suo residuo a fine esercizio ammonta a 1.149 migliaia di euro. Tale finanziamento sarà rimborsato in rate semestrali entro il 31 dicembre 2026.

**DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI**

I debiti verso altri finanziatori ammontano complessivamente a 8.372 migliaia di euro.

Si riferiscono al debito residuo verso Italcementi S.p.a di cui 6.902 migliaia di euro per la dilazione di pagamento, con ultima scadenza 31 dicembre 2025, sull'acquisto della partecipazione Maddaloni Cementi S.r.l., 1.120 migliaia di euro, per la dilazione di pagamento, con ultima scadenza 31 dicembre 2025, sull'acquisto della partecipazione Spoleto Cementi S.r.l., 165 migliaia di euro, per la dilazione di pagamento, con ultima scadenza 31 dicembre 2025, sull'acquisto della partecipazione Calcestruzzi Marchigiani S.r.l. ed infine 185 migliaia di euro per la dilazione di pagamento, con ultima scadenza 31 dicembre 2025,

sull'acquisto di alcuni rami d'azienda per la produzione del calcestruzzo situati in Umbria e Marche. A garanzia del debito complessivo di 8.372 migliaia di euro, è stato costituito il pegno sulle azioni rappresentative del 100% del capitale sociale della controllata Ragusa Cementi S.p.A.. Va segnalato che nel corso dei primi mesi del 2025 il creditore garantito ha rilasciato l'atto di assenso all'estinzione del pegno sulle azioni della controllata, come risulta dall'atto autenticato nelle firme dal notaio Calarco di Bergamo e dal notaio Ansidei di Perugia successivamente registrato a Perugia in data 3 aprile 2025.

## DEBITI VERSO FORNITORI

I "Debiti verso i fornitori" sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e con l'andamento dei costi di approvvigionamento dell'esercizio hanno subito un incremento pari a 2.503 migliaia di euro.

## DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La natura dei "Debiti verso imprese controllate", "collegate", "controllanti" e "sottoposte al controllo delle controllanti" è esposta di seguito:

	2024	2023
Debiti verso imprese controllate		
Commerciali		
Aermarche S.r.l.	61	30
Colacem Albania Sh.Pk.	15	10
Les Ciments Artificiels Tunisiens	2	2
Maddaloni Cementi S.r.l.	9.258	9.462
Ragusa Cementi S.p.A.	10.555	10.677
Santa Monica S.p.A.	23	37
Spoleto Cementi S.r.l.	1.616	1.681
Tourist S.p.A.	260	188
Totale	21.790	22.087
<b>TOTALE</b>	<b>21.790</b>	<b>22.087</b>

I debiti commerciali verso Maddaloni Cementi S.r.l., Ragusa Cementi S.p.A. e Spoleto Cementi S.r.l. si riferiscono all'acquisto di prodotti finiti dalle controllate nell'ambito dei contratti di commissionaria.

	2024	2023
Debiti verso imprese controllanti		
Commerciali		
Financo S.r.l.	42	43
Altri		
Financo S.r.l.	32.740	22.256
<b>TOTALE</b>	<b>32.782</b>	<b>22.299</b>

I debiti commerciali verso "Financo S.r.l." riguardano prevalentemente gli addebiti per servizi infragruppo. La voce altri si riferisce per 918 migliaia di euro al debito verso "Financo S.r.l." per l'imposta sul valore aggiunto al 31 dicembre 2024 trasferita alla controllante che, ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 633 del 1972, provvede alla liquidazione dell'I.V.A. di Gruppo e per 21.822 migliaia di euro al debito per imposte sul reddito verso "Financo S.r.l." che, in qualità di consolidante, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, liquida le imposte per tutte le società che hanno optato per la tassazione dei redditi attraverso l'istituto del consolidato fiscale nazionale; infine, 10.000 migliaia di euro si riferiscono al debito verso la controllante per dividendi deliberati da liquidare.

	2024	2023
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle Controllanti		
Commerciali		
Colabeton S.p.A.	320	320
In.Ba. S.p.A.	1.388	1.241
Tra.Cem. S.p.A.	3.042	5.351
Altri	350	351
<b>TOTALE</b>	<b>5.100</b>	<b>7.263</b>

I debiti verso "In.Ba. S.p.A." e "Tra.Cem. S.p.A." sono essenzialmente riferiti a operazioni di natura commerciale per l'attività di trasporto svolta dalle due imprese del Gruppo in favore di Colacem S.p.A..

## DEBITI TRIBUTARI

La composizione della voce è la seguente:

	2024	2023
Debiti tributari		
Debiti a breve		
Erario c/l.r.a.p.	109	4.531
Ritenute di acconto da versare	2.454	2.372
Altri	95	4
Totale	2.658	6.907
<b>TOTALE</b>	<b>2.658</b>	<b>6.907</b>

La voce Erario c/lrap è relativa all'imposta dovuta per l'esercizio 2024, al netto degli acconti già pagati. Le ritenute di acconto da versare si riferiscono interamente alle ritenute operate sui compensi di lavoro dipendente o assimilati, e sui compensi di lavoro autonomo versate nel mese di gennaio 2025.

## DEBITI VERSO ISTITUTI DI SICUREZZA E PREVIDENZA SOCIALE

La composizione della voce è la seguente:

	2024	2023
Debiti verso Istituti di Sicurezza e di Previdenza Sociale		
Debiti a breve		
I.N.P.S.	2.807	2.915
Fondo Pensione Concreto	615	571
Altri Fondi Pensione	29	31
Previndai	217	184
Altri	24	21
<b>TOTALE</b>	<b>3.692</b>	<b>3.722</b>

La voce I.N.P.S. si riferisce ai contributi commisurati al costo del personale dipendente.

**ALTRI DEBITI**

La composizione della voce è la seguente:

	2024	2023
Altri debiti		
Debiti a breve		
Debito verso i dipendenti per salari e stipendi	4.972	4.380
Debito per acquisto partecipazioni	64	129
Debito Regione Lombardia (ex Provincia di Varese)	-	121
Altri	637	805
Totale	5.673	5.435
Debiti a lungo		
Debito per acquisto partecipazioni	-	43
Altri	12	12
Totale	12	55
<b>TOTALE</b>	<b>5.685</b>	<b>5.490</b>

Tra gli "Altri Debiti" la variazione più significativa riguarda i debiti verso i dipendenti per salari e stipendi ed è legata alla normale dinamica del costo del personale in presenza di un incremento occupazionale che si è verificato nell'esercizio.

Il debito verso la Regione Lombardia (Ex Provincia di Varese), iscritto nel 2015, è connesso agli oneri di spettanza dell'Ente per l'ampliamento e proroga della concessione mineraria "Sasso Poiano" di Caravate [VA].

**SCADENZE DEI DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO**

Infine, la ripartizione degli importi dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	SCADENZE IN ANNI		
	DA 1 A 5	OLTRE 5	TOTALE
Debiti verso banche	577	-	577
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Debiti tributari	-	-	-
Altri debiti	12	-	12
<b>TOTALE</b>	<b>589</b>	<b>-</b>	<b>589</b>

**ANALISI DEI DEBITI DI NATURA FINANZIARIA PER CLASSI DI TASSO DI INTERESSE**

L'analisi dei debiti finanziari, per classi di tasso di interesse, è la seguente:

	2024	2023
Classi di tasso di interesse		
Fino al 2%	9.521	18.389
Dal 2% al 4%	-	40.121
Oltre il 4%	122.201	119.561
<b>TOTALE</b>	<b>131.722</b>	<b>178.071</b>

I debiti di natura finanziaria considerati in questo prospetto sono riferiti a finanziamenti a medio e lungo termine.

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei debiti iscritti in bilancio:

	Area geografica										
	Banche	Altri finanziatori	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese Controllanti	Imprese sottoposte controllo controllante	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Italia	123.351	8.372	13	59.449	21.773	32.782	5.100	2.658	3.692	5.685	262.875
Europa	-	-	-	1.956	15	-	-	-	-	-	1.971
Nord America	-	-	-	548	-	-	-	-	-	-	548
Altri	-	-	-	10	2	-	-	-	-	-	12
<b>TOTALE</b>	<b>123.351</b>	<b>8.372</b>	<b>13</b>	<b>61.963</b>	<b>21.790</b>	<b>32.782</b>	<b>5.100</b>	<b>2.658</b>	<b>3.692</b>	<b>5.685</b>	<b>265.406</b>

## DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

	Banche	Altri finanziatori	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo della controllante	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Debiti Assistiti da Garanzie Reali											
Assistiti da Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assistiti da Pegni	-	8.372	-	-	-	-	-	-	-	-	8.372
Assistiti da Privilegi speciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>8.372</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>8.372</b>
Debiti Non Assistiti da Garanzie Reali	123.351	-	13	61.963	21.790	32.782	5.100	2.658	3.692	5.685	257.034
<b>Totale Generale</b>	<b>123.351</b>	<b>8.372</b>	<b>13</b>	<b>61.963</b>	<b>21.790</b>	<b>32.782</b>	<b>5.100</b>	<b>2.658</b>	<b>3.692</b>	<b>5.685</b>	<b>265.406</b>

A garanzia integrale dell'adempimento dei crediti e dei relativi interessi riferiti alle operazioni di acquisizione delle partecipazioni in Maddaloni Cementi S.r.l. e Spoleto Cementi S.r.l., è stato costituito il pegno sulle azioni rappresentative del 100% del capitale sociale della controllata Ragusa Cementi S.p.A, nella quale Colacem S.p.a., con decorrenza 1 marzo 2019, ha conferito lo stabilimento per la produzione di cemento sito in Contrata Tabuna, Ragusa (RG) e delle annesse attività estrattive. Come già specificato in precedenza, nei primi mesi del 2025 il creditore garantito ha rilasciato l'atto di assenso all'estinzione del pegno sulle azioni della controllata.

## DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del Codice Civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre 2024 tale raggruppamento è così composto:

	2024	2023
Ratei		
Interessi passivi su mutui	1	58
Personale	317	317
Altri	241	370
<b>Totale</b>	<b>559</b>	<b>745</b>
Risconti		
Contributi su progetti di ricerca e sviluppo	15	16
Altri	27	75
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>91</b>
<b>TOTALE</b>	<b>601</b>	<b>836</b>

L'importo di 317 migliaia di euro si riferisce a quota parte della retribuzione aggiuntiva del personale dipendente maturata nell'esercizio, che verrà pagata nel 2025.

# COMMENTI

## alle principali voci del Conto Economico

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2024	2023
Ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi a terzi	396.700	379.166
Ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi a imprese del Gruppo		
Imprese controllate	10.491	12.651
Imprese controllanti	54	50
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	86.389	77.971
Totale	96.934	90.672
<b>TOTALE</b>	<b>493.634</b>	<b>469.838</b>

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così ripartibili per categoria:

	2024	2023
Vendite di Cemento e Leganti Idraulici in genere	471.903	446.075
Vendite di altri materiali	3.379	4.796
Prestazioni di servizi	18.352	18.967
<b>TOTALE</b>	<b>493.634</b>	<b>469.838</b>

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni dei servizi" sono stati realizzati per la maggior parte sul mercato nazionale, con una quota di esportazioni pari a oltre il 9% del fatturato totale.

La voce "Imprese controllate" si riferisce principalmente ai ricavi dalle vendite di beni e dalle prestazioni servizi verso le controllate Ragusa Cementi S.p.A. e Domicem S.a..

I ricavi verso le "Imprese sottoposte al controllo delle controllanti" sono principalmente riferiti alle vendite di prodotti finiti alla società Colabeton S.p.A. e alle proprie consociate operanti nel settore del calcestruzzo.

I ricavi per "Prestazioni di servizi" hanno subito un decremento pari a 615 migliaia di euro. La variazione riguarda in generale tutti i servizi prestati e in particolare quelli resi alle società del Gruppo alle quali Colacem S.p.A. fornisce alcuni importanti prestazioni per lo sviluppo dell'attività aziendale nonché per la gestione del personale, avvalendosi di una struttura organizzata nelle diverse funzioni aziendali.

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così ripartibili per area geografica:

	2024	2023
Italia	447.233	419.990
Europa	41.158	44.004
Nord Africa	1.151	695
Centro America	4.065	5.126
Altri	27	23
<b>TOTALE</b>	<b>493.634</b>	<b>469.838</b>

## VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

La variazione complessiva delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, è stata positiva per 3.363 migliaia di euro ed è riconducibile sostanzialmente all'incremento delle rimanenze sia dei semilavorati che dei prodotti finiti, in termini soprattutto di maggiori giacenze a fine esercizio.

## INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Nell'esercizio 2024 sono stati capitalizzati in tale voce costi per 477 migliaia di euro, principalmente riferiti a materiali di consumo e di manutenzione.

## ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

	2024	2023
Contributi in conto esercizio		
Contributi attività azienda agraria	28	29
Contributi per la formazione del personale	60	89
Contributo per rimborso accise su consumi di carburante	205	212
Contributi su progetti di ricerca e sviluppo	-	125
Credito imposta per acquisto energia elettrica	-	9.071
Credito imposta per acquisto gas	-	180
Credito imposta Ecobonus	8	-
Credito imposta investimenti pubblicitari	-	13
Credito imposta sponsorizzazioni sportive	-	70
<b>Totale</b>	<b>301</b>	<b>9.789</b>
Ricavi e proventi diversi		
Proventi operativi	7.095	9.423
Fitti attivi diversi	1.030	1.199
Plusvalenze da alienazione cespiti	698	659
Proventi da rimborsi assicurativi	15	40
Proventi per riaddebito personale distaccato	1.389	1.596
Altri	1.569	997
<b>Totale</b>	<b>11.796</b>	<b>13.914</b>
<b>TOTALE</b>	<b>12.097</b>	<b>23.703</b>

Le voci "Credito imposta per acquisto energia elettrica" e "Credito imposta per acquisto gas" nel precedente esercizio si riferivano alle agevolazioni concesse attraverso i provvedimenti legislativi finalizzati a contrastare il caro energia. Nell'esercizio queste agevolazioni non sono state riproposte dagli enti di governo.

Tra i "Proventi operativi" sono compresi i ricavi relativi al servizio di interrompibilità energetica e "inteconnector".

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### COSTI PER ACQUISTI

La composizione dei "Costi per acquisti", pari a 145.504 migliaia di euro, al netto della "Variazione delle rimanenze", positiva per 2.362 migliaia di euro, è la seguente:

	2024	2023
Materie prime	43.542	36.312
Materie ausiliarie	4.759	5.381
Semilavorati	-	739
Prodotti finiti e merci	46.955	44.209
Prodotti energetici	35.840	43.189
Materiali di consumo	7.561	7.262
Materiali di manutenzione	6.847	5.707
<b>TOTALE</b>	<b>145.504</b>	<b>142.799</b>

La variazione significativa della voce "Materie prime" risente oltre che di un aumento generalizzato dei prezzi di prezzi di approvvigionamento, anche dei maggiori costi accessori di trasporto con una crescente quota di materie prime naturali che viene sostituita con materiali di recupero provenienti da altre filiere industriali (loppe, ceneri, gesso chimico, ecc.).

La riduzione del costo medio di approvvigionamento dei combustibili è riscontrabile nella voce "Prodotti energetici", alla quale è riferibile la maggior parte della riduzione dei costi di approvvigionamento.

### COSTI PER SERVIZI

La composizione dei "Costi per servizi" è la seguente:

	2024	2023
Servizi per la produzione		
Utenze energia elettrica e gas	52.098	54.437
Spese per la manutenzione e altri servizi	26.415	23.183
Trasporti	4.132	3.167
Totale	82.645	80.787
Servizi per le vendite		
Logistica e trasporti	35.207	33.023
Provvigioni	590	612
Consulenze e altri servizi	909	902
Totale	36.706	34.537
Servizi generali		
Consulenze amministrative e legali	2.392	2.464
Sistemi informativi e telecomunicazioni	2.611	2.356
Assicurazioni e fidejussioni	1.846	1.785
Spese di viaggio e di trasferta	1.621	1.636
Servizi di pubblicità	756	739
Contributi associativi di categoria	758	661
Altri costi	3.159	2.633
Totale	13.143	12.274
Emolumenti agli organi sociali		
Compensi Amministratori	1.006	1.006
Compensi Sindaci	210	162
Revisore legale	110	87
Organismo di vigilanza	47	48
Totale	1.373	1.303
<b>TOTALE</b>	<b>133.867</b>	<b>128.901</b>

Con la Società di Revisione, alla quale è stato conferito anche l'incarico del controllo legale dei conti, non sono conferiti ulteriori incarichi, ad eccezione dell'attività di esame limitato del Rapporto di sostenibilità.

### COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La composizione di tale voce è la seguente:

	2024	2023
Canoni di affitto terreni, fabbricati e impianti, attrezzature, mezzi di trasporto	2.649	2.478
Canoni di concessione	598	572
Canoni di licenza d'uso e aggiornamento software	863	801
<b>TOTALE</b>	<b>4.110</b>	<b>3.851</b>

La voce canoni di concessione è relativa ai canoni di concessione su aree demaniali e ai canoni dovuti a Enti locali e Regioni riferiti all'attività di escavazione a volte collegati alle quantità di materiale escavato.

### COSTI PER IL PERSONALE

La composizione di tale voce viene già fornita nel Conto Economico. Il numero medio di dipendenti distinti per categoria è il seguente:

	2024	2023
Dirigenti	31	29
Quadri	59	58
Impiegati	303	298
Operai	394	383
<b>TOTALE</b>	<b>787</b>	<b>768</b>

Gli "Altri costi" del personale, nel 2024 ammontano a 1.048 migliaia di euro (1.308 migliaia di euro nel 2023) e comprendono i costi per lavoro interinale pari a 656 migliaia di euro, che nel 2023 ammontavano a 841 migliaia di euro.

In questa voce sono compresi anche oneri per 123 migliaia di euro liquidati per il prepensionamento e l'esodo di alcuni dipendenti.

Gli "Altri costi" del personale comprendono infine le spese sostenute a titolo di liberalità in favore dei dipendenti.

L'incremento del costo del personale rispetto all'esercizio precedente è riconducibile, oltre che ad una ordinaria dinamica di crescita, anche all'incremento del numero dei dipendenti.

### AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione di tale voce viene già fornita nelle tabelle delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

La voce "Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali" registra un incremento di 89 migliaia di euro, e la voce "Ammortamento delle immobilizzazioni materiali" un incremento pari a 574 migliaia di euro; le variazioni intervenute sono dovute all'effetto combinato tra i nuovi investimenti entrati in funzione e l'ordinario andamento del processo di ammortamento dei cespiti.

L'accantonamento al fondo rischi su crediti ammonta a 1.008 migliaia di euro, nel precedente esercizio ammontava a 1.069 migliaia di euro.

**ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Tale voce risulta così composta:

	2024	2023
Imposte e tasse non sul reddito	2.314	2.405
Pubblicità e rappresentanza	1.309	1.173
Minusvalenze da alienazione cespiti	1.171	33
Costo netto diritti di emissione Eua	21.838	8.254
Altri	1.761	2.415
<b>TOTALE</b>	<b>28.393</b>	<b>14.280</b>

Le Imposte e tasse non sul reddito comprendono principalmente l'IMU per 1.947 migliaia di euro.

Nell'esercizio la Società ha acquistato quote EUA per 21.442 migliaia di euro con le quali è stato ripianato il debito verso il Ministero dell'Ambiente connesso all'obbligo di restituzione delle quote sulla base delle emissioni di gas ad effetto serra prodotte.

Il surplus di quote acquistate ancora disponibili alla fine dell'esercizio ha determinato l'iscrizione di un risconto attivo nello stato patrimoniale.

**PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI**

I Proventi finanziari netti ammontano complessivamente a 28.074 migliaia di euro, contro 9.042 migliaia di euro del 31 dicembre 2023.

La variazione positiva è principalmente collegata ai maggiori dividendi erogati dalle società controllate, ai proventi connessi all'impiego della liquidità disponibile ed infine, a minori oneri finanziari come meglio evidenziato di seguito.

**PROVENTI DA PARTECIPAZIONI**

Tale voce risulta così composta:

	2024	2023
Dividendi da imprese controllate	36.656	20.879
<b>TOTALE</b>	<b>36.656</b>	<b>20.879</b>

I dividendi da imprese controllate per 7.426 migliaia di euro si riferiscono ai dividendi erogati dalla società controllata "Les Ciments Artificiels Tunisiens S.A. - CAT", per 21.380 migliaia di euro sono relativi ai dividendi erogati dalla società controllata "Domicem S.A.", e per 7.850 migliaia di euro sono relativi ai dividendi erogati dalla società controllata "Ragusa Cementi S.p.A.".

**ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

Tale voce risulta così composta:

	2024	2023
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Interessi su finanziamenti concessi alle imprese controllate	59	79
Interessi su finanziamenti concessi alla impresa controllante	-	225
Totale	59	304
Proventi diversi		
Imprese controllate		
Proventi per garanzie fidejussorie rilasciate su finanziamenti	183	206
Altri		
Interessi attivi bancari	4.286	1.196
Proventi finanziari su strumenti derivati	1.934	2.198
Totale	6.220	3.394
Totale	6.403	3.600
<b>TOTALE</b>	<b>6.462</b>	<b>3.904</b>

Gli interessi su finanziamenti concessi alle imprese controllate sono riferibili ai finanziamenti erogati alle società "Aermarche S.r.l." e "Cementos Colacem Espana S.a.", che sono stati rimborsati nel corso dell'esercizio.

**INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI**

Tale voce risulta così composta:

	2024	2023
Interessi ed altri oneri finanziari		
Imprese controllanti		
Oneri per garanzie fidejussorie ricevute su finanziamenti	4.560	5.127
Altri		
Interessi passivi su debiti verso banche	9.192	9.469
Interessi passivi su debiti verso altri finanziatori	125	187
Interessi passivi su altri debiti	11	6
Oneri per garanzie fidejussorie bancarie	1.318	1.115
Effetto costo ammortizzato	229	247
Totale	10.875	11.024
<b>TOTALE</b>	<b>15.435</b>	<b>16.151</b>

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono principalmente riferibili ai contratti di finanziamento in essere con i diversi Istituti di credito come già commentato alla voce "Debiti verso banche".

Nella voce "Imprese controllanti" sono stati iscritti i costi sostenuti per fidejussioni onerose rilasciate nell'interesse della società dalla controllante Financo.

**UTILI E PERDITE SU CAMBI**

Tale voce risulta così composta:

	2024				2023	
	USD	CHF	GBP	TND	TOTALE	TOTALE
Utali su cambi realizzati	279	210	1	10	<b>500</b>	773
Perdite su cambi realizzate	(329)	(116)	(1)	(19)	<b>(465)</b>	(381)
Utali e/o perdite su cambi non realizzati	507	(150)	-	-	<b>357</b>	19
<b>TOTALE</b>	<b>457</b>	<b>(56)</b>	<b>-</b>	<b>(9)</b>	<b>392</b>	<b>411</b>
Tasso di cambio al 31 dicembre 2024 (*)	1,0389	0,9412	0,8292	3,308		
Tasso di cambio al 08 maggio 2025 (*)	1,1297	0,9325	0,8476	3,387		

\* Fonte [Banca d'Italia]

La valutazione degli utili e perdite su cambi non realizzati, alla data di chiusura dell'esercizio, è stata effettuata sulla base della quotazione ufficiale della "Banca d'Italia" al 31 dicembre 2024.

**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE****SVALUTAZIONI**

La voce svalutazione di partecipazioni, come già detto nei commenti alla voce "Immobilizzazioni finanziarie", si riferisce interamente alla partecipata Energy For Growth Società Consortile a responsabilità limitata.

**IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALE**

Nell'esercizio 2024 non sono stati rilevati elementi di ricavo ed elementi di costo di entità o incidenza eccezionale che ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n.13 del Codice Civile debbano essere distintamente indicati. Di alcune poste, a titolo esemplificativo i "Crediti d'imposta energia e gas", è stata fornita apposita informativa nella relativa voce di bilancio.

**IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

Le imposte a carico dell'esercizio si riferiscono alle seguenti voci:

	2024	2023
Imposte correnti	5.356	5.246
Imposte da consolidato	28.707	27.659
Imposte differite	286	(428)
Imposte esercizi precedenti	(81)	118
Ritenute su dividendi esteri	2.716	1.869
<b>Totale</b>	<b>36.984</b>	<b>34.464</b>

Le Imposte da consolidato si riferiscono alle imposte Ires di competenza dell'esercizio da liquidare attraverso il consolidato fiscale nazionale.

La movimentazione delle *imposte anticipate* e delle imposte differite, viene già dettagliata nelle note a commento delle voci "Imposte anticipate" e "Fondo per Imposte anche differite".

La voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" accoglie anche le ritenute connesse ai dividendi delle controllate "Les Ciments Artificiles Tunisiens S.A. - CAT" e "Domicem S.A.".

Di seguito viene evidenziato un prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico e imposte correnti sul reddito:

		Ires	Irap	Imposte
Utile ante imposte	(a)	152.842	152.842	
Differenza nella base imponibile tra Ires e Irap	(b)	-	(22.680)	
	(c) = (a) +(b)	152.842	130.162	
<i>Aliquota d'imposta teorica</i>	(d) %	24,00	3,90	27,90
Onere fiscale teorico	(e) = (c) x (d)	36.682	5.076	41.758
Effetto fiscale sulle differenze permanenti	(f)	(7.949)	(26)	
Effetto fiscale sulle differenze temporanee	(g)	260	27	
Imposte e tasse esercizi precedenti	(h)	(81)		
Effetto della variazione dell'aliquota Irap per regione	(j)		279	
Ritenute sui dividendi esteri	(i)	2.716		
Carico d'imposta effettivo registrato a conto economico	(l) = somma da (e) a (i)	31.628	5.356	36.984
<i>Aliquota d'imposta effettiva</i>	%	20,69	3,50	24,20

# COMMENTI

## alle principali voci del Rendiconto Finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie generate dall'impresa nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

Si precisa che la Società, ai fini di una migliore informativa, nella definizione del *Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante* ha ritenuto opportuno, tra l'altro, inserire alla voce Altre Variazioni l'importo di 396 migliaia di euro inerenti allo stanziamento dei costi per quote EUA e, quindi, esporre il relativo flusso finanziario effettivo pari ad euro 21.442 migliaia di euro alla voce *Altri incassi e (pagamenti)* presente nella sezione *Altre rettifiche* del rendiconto.

### COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n.16 del Codice Civile, precisando che non sussistono anticipazioni o crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.006	210
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.006</b>	<b>210</b>

### COMPENSI AL REVISORE LEGALE

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto sono riportati, suddivisi per tipologia di servizi prestatati, i compensi alla società di revisione.

	2024
Revisione legale dei conti annuali	110
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	24
<b>TOTALE</b>	<b>134</b>

Gli importi indicati in tabella comprendono, oltre agli onorari di revisione anche le spese accessorie connesse all'attività di revisione.

### CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	CONSISTENZA FINALE		CONSISTENZA INIZIALE	
	Numero	Valore nominale	Numero	Valore Nominale
Azioni ordinarie	100.000.000	1	100.000.000	1
<b>TOTALE</b>	<b>100.000.000</b>	<b>1</b>	<b>100.000.000</b>	<b>1</b>

## IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

Essendo la Società operativa su tutti i mercati mondiali, la sua attività è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari, includendo fra questi i rischi nella variazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio. Ai fini di minimizzare tali rischi, pertanto, la Società usa strumenti derivati nell'ambito della sua attività di "gestione del rischio" mentre non vengono utilizzati e detenuti strumenti derivati o similari per puro scopo di negoziazione.

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposta al rischio di tasso di interesse. L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi.

Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

La Società ha designato in *hedge accounting* gli strumenti derivati sottoscritti nel corso del presente e dei precedenti esercizi avendo verificato a tale data i criteri di ammissibilità dell'*hedge accounting*.

Le suddette operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto così da poter essere definite "relazioni di copertura semplici" e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società sono stati designati quali strumenti di copertura ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile in base al quale "*si considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura*". La sussistenza della copertura, si ritiene confermata anche a seguito dell'operazione di sostituzione delle linee di finanziamento avvenute nel 2022.

Con riguardo ai citati contratti derivati di Interest Rate Collar, la variazione dell'intero fair value (valore temporale e valore intrinseco) è stata rilevata nella A) VII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, perché vi è la presunzione che in assenza di altre fonti di inefficacia, l'effetto del valore temporale sia irrilevante e pertanto possa essere contabilizzato come fosse parte integrante del valore intrinseco. Tuttavia, il valore del premio iniziale alla data di designazione della copertura, nell'impossibilità di separare contabilmente il valore temporale da quello intrinseco, è stato oggetto di contabilizzazione a conto economico, come previsto dall'OIC 32 esempio EI.31.

Al 31 dicembre 2024, Colacem S.p.A. ha in essere operazioni di copertura del rischio di variazione tassi su alcuni finanziamenti in capo alla Società. In accordo con quanto previsto dall'articolo 2427-bis del Codice Civile e dal documento OIC n.32 forniamo le seguenti informazioni in merito a tali contratti:

Tipologia di Contratto derivato:	Interest Rate Swap
Finalità:	Copertura
Rischio Finanziario Sottostante:	Rischio Variazione Tasso di Interesse
Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2024:	Euro 82.809
Passività coperta:	Finanziamento Pool Unicredit Spa n.27049976 - garanzia SACE
Valore Nozionale alla data di riferimento:	Euro 3.750.000
Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2024:	Euro 3.750.000

Tipologia di Contratto derivato:	Interest Rate Swap
Finalità:	Copertura
Rischio Finanziario Sottostante:	Rischio Variazione Tasso di Interesse
Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2024:	Euro 82.693
Passività coperta:	Finanziamento Pool Monte dei Paschi Spa n.36338901 garanzia SACE
Valore Nozionale alla data di riferimento:	Euro 3.750.000
Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2024:	Euro 3.750.000

Tipologia di Contratto derivato:	Interest Rate Swap
Finalità:	Copertura
Rischio Finanziario Sottostante:	Rischio Variazione Tasso di Interesse
Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2024:	Euro 82.439
Passività coperta:	Finanziamento Pool Banco BPM Spa n.154430 - garanzia SACE
Valore Nozionale alla data di riferimento:	Euro 3.750.000
Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2024:	Euro 3.750.000

Tipologia di Contratto derivato:	Interest Rate Swap
Finalità:	Copertura
Rischio Finanziario Sottostante:	Rischio Variazione Tasso di Interesse
Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2024:	Euro 425.168
Passività coperta:	Finanziamento Pool Unicredit Spa n.28746430 - garanzia SACE
Valore Nozionale alla data di riferimento:	Euro 14.889.092
Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2024:	Euro 14.889.092

Tipologia di Contratto derivato:	Interest Rate Swap
Finalità:	Copertura
Rischio Finanziario Sottostante:	Rischio Variazione Tasso di Interesse
Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2024:	Euro 140.898
Passività coperta:	Finanziamento Pool Monte dei Paschi Spa n.36481901 garanzia SACE
Valore Nozionale alla data di riferimento:	Euro 4.962.214
Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2024:	Euro 4.962.214

Tipologia di Contratto derivato:	Interest Rate Swap
Finalità:	Copertura
Rischio Finanziario Sottostante:	Rischio Variazione Tasso di Interesse
Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2024:	Euro 112.990
Passività coperta:	Finanziamento Pool Banco BPM Spa n.167272 - garanzia SACE
Valore Nozionale alla data di riferimento:	Euro 3.972.222
Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2024:	Euro 3.972.222

Tipologia di Contratto derivato:	Interest Rate Collar
Finalità:	Copertura
Rischio Finanziario Sottostante:	Rischio Variazione Tasso di Interesse
Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2024:	Euro (34,916)
Passività coperta:	Finanziamento Pool Unicredit Spa n.32444319 - garanzia SACE
Valore Nozionale alla data di riferimento:	Euro 9.346.405
Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2024:	Euro 9.346.405

Tipologia di Contratto derivato:	Interest Rate Collar
Finalità:	Copertura
Rischio Finanziario Sottostante:	Rischio Variazione Tasso di Interesse
Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2024:	Euro (35.145)
Passività coperta:	Finanziamento Pool Monte dei Paschi Spa n.36657901 - garanzia SACE
Valore Nozionale alla data di riferimento:	Euro 7.647.059
Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2024:	Euro 7.647.059

Tipologia di Contratto derivato:	Interest Rate Collar
Finalità:	Copertura
Rischio Finanziario Sottostante:	Rischio Variazione Tasso di Interesse
Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2024:	Euro (22.814)
Passività coperta:	Finanziamento Pool Banco BPM Spa n. 199200 - garanzia SACE
Valore Nozionale alla data di riferimento:	Euro 5.947.712
Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2024:	Euro 5.947.712

**INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta, tuttavia, di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già esposto nella presente nota integrativa e dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

**INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del Codice Civile, non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2024, oltre a quelli già dettagliatamente esposti e segnatamente l'estinzione del debito finanziario verso banche avvenuto in data 31 marzo 2025

**NOME E SEDE LEGALE DELLE IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE / PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA**

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del Codice Civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande e più piccolo di imprese, di cui Colacem S.p.A. fa parte in quanto consolidata.

	Insieme più Grande	Insieme più Piccolo
Nome dell'impresa	FINANCO S.R.L.	n.a.
Città	GUBBIO	n.a.
Codice Fiscale	00261100549	n.a.
Luogo di deposito del bilancio Consolidato	PERUGIA	n.a.

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si riportano di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della Financo S.r.l., società esercitante l'attività di Direzione e Coordinamento, con riferimento all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e relativo raffronto con quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs.127/1991, non essendo applicabile l'esonero previsto dal successivo art. 27, Financo S.r.l. è obbligata alla redazione del Bilancio Consolidato.

### FINANCO S.R.L.

Via della Vittorina n. 60 - 06024 Gubbio [PG]

P.IVA: 00261100549

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
<b>ATTIVO :</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	469.355.044	469.327.311
C) Attivo Circolante	50.579.441	40.654.365
D) Ratei e Risconti	24.474	24.397
<b>Totale Attivo</b>	<b>519.958.959</b>	<b>510.006.073</b>
<b>PASSIVO :</b>		
A) Patrimonio Netto:	456.685.585	443.053.721
Capitale Sociale	6.000.000	6.000.000
Riserve	437.053.721	435.365.044
Utile/(Perdita) dell'esercizio	13.631.864	1.688.677
B) Fondi per rischi ed oneri	4.214.185	4.214.185
C) Trattamento di fine rapporto	219.123	197.373
D) Debiti	58.837.529	62.538.408
E) Ratei e Risconti	2.537	2.386
<b>Totale Passivo</b>	<b>519.958.959</b>	<b>510.006.073</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
A) Valore della produzione	4.639.678	3.274.041
B) Costi della produzione	(1.605.502)	(1.650.724)
C) Proventi ed oneri finanziari	11.720.853	173.270
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(38.898)	(14.892)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.084.267)	(93.018)
<b>Utile / (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>13.631.864</b>	<b>1.688.677</b>

## OBBLIGHI DI TRASPARENZA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La legge 124/2017 ha introdotto all'art.1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute e concesse; in particolare, per le imprese, la normativa richiede la pubblicazione nelle note illustrative al bilancio di tutti i vantaggi economici di ammontare pari o superiore a 10.000 euro, ricevuti a carico delle risorse pubbliche.

La legge 11 febbraio 2019, n. 12 (con cui è stato convertito il "decreto semplificazione"), ha creato un collegamento tra gli obblighi previsti dalla legge n. 124/2017 e la disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, con l'intento di semplificare gli oneri di pubblicazione previsti in capo alle imprese beneficiarie degli aiuti.

Quanto ai benefici derivanti dall'applicazione dell'art. 39 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge n. 134 del 7 agosto 2012, regolati dal DM 21 dicembre 2017 (cosiddette tariffe "energivori"), di cui la Società ha usufruito nel 2024, l'ente erogante CSEA provvede a pubblicare sul proprio sito internet l'elenco delle imprese energivore che beneficiano dell'agevolazione, e ai fini della trasparenza e del controllo degli aiuti di stato provvede alla registrazione delle agevolazioni concesse presso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), introdotto dall'art. 52 della legge n. 234 del 24 dicembre 2012, successivamente modificato dall'art. 14 della legge n. 115 del 29 luglio 2015 e il cui funzionamento è regolato dal D.M. 115/2017.

Infine, la Società ha ricevuto benefici derivanti dal cosiddetto import virtuale del prezzo estero dell'energia elettrica (ai sensi della legge n. 99 del 23 luglio 2009). Tali vantaggi, peraltro, sono a fronte di una precisa serie di obbligazioni della Società, che insieme ad altre "imprese assegnatarie", si è impegnata a partecipare ad investimenti volti alla costruzione di elettrodotti di collegamento con Paesi confinanti.

Di ciò è data evidenza dalla società Terna S.p.A., che assolve all'onere di pubblicazione relativo.

Colacem ha parzialmente usufruito della cosiddetta "Decontribuzione Sud" di cui alla L. n. 178/2020 art. 161 - e DL 104/2020 art. 27, i cui importi vengono pubblicati a cura dell'INPS di volta in volta nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) già menzionato.

Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, sezione "Trasparenza", consultabile all'indirizzo (<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>) non sono state incassate ulteriori erogazioni ad eccezione di quelle indicate nella seguente tabella:

Soggetto Erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto	Descrizione del tipo di vantaggio ricevuto
FONDIMPRESA	129	Contributo su Piani Formativi vari
Agenzia delle Entrate	2	Credito Imposta "Sport Bonus"
Agenzia delle Entrate	13	Credito Imposta "Pubblicità"
Agea ( Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura)	22	Contributo Agricolo PAC 2022-2023

Nel 2024 la Società ha ottenuto l'agevolazione Ecobonus per la riqualificazione energetica di alcuni immobili per circa 55 mila euro, da utilizzare in 10 rate annuali.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Spett.le Azionista,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, proponendo di destinare nel seguente modo l'utile dell'esercizio pari a euro 115.857.668,46, tenuto conto che la Riserva Legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale così come previsto dall'Art. 2430 c.1 del Codice Civile:

- euro 115.857.668,46 a Disposizione dell'unico Socio

Infine, ricorrendone i presupposti di legge, si propone il trasferimento alla Riserva Straordinaria dell'importo di euro 177.865,50, quale quota parte della Riserva Utili su cambi costituita in precedenti esercizi.

## PARTE FINALE

Spett.le Azionista,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio sopra formulata.

GUBBIO, 26 maggio 2025

Il Consiglio di amministrazione

Pasquale Colaiacovo	Presidente
Giuseppe Colaiacovo	Vicepresidente
Carlo Colaiacovo	Amministratore Delegato
Francesca Colaiacovo	Amministratore Delegato
Ubaldo Colaiacovo	Amministratore Delegato
Maria Carmela Colaiacovo	Consigliere
Luca Colaiacovo	Consigliere
Stefano Farabbi	Consigliere

# RELAZIONE del Collegio Sindacale

**Relazione del collegio sindacale all'assemblea ordinaria degli azionisti in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

*All'unico azionista della società Colacem S.p.A.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e da ultimo modificate nel dicembre 2024.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Colacem S.p.A. (codice fiscale 01157050541, di seguito la "Società") al 31 dicembre 2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile netto d'esercizio di euro 115.857.668. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 11 giugno 2025, contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

## **1. Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché

sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *“il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”*.

Tale relazione attesta inoltre che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all’articolo 14, comma 2, lettera e), del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, Deloitte & Touche S.p.A. nella predetta relazione ha dichiarato di non avere nulla da riportare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’articolo 2423, comma 5, del codice civile.

Ai sensi dell’articolo 2426, n. 6, del codice civile abbiamo espresso il nostro consenso all’iscrizione nell’attivo dello stato patrimoniale di un avviamento per euro 4.853.652,00. Tale voce ha subito un decremento per euro 1.907.000,00 rispetto al precedente esercizio in ragione della quota di ammortamento di competenza. Come precisato in nota integrativa, il valore residuo degli avviamenti ancora iscritti è stato supportato dall’analisi di recuperabilità fatta dalla Società, che non evidenzia perdite durevoli di valore.

### **3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all’approvazione, da parte dei soci, del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d’esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

11 giugno 2025

Il Collegio Sindacale

Sabrina Pugliese           Presidente

Alcide Casini             Sindaco

Paolo Agnesi             Sindaco

# RELAZIONE della Società di Revisione

## Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Vittorio Veneto, 89  
00187 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della  
Colacem S.p.A.

#### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Colacem S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

##### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

## Deloitte.

2

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Colacem S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Colacem S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Colacem S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Gianfranco Recchia  
Socio

Roma, 11 giugno 2025

Coordinamento  
**DIREZIONE COMUNICAZIONE**

Concept e realizzazione  
**VENERUCCI COMUNICAZIONE**



Società per Azioni Unipersonale  
Sede legale in Gubbio [PG]  
Via della Vittorina n. 60